



**ARTFIDI**  
LOMBARDIA

**BILANCIO 31/12/2023**



**Cooperativa Fidi e Garanzia del Credito per Artigiani e Piccole Imprese Soc. coop. a r.l.  
Artfidi Lombardia S.c.a r.l.  
Via Cefalonia n. 66 - Brescia**

**Registro imprese e C.F. 80003290170 – REA n° 199762  
Albo Società Cooperative A105695  
Elenco Speciale Intermediari Finanziari art. 106 D.Lgs.385/93 n.19503**

## **SOMMARIO**

<u>Relazione sulla Gestione .....</u>	<u>2</u>
<u>Bilancio .....</u>	<u>29</u>
<u>Nota Integrativa.....</u>	<u>34</u>
<u>Relazione collegio sindacale .....</u>	<u>106</u>
<u>Relazione società di revisione.....</u>	<u>112</u>
<u>Convocazione Assemblea .....</u>	<u>115</u>
<u>Verbale Assemblea .....</u>	<u>116</u>
<u>Cariche sociali.....</u>	<u>119</u>
<u>Organigramma .....</u>	<u>121</u>

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2023**

(Art. 2428 Codice Civile)

Egregi Soci,

siamo chiamati a discutere e approvare il bilancio d'esercizio di Artfidi Lombardia scrl, il XLIX°, dalla sua costituzione. Artfidi Lombardia è stato autorizzato con provvedimento del Direttorio della Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo Unico Bancario e, iscritto nel relativo Albo, con decorrenza 18 gennaio 2017. Questo documento, sottoposto alla Vostra attenzione, è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Decreto Legge 30 settembre 2003 nr. 326, convertito nella Legge 24 novembre 2003 nr. 326 (Legge Quadro sui Confidi). Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2023 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e gli schemi previsti dal provvedimento denominato "Il bilancio redatto nel rispetto di quanto emanato da Banca d'Italia in data 17 novembre 2022". Per gli approfondimenti degli elementi numerici dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, rinviamo ai contenuti tecnici della Nota Integrativa e al fine di consentire agli associati una migliore valutazione dei dati del bilancio 2023 e delle scelte deliberate dal Consiglio di Amministrazione, a seguire, Vi presentiamo una sintetica descrizione del contesto generale in cui, lo scorso anno, il nostro Confidi ha operato.

### **Evoluzione economica internazionale**

Secondo il Bollettino della Banca Centrale Europea le proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate a dicembre 2023 dagli esperti dell'Eurosistema evidenziano che l'inflazione si ridurrebbe gradualmente nel corso del 2024, per poi avvicinarsi nel 2025 all'obiettivo del 2 per cento perseguito dal Consiglio Direttivo. Le pressioni interne sui prezzi, tuttavia, rimangono elevate, principalmente per effetto della forte crescita del costo del lavoro per unità di prodotto. I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento più restrittive frenano la domanda, contribuendo a ridurre l'inflazione e rappresentano lo strumento principale per definire l'orientamento di politica monetaria della BCE. Il Consiglio Direttivo, inoltre, ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli, i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica.

### **Evoluzione economica nazionale**

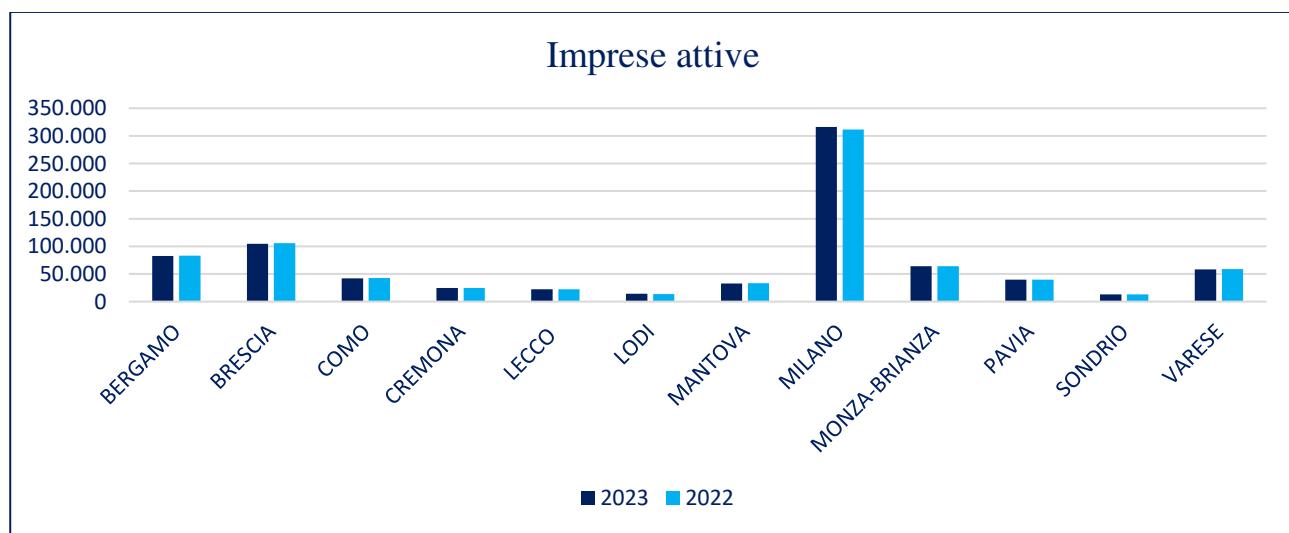
Secondo le stime di Banca d'Italia elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1 per cento in ciascuno dei due anni successivi. Inoltre l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9 per cento nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026. La dinamica dei prestiti rispecchia ancora la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta in coerenza con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a incidere sul costo del credito alle imprese in maniera più intensa rispetto a quanto suggerito dalle regolarità storiche. La restrizione monetaria sta determinando anche una flessione della raccolta bancaria. A dicembre l'Unione Europea ha approvato la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ha erogato la quarta rata di pagamento. Nella seconda metà di dicembre il Consiglio della UE ha raggiunto un'intesa sulla riforma del Patto di stabilità e crescita. L'accordo incorpora le principali novità della proposta legislativa avanzata nella scorsa primavera dalla Commissione europea, ossia la centralità dell'analisi di sostenibilità del debito nel medio periodo e il ruolo delle negoziazioni con ciascuno Stato membro per definire il processo di consolidamento di bilancio. Tuttavia sono stati aggiunti ulteriori criteri numerici, uguali per tutti i paesi, che vincolano la dinamica del debito e il disavanzo strutturale.

### **Situazione economica regionale**

L'analisi Movimprese elaborata da Unioncamere Lombardia e InfoCamere sulla base del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio relativa al 2023 evidenzia una stabilità nelle iscrizioni mentre calano le cessazioni (-11,4%) per via delle minori cancellazioni d'ufficio intraprese dalle Camere di Commercio rispetto

al 2022. Le imprese attive con sede in Lombardia sono 815.372, un numero che torna a crescere (+0,2%). Oltre al settore dei servizi (+2,1%), che continua a espandersi grazie soprattutto alle attività finanziario-assicurative e a quelle consulenziali, tornano a crescere le costruzioni (+1%). Diminuiscono invece agricoltura (-2%), industria (-1,6%) e commercio (-1,7%), mentre per le attività legate al turismo la variazione negativa del -0,6% è sintesi del calo nella ristorazione e dell'incremento nell'alloggio. Le società di capitale (+3,3%) assumono sempre maggior peso, in particolare per il contributo delle società a responsabilità limitata (+3,6%), che ne costituiscono l'80%, e delle srl semplificate (+7,6%). Rallenta il calo delle imprese artigiane (-0,4%), grazie al calo delle cessazioni e alla tenuta del settore delle costruzioni, dove si concentra il 40% dell'artigianato lombardo.

Imprese Attive			
	31/12/2022	31/12/2023	
BERGAMO	82.946	82.515	-0,52%
BRESCIA	105.790	104.736	-1,00%
COMO	42.543	42.316	-0,53%
CREMONA	24.977	24.787	-0,76%
LECCO	22.538	22.465	-0,32%
LODI	13.973	14.028	0,39%
MANTOVA	33.283	32.789	-1,48%
MILANO	311.739	316.121	1,41%
MONZA-BRIANZA	64.021	64.344	0,50%
PAVIA	39.829	39.750	-0,20%
SONDRIO	13.161	13.113	-0,36%
VARESE	58.590	58.408	-0,31%
TOTALE	813.390	815.372	0,24%



## Il sistema bancario

Continua la riduzione degli sportelli bancari nel solo 2023 ne sono stati chiusi 826. I dati al 30 giugno dello scorso anno vedono Intesa con 2.995 sportelli, Unicredit con 2.271 sportelli, il gruppo Iccrea con 2.440 sportelli, il gruppo Cassa Centrale con 1.490 sportelli, Banco Bpm con 1.455 sportelli, Bper con 1.771 sportelli e Mps con 1.366 sportelli.

Il Barometro Crif nel 2023 evidenzia una dinamica altalenante del mercato dei prestiti, con i primi cinque mesi in crescita, seguiti da una frenata, più o meno marcata, nei mesi successivi. Se guardiamo al dato complessivo vediamo che malgrado tali discontinuità, le richieste si sono mantenute nel suo complesso stabili, con un +0,4% rispetto al 2022. Il 2023 è stato l'anno della cautela, sia per quanto riguarda le famiglie che hanno ridimensionato i progetti di spesa, sia dal punto di vista dell'offerta, con una maggiore attenzione sui criteri di accesso al credito per via dell'incertezza generata dal contesto geopolitico, dall'inflazione e dall'aumento dei tassi di interesse da parte della BCE. Le previsioni dell'anno da poco iniziato mostrano che l'espansione delle consistenze di credito sarà inferiore rispetto alle performance del biennio 2021-2022, anche perché la maggiore rischiosità attesa manterrà caute le politiche di offerta.

Il rapporto mensile dell'Abi rende disponibili una serie di informazioni quantitative che sono in anticipo rispetto ad ogni altra rilevazione in proposito. Tale possibilità è determinata dal fatto che le banche sono i produttori stessi di queste informazioni. In particolare il tasso praticato sui nuovi depositi a durata prestabilita (cioè certificati di deposito e depositi vincolati) a dicembre 2023 è salito al 3,91%. Il rendimento delle nuove emissioni di obbligazioni bancarie a tasso fisso a dicembre 2023 è stato del 3,15%, con un incremento di 184 punti base rispetto a giugno 2022 quando era l'1,31%. Sempre a dicembre 2023 il tasso medio sul totale dei depositi (certificati di deposito, depositi a risparmio e conti correnti), è aumentato allo 0,96 (0,32% a giugno 2022). Il tasso sui soli depositi in conto corrente è cresciuto allo 0,53%.

I tassi di interesse sulle operazioni di finanziamento a dicembre 2023: il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è diminuito al 4,42%, rispetto al 4,50% di novembre; il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è stato del 5,69%, a novembre era il 5,59%; il tasso medio sul totale dei prestiti è stato del 4,76%, stesso valore di novembre. Il margine (spread) sulle nuove operazioni (differenza tra i tassi sui nuovi prestiti e la nuova raccolta) con famiglie e società non finanziarie a dicembre 2023 risulta di 220 punti base. La raccolta indiretta, cioè gli investimenti in titoli custoditi presso le banche, presenta un incremento di oltre 207 miliardi tra novembre 2022 e novembre 2023. A dicembre 2023 la raccolta a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, è cresciuta rispetto ad un anno prima (+19,1%), in accelerazione rispetto a novembre 2023 (+18,6%).

Il calo dei volumi di credito è coerente con il rallentamento della crescita economica che contribuisce a deprimere la domanda di prestiti: a dicembre 2023, i prestiti a imprese e famiglie sono scesi del 2,2% rispetto a un anno prima, mentre a novembre 2023 avevano registrato un calo del 3,0%, quando i prestiti alle imprese erano diminuiti del 4,8% e quelli alle famiglie dell'1,2%. Le sofferenze nette (cioè al netto di svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse) a novembre 2023 sono state 17,7 miliardi di euro (17,5 miliardi a ottobre). Se confrontato con il livello massimo delle sofferenze nette, raggiunto nel novembre 2015 (88,8 miliardi), il calo è di 71,1 miliardi.

## Il sistema dei Confidi

L'annuale ricerca sui Confidi di Fedart Fidi ha elaborato i dati riguardanti 32 confidi vigilati e 129 strutture iscritte all'organismo dei confidi minori. Dal 2015 il numero dei confidi vigilati si è ridotto di 31 unità mentre, nello stesso periodo, i confidi minori si sono ridotti di 341 unità. Il confronto 2022-2021 vede lo stock di garanzie in flessione del 7,3% a 8.058.615.847. Per i confidi vigilati lo stock passa dal 79,7% all'80,1% del complessivo.

## Andamento della gestione di Artfidi Lombardia

Nella seconda parte dello scorso anno è proseguita la stesura del Piano Industriale 2024-2026. Il documento fra i driver evolutivi evidenzia:

1) aumento dei volumi delle garanzie, facendo leva anche sulle opportunità legate all’evoluzione normativa; l’accesso a nuove quote di mercato mediante lo sviluppo dell’operatività in aree limitrofe ai territori già presidiati e in nuovi territori caratterizzati da opportunità di penetrazione, quali Piemonte e Veneto; continuo adeguamento del processo valutativo delle richieste di garanzia; continuità nel ricorso a forme di controgaranzia per la mitigazione dei rischi.

2) Mantenimento dell’operatività sul credito diretto riponendo maggiore attenzione nella concessione del credito alla qualità dei soggetti richiedenti in particolare nell’Area di Milano.

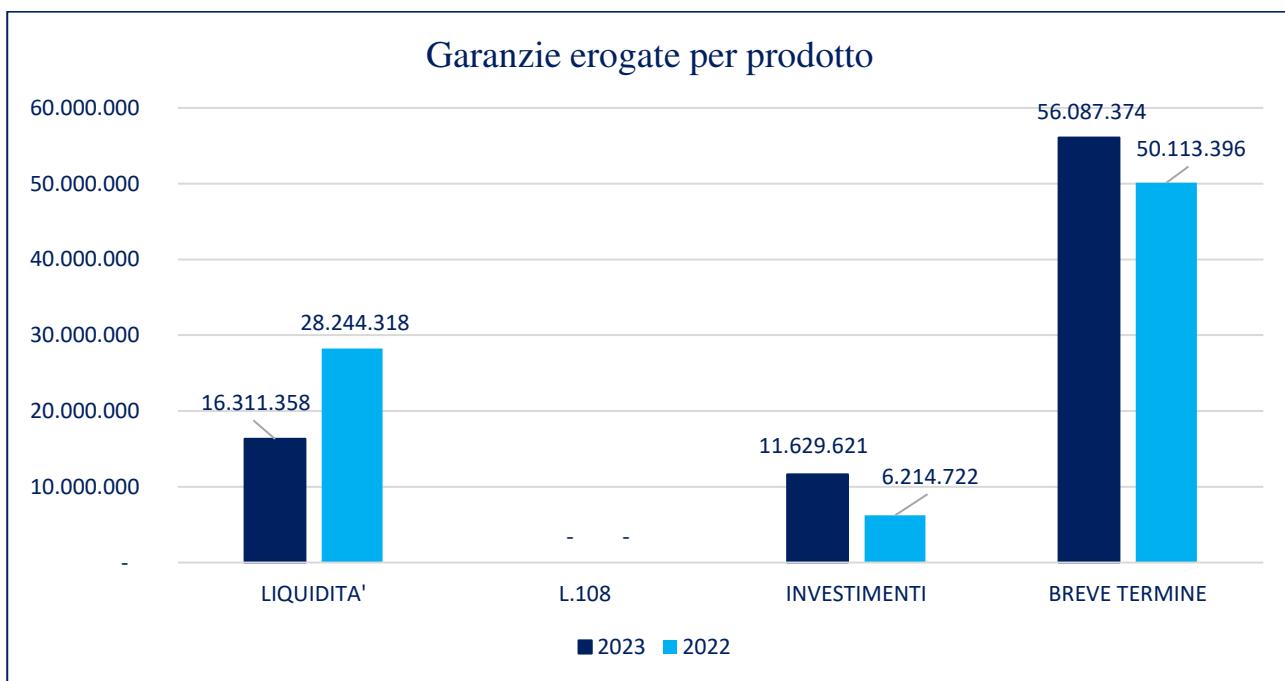
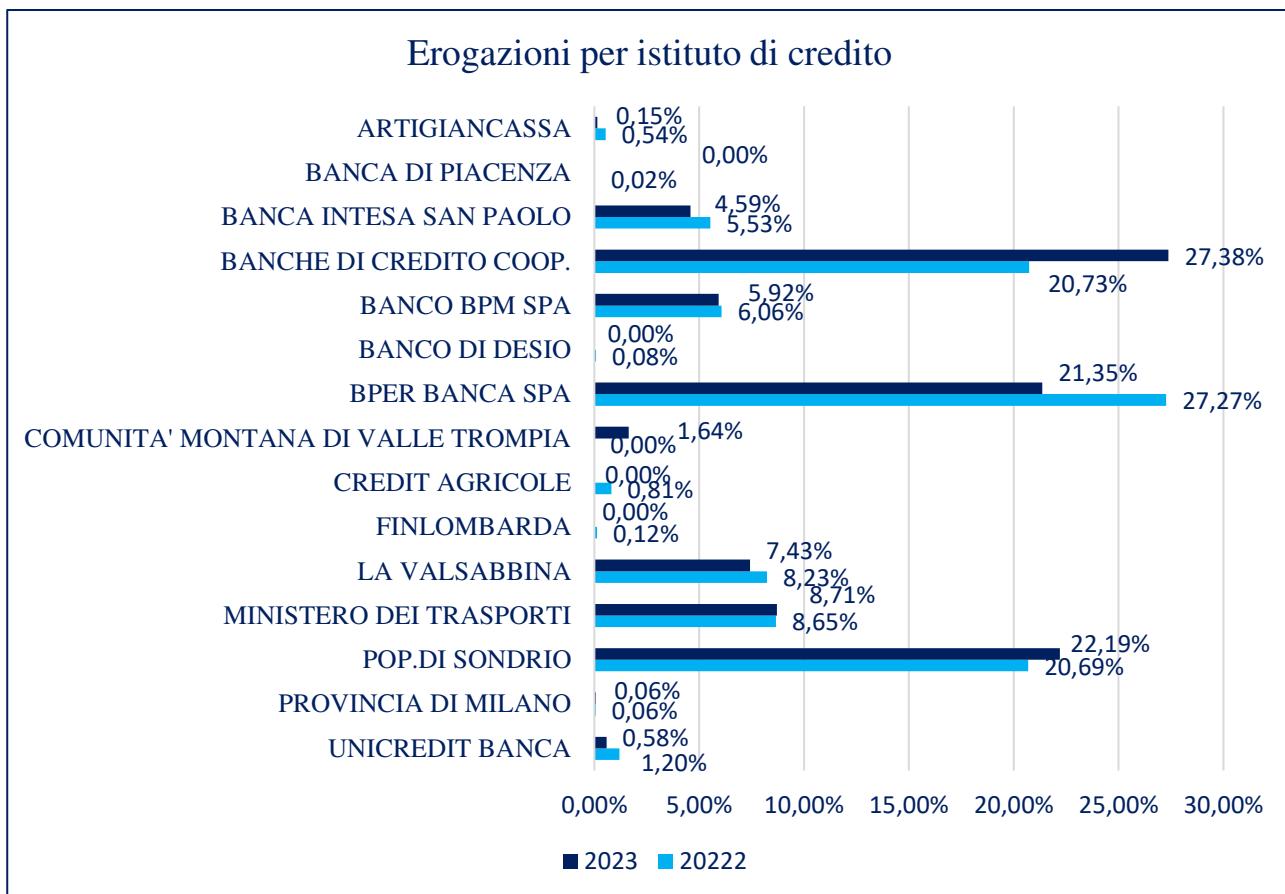
3) Allargamento del portafoglio servizi a nicchie di specializzazione per cogliere le opportunità di mercato con diversificazione del portafoglio prodotti/servizi, con l’obiettivo di sostenere i ricavi da gestione non “core” attraverso l’offerta alla clientela di: consulenza ESG, servizi di business planning e gestione della garanzia conto terzi.

4) Potenziamento del monitoraggio sul rischio di credito che consentirà di ricevere su base continuativa segnalazioni qualitative su criticità rilevate sul cliente, anche su linee di credito non garantite direttamente dal Confidi, permettendo di seguire indagini e check sull’esposizione creditizia.

- Garanzie rilasciate:

lo scorso anno i finanziamenti erogati hanno avuto una contrazione del 2,33%. Tale dato sconta il contenimento nell’erogazione del credito diretto che è stato pari al 17,63%. Per continuare a sostenere l’operatività sono proseguiti incontri interni periodici con i Responsabili di filiale. Nel corso degli incontri sono state fornite informazioni operative e raccolto dati sull’andamento delle misure attivate dal nostro confidi. Per continuare a sostenere l’operativa sul rilascio di garanzie sono continue le azioni di sviluppo con gli Istituti di Credito convenzionati. Ovviamente, fra gli obiettivi principali che si pone il nostro Confidi particolare attenzione viene posta sulla crescita dei volumi delle garanzie preservando un adeguato frazionamento del rischio tramite l’erogazione di importi contenuti acquisendo la controgaranzia di Enti riassicuratori (in particolare il Fondo Centrale di Garanzia). Da sottolineare che è continuato, da parte degli Istituti di Credito, il ricorso alla garanzia diretta di Mcc disintermediando il sistema confidi a cui si aggiunge l’incremento dei tassi di interesse sui finanziamenti e la presenza di procedure più restrittive attuate da alcuni Istituti di Credito. Prosegue positivamente lo sviluppo dell’interlocuzione con la Banca Popolare di Sondrio e con Bper, con la quale abbiamo sottoscritto un accordo esclusivo di collaborazione che prevede, nell’ambito dell’operatività convenzionale in essere, lo stanziamento di un plafond di euro 6.000.000 da destinare ad operazioni di finanziamento per investimenti correlati all’iniziativa “Bergamo Brescia capitale Italiana della Cultura 2023”. Sulle operazioni in questione Bper Banca pratica una riduzione di almeno 25 bps sugli spread previsti in convenzione. Il nostro Confidi pratica una riduzione del 30% del costo della garanzia. Inoltre siamo stati invitati, dal Gruppo Bper, a partecipare ad un focus group organizzato con i rappresentanti più autorevoli dei territori in cui si sostanziano le loro relazioni. Il contributo richiesto al nostro Confidi testimonia la condivisione con Bper di un crescente rapporto di conoscenza e fiducia reciproca. I dati annuali presentano le seguenti dinamiche: l’operatività con Popolare di Sondrio è passata dal 20,69% al 22,19%; con Bper siamo passati dal 27,27% al 21,35% delle garanzie; con La Valsabbina dal 8,23% al 7,43% delle garanzie erogate; Intesa Sanpaolo è passata dal 5,53% al 4,59%; importanti segnali positivi, dopo gli sforzi fatti, con il mondo del credito cooperativo dove le nostre garanzie sono aumentate dal 20,73% al 27,38%.

Lo stock delle garanzie collettive in essere rilasciate ai soci tramite le banche convenzionate assommavano a fine anno a Euro 142.240.040. Mentre l’importo dei finanziamenti con garanzia collettiva erogati ai soci tramite il sistema bancario convenzionato risultano a fine anno pari ad Euro 84.028.353, erano pari a Euro 84.572.436 nel 2022. Le erogazioni finalizzate a liquidità sono state pari a Euro 16.311.358, le erogazioni finalizzate all’effettuazione di investimenti sono state pari a Euro 11.629.621 e le erogazioni per affidamenti a breve termine sono state pari ad € 56.087.374. L’andamento delle richieste per liquidità è passato, quindi, dal 33,40% del 2022 al 19,41%, le richieste di investimento sono passate dal 7,35% del 2022 al 13,84%.



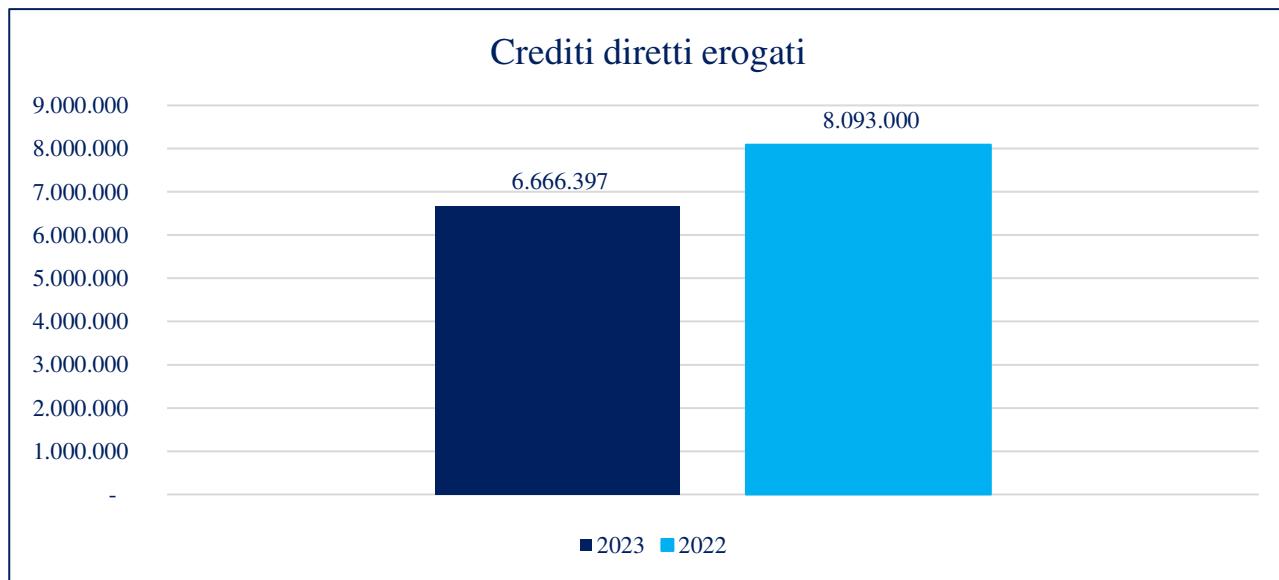
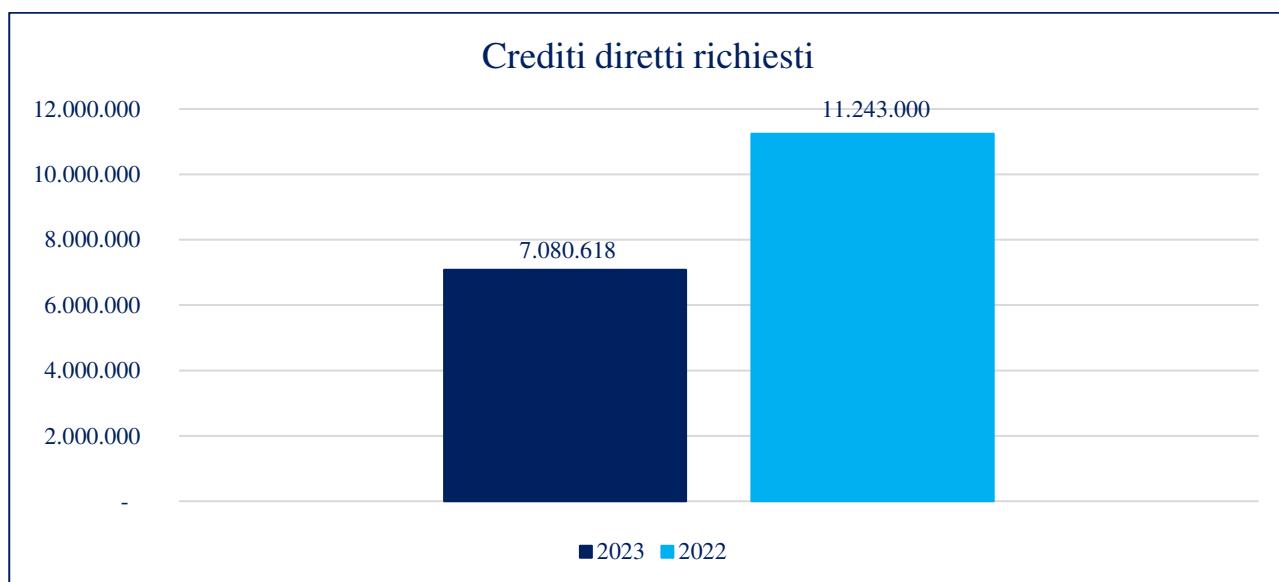
<b>Stock di garanzie in essere per istituto di credito</b>	
ARTIGIANCASSA	2.303.922
BANCA C.C. AGRO BRESCIANO	1.281.756
BANCA CENTRO PADANA CREDITO COOP.	5.443.195
BANCA CREMASCA E MANTOVANA	1.526.239
BANCA DI CRED.COOP. DI BRESCIA	1.987.957
BANCA PIACENZA	193.066
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	28.493.799
BANCO BPM SPA	7.728.715
BANCO DI DESIO	128.801
BCC BARLASSINA	73.313
BCC BERGAMASCA E OROBICA	337.999
BCC DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE	5.678.770
BCC DI CANTU'	659.261
BCC DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO	10.364.205
BCC DI MILANO	87.087
BCC DI TREVIGLIO	2.634.479
BCC GARDA	1.570.538
BCC LODI	918.189
BCC OGGLIO E SERIO	513.372
BPB BANCA SPA	34.394.438
BTL - BANCA DEL TERRITORIO LOMBARDO	2.174.344
C.R.A. CASSA PADANA	2.542.327
CASSA RURALE ARTIGIANA DI BINASCO	112.379
CASSA RURALE BORGO S. GIACOMO	37.654
CREDIT AGRICOLE ITALIA SPA	805.220
CREDITO LOMBARDO VENETO	127.418
CREDITO PADANO EX BCC DEL CREMONESE	47.858
FINLOMBARDA SPA	107.227
INTESA SANPAOLO SPA	12.856.849
LA CASSA RURALE	17.810
LA VALSABBINA	9.308.695
MINISTERO DEI TRASPORTI	6.497.667
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	7.153
PROVINCIA DI MILANO	51.645
UNICREDIT S.P.A.	1.226.693
<b>Totale complessivo</b>	<b>142.240.040</b>

- Credito diretto:

la normativa, intendendo valorizzare il ruolo strategico dei Confidi come soggetti in grado di fornire supporto per l'accesso al credito delle imprese minori, riconosce la possibilità di svolgere attività non prevalente fino al 49% del volume di attività finanziaria, ampliando in modo significativo l'opportunità del sistema di assumere un ruolo complementare alle banche nella concessione di finanziamenti.

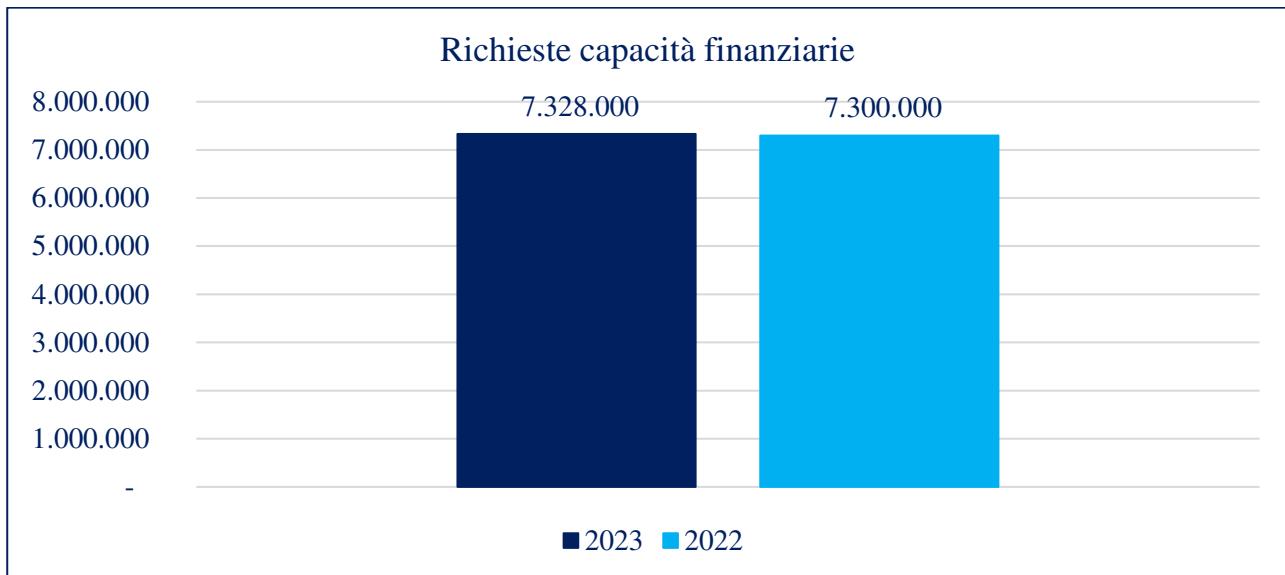
Nel merito, viste le richieste, si è deliberato un plafond massimo di Euro 15.000.000 di stock per l'anno 2024 dedicato alle linee di credito diretto.

Complessivamente, al 31 dicembre 2023, le posizioni in essere sono 758 (erano 474 nel 2022) con un totale erogato pari a € 15.365.330 (era pari a € 8.902.933,03 nel 2022) e un residuo di € 12.391.007. Oltre all'utilizzo di nostri fondi attualmente stiamo utilizzando per euro 4.734.302,93 fondi CDP e un finanziamento BTL di iniziali euro 2.600.000 in 60 mesi con un residuo attuale pari a 2.109.020,15. Il portafoglio riguardante il deteriorato evidenzia percentuali più elevate rispetto al prodotto della garanzia. Per questo motivo si sono adottate, ove possibile, valutazioni più stringenti sul merito creditizio dei richiedenti. Inoltre si è attivata una puntuale attività di sollecito già dalla prima rata insoluta per evitare che la posizione diventi non più recuperabile.



- Capacità finanziarie:

è proseguita l'attività di rilascio delle fideiussioni al settore dell'autotrasporto merci, destinate a comprovare la sussistenza del requisito di idoneità finanziaria. Il risultato è in larga parte dovuto alla storica ed ormai consolidata collaborazione con la Federazione Autotrasportatori Italiani di Brescia. Deliberate nel periodo 01/01/2023 – 31/12/2023 numero 287 pratiche per un valore di € 7.328.000,00, contro le 286 del medesimo periodo 2022 per un valore di circa € 7.300.000,00 mln



- Fondo antiusura:

nel corso dello scorso anno non sono state istruite richieste a valere sui fondi antiusura.

- Moratorie:

con il superamento del periodo emergenziale le linee di credito in moratoria sono sensibilmente diminuite. Al 31 dicembre 2022 le moratorie erano 13 per un importo complessivo pari a Euro 718.021,81. Al 31 dicembre 2023 le moratorie erano 23 per un importo complessivo pari a Euro 630.721,00.

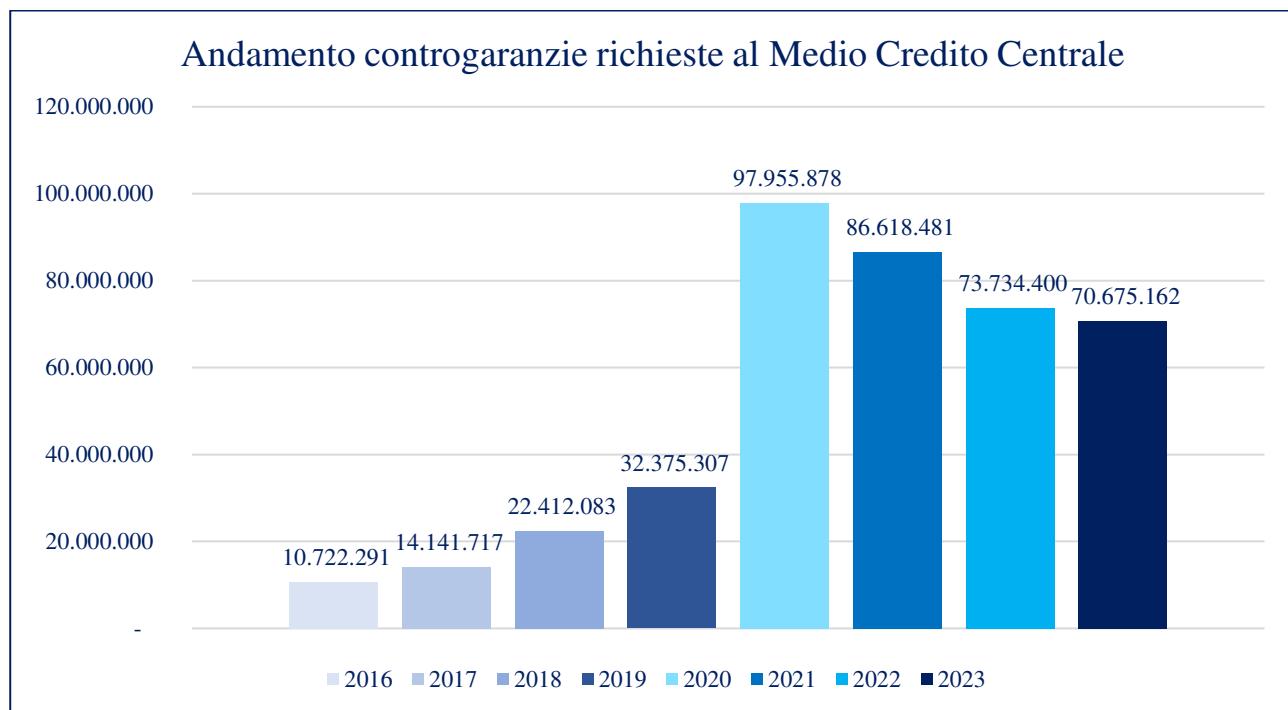
- Controgaranzie Finlombarda:

in merito all'attività di controgaranzia di Regione Lombardia, scaduti il primo e il secondo bando, nel mese di maggio 2020 Artfidi ha presentato domanda di partecipazione al nuovo bando “Controgaranzie 3” e sottoscritto la convenzione con l’Ente regionale che ha ammesso il nostro Confidi alla Linea di Intervento. Dall’01/05/2020 al 30/06/2023 sono state erogate 428 operazioni con controgaranzia sul bando 3 per un erogato di € 31.875.803,00 garantito di € 21.016.301 e controgarantito di € 16.813.040 (cap effettivo maturato al 31/12/2022 pari ad Euro 1.322.618,37). Il bando “Controgaranzie 3” si è chiuso con le pratiche erogate entro il 30 giugno 2023.

- Controgaranzie Mediocredito Centrale:

l’operatività con il Fondo Centrale di Garanzia nel 2023 è sostanzialmente in linea con il 2022. Da inizio 2016 al 31 dicembre 2023 abbiamo presentato un totale di 5.218 richieste al Fondo Centrale, per un importo nominale complessivo pari ad €408.245.319 di cui: 169 richieste presentate nell’anno 2016, pari ad €10.722.291 di importo nominale; 237 richieste presentate nell’anno 2017, pari ad €14.141.717 di importo nominale; 368 richieste presentate nell’anno 2018, pari ad €22.412.083 di importo nominale; 474 richieste presentate nell’anno 2019, pari ad €32.375.307 di importo nominale; 1012 richieste presentate nell’anno 2020,

pari ad €97.955.878 di importo nominale; 1056 richieste presentate nell'anno 2021, pari ad €86.618.481 di importo nominale; 914 richieste presentate nell'anno 2022, pari ad €73.734.400 di importo nominale; 988 richieste presentate nell'anno 2023, pari ad €70.675.162 di importo nominale (+8,10% pratiche, -4,04% importi rispetto al 2022). Delle 988 pratiche del 2023 ne sono state presentate: 943 sul regime De Minimis, con importo nominale pari ad €64.917.362; 45 ai sensi del Temporary Crisis Framework, con importo nominale pari ad €5.757.800. Delle 5.218 richieste totali: 2414 sono attive e confermate (per un nominale pari ad €168.469.159 e un controgarantito pari ad €114.538.924); 1738 sono regolarmente estinte (nominale pari ad €152.926.257 e controgarantito di €105.939.061); 43 sono in attesa di erogazione da parte della banca (ammissioni per nominali €3.360.705); 705 sono state annullate/respine/decadute (nominali €64.846.844) di cui: 659 sono relative ad operazioni respinte dalla banca o ritirate dal cliente (nominali €59.956.588); 28 sono state sostituite da nuove richieste (nominali €3.480.756); 12 sono state annullate/decadute per problemi nella richiesta o nella conferma (nominali €679.500); 6 sono state respinte dal nostro comitato successivamente alla delibera del Fondo (nominali €730.000); 110 sono in stato comunicato evento di rischio (nominali €5.432.600, controgarantito €3.632.152); 21 sono in attesa comunicazione evento di rischio (nominali €1.487.218, controgarantito €961.555); 10 sono in stato evento di rischio scaduto (nominali €613.055, controgarantito €434.415); 28 sono state annullate o abbiamo pagato solo la nostra quota (nominali €1.835.000, controgarantito €963.100); 11 sono state rese inefficaci dal Fondo (nominali €280.000, controgarantito €177.600); 31 sono in fase di escusione (nominali €2.178.779, controgarantito €1.549.479); 107 sono state/stanno per essere pagate dal Fondo (nominali €6.815.700, controgarantito €3.963.017). In data 4 agosto 2023 è pervenuta comunicazione che il Consiglio di gestione del fondo ha rinnovato al nostro confidi l'autorizzazione relativa all'approvazione delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per le operazioni finanziarie a rischio tripartito.



- Tasso di inefficacia:

il metodo utilizzato per il calcolo del tasso d'inefficacia sul Fondo Centrale valorizza il numero delle operazioni e non gli importi (quindi più prudenziale) solo delle posizioni di cui abbiamo chiesto la liquidazione della controgaranzia. Le pratiche inviate al Fondo per il rimborso della controgaranzia sono 107 e 10 di queste non sono state accolte. L'inefficacia in nove casi è imputabile alla Banca. Quindi la percentuale di inefficacia che nel 2022 era pari all'1,32% al 31/12/2023 si riduce allo 0,94%. Il tasso di inefficacia includendo le posizioni errate imputabili alla Banca è pari al 9,43%. La bassa percentuale di inefficacia è dovuta ad una

attenta procedura interna che prevede il monitoraggio costante delle posizioni controgarantite permettendoci di rilevare eventuali problematicità.

- Whistleblowing:

il nostro Confidi si è dovuto dotare di un'apposita struttura informatica per permettere la segnalazione di illeciti “Whistleblowing”. Il whistleblowing, o segnalazione di un presunto illecito, è un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190. Con legge 30 novembre 2017 n.179, recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” è stata rafforzata la tutela del dipendente che segnala al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) o denuncia all’Autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro. Il dipendente che segnala un illecito non può essere, sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. La denuncia, inoltre, è sottratta all’accesso documentale previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. Nei primi giorni dell’anno in corso in un incontro con i dipendenti e gli Amministratori si è informato sulle modalità di gestione e le tematiche che ricadono in una possibile segnalazione.

- Comitato di Crisi:

con la stesura della procedura riguardante la continuità operativa e la nomina dei referenti e responsabili è stato costituito il Comitato di Crisi. La procedura descritta nel documento espone le informazioni necessarie a gestire gli eventi che possono compromettere la continuità operativa aziendale, riferita all’intera struttura o ad alcune unità territoriali. Le soluzioni descritte vengono applicate in funzione della natura degli eventi capaci di generare problemi nello svolgimento della normale attività (eventi climatici estremi, incidenti informatici, emergenze sanitarie, ecc). Gli scenari di criticità rilevati nel documento fanno riferimento a quanto indicato dalla Banca d’Italia nella Circolare n° 288 del 03/04/2015 Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari e nell’11° aggiornamento del 21/07/2015 della Circolare n° 285/2013 titolo IV cap.5. I referenti per la continuità operativa sono le risorse presenti in Artfidi Lombardia che per prime vengono avvisate di una possibile condizione di emergenza. Essi sono rappresentati dal Direttore Generale e dal Referente Interno IT. Entrambi, in caso di emergenza, si attivano per convocare il Comitato di Crisi. Esso è composto dal Direttore Generale, dal Referente Interno IT, dal Vice Direttore Generale e dal Risk Manager. Il Comitato di Crisi coordina le attività durante le varie fasi dell’emergenza, fino al completo ripristino della normale operatività. Esse potranno essere diverse in funzione del tipo di evento rilevato. Nella gestione delle attività il Comitato di Crisi può essere supportato da professionisti esterni. Il Responsabile del piano di continuità operativa coincide con il Direttore Generale.

## Monitoraggi

Nel 2023 sono proseguiti, parallelamente alle attività di misurazione dei rischi assunti, quelle del loro monitoraggio con particolare attenzione al rischio di credito.

- Flussi informativi del credito: controllo dello stato del finanziamento e del grado di rischio dell’azienda.

Nel periodo sono proseguiti i monitoraggi periodici della funzione di Risk Management, sull’attività eseguita dalle segreterie locali e dall’ufficio legale di alimentazione degli archivi del credito. I controlli sono stati svolti attraverso la valorizzazione dei flussi informativi che, periodicamente, sono trasmessi dagli istituti di credito convenzionati. La finalità del monitoraggio è di accertare che lo stato dell’esposizione garantita ed il grado di rischio assegnato da Artfidi alla controparte siano corretti. I controlli, avvenuti attraverso il confronto dei files trasmessi dalle banche con quelli estratti internamente ad Artfidi, hanno considerato percentuali di portafoglio garantito molto estese (almeno il 75%). Le anomalie rilevate, presenti in bassa percentuale, sono state oggetto di indagini con le segreterie o con l’area legale e quindi sistamate. Nel corso dei monitoraggi risultano eseguite anche le verifiche delle posizioni segnalate a sofferenza dagli istituti di credito attraverso la loro reportistica.

- Controlli sulla qualità del credito tramite applicativo informatico.

Per un miglior controllo dei gradi di rischio assegnati alle controparti garantite, Artfidi esegue un monitoraggio trimestrale avvalendosi dell'utilizzo di un applicativo informatico fornito dalla software house Galileo Network, ed integrato nel gestionale Match. Il programma permette la rilevazione delle aziende che, in base alla qualità del credito dei finanziamenti sottostanti (decurtazioni regolari, numero rate in ritardo, presenza di revoca degli affidamenti, ecc.), dovrebbero presentare un grado di rischio più o meno prudenziale rispetto a quello assegnato internamente da Artfidi. Da tale monitoraggio possono essere effettuate opportune variazioni del grado di rischio.

- Elaborazione dello staging.

Il Risk Manager esegue trimestralmente l'elaborazione del processo di assegnazione dello staging alle garanzie in essere, allo scopo di effettuare la corretta segmentazione delle garanzie di stage 1 e di stage 2 e permettere alla contabilità di effettuare le adeguate previsioni di perdita, come previsto dal regolamento dei rischi. L'elaborazione dello staging, oltre a basarsi su elementi operativi (scaduto oltre 30 gg, posizioni sotto osservazione, posizioni oggetto di concessione, ecc) recepisce anche le evidenze dai flussi di ritorno della Centrale dei Rischi (sconfini su autoliquidante, su rischi a revoca, ecc). Anche in questo caso l'esecuzione del processo avviene in concomitanza delle segnalazioni di vigilanza trimestrali.

- Variazione grado rischio a sofferenza.

Il controllo è svolto dalla funzione di Risk Management sui nominativi per i quali l'ufficio legale propone al Consiglio di Amministrazione il passaggio del grado di rischio a sofferenza. In particolare si fa riferimento alle posizioni classificate internamente ad Artfidi con un grado di rischio diverso da "sofferenza" (in particolare ad "inadempienza probabile") ma per le quali l'ufficio legale ha rilevato, tramite i tabulati bancari o precise comunicazioni, il passaggio a sofferenza da parte dell'Istituto. Fra i nominativi da proporre per il passaggio a sofferenza sono incluse anche le aziende fallite. Anche nel periodo in esame l'attività di controllo risulta evasa dal Risk Manager.

- Controlli a campionatura sulle attività ordinarie.

Il Risk Manager ha eseguito controlli a campionatura sulle pratiche di garanzia e di credito diretto lavorate dalla struttura, comprese alcune segnalate da agenti/mediatori creditizi. Le non conformità rilevate, riconducibili prevalentemente ad errori degli operatori, sono state segnalate agli stessi al fine di intercettare le azioni necessarie a rendere conforme il servizio. Successivamente, in occasione delle successive verifiche a campionatura, si procederà ad un controllo per rilevare che le stesse siano state opportunamente trattate e quindi chiuse, come avvenuto per i precedenti monitoraggi a campionatura. Si rileva come su alcune pratiche esaminate e lavorate dall'unità territoriale di Milano siano emersi errori ripetuti inerenti i processi di trasparenza e di antiriciclaggio. A fronte di tali difformità, il Risk Manager ha effettuato un affiancamento al personale operativo di Milano allo scopo di migliorare le competenze sui temi ed evitare il ripetersi di errori di simile natura in futuro.

- Controlli delle posizioni classificate a scaduto deteriorato.

Sulle esposizioni classificate da Artfidi con grado di rischio "scaduto deteriorato" viene svolto un monitoraggio interno da ciascuna unità territoriale, finalizzato a definire lo status delle esposizioni ed a distinguere quelle in difficoltà da quelle in miglioramento. Il processo parte dal rilascio, da parte del Risk Manager, del dettaglio delle aziende classificate con grado di rischio "scaduto deteriorato" a ciascuna unità territoriale, con l'evidenza delle esposizioni in essere, della forma tecnica e della banca partner dell'operazione. Ogni unità territoriale provvede quindi al successivo monitoraggio di ciascuna posizione, tramite il coinvolgimento delle agenzie bancarie presso cui è instaurato il rapporto, rilasciando bimestralmente al Risk Manager l'aggiornamento su ciascuna posizione deteriorata. Le notizie vengono quindi condivise anche con l'intera struttura, attraverso il gestionale Match. L'attività consente di intercettare per tempo quelle posizioni deteriorate da proporre agli Istituti di Credito per le eventuali rinegoziazioni del debito residuo, allo scopo di permettere alla controparte

un rientro regolare. In tale ambito l'attività vede il coinvolgimento degli istruttori fidi. Il processo è stato condotto regolarmente.

- Controllo sulle garanzie concesse su operazioni a breve termine.

Il monitoraggio delle esposizioni a breve termine prevede l'estrazione mensile da parte del Risk Manager del dettaglio di quelle classificate internamente ad Artfidi in bonis e la successiva indagine attraverso l'esame della Centrale dei Rischi da parte dell'area Amministrazione e Finanza. Dai flussi di ritorno della CR l'Amministrazione trasmette a ciascun istruttore quelle sulle quali il controllo ha rilevato degli sconfini. Gli istruttori provvedono quindi ad approfondire le pratiche in anomalia, anche tramite il confronto con le banche presso le quali è instaurato il rapporto. Successivamente trasmettono l'esito delle verifiche al Risk Manager con le relative note di approfondimento. Se dall'indagine sono presenti elementi che indicano un deterioramento del rapporto o un innalzamento del rischio (per esempio ritorno di insoluti sul portafoglio presentato), il Risk Manager provvede a confrontarsi con la responsabile dell'Area Legale per valutare la variazione del grado di rischio della controparte.

- Controlli delle garanzie erogate tramite rete terza distributiva.

I controlli sull'attività condotta dalla rete terza distributiva interessano il Risk Management, la Direzione Generale, il Collegio Sindacale e quella Antiriciclaggio. Il Risk Management periodicamente verifica la qualità del credito concesso tramite gli agenti/mediatori creditizi. Le risultanze di tali controlli vengono portati alla conoscenza del Consiglio di Amministrazione in occasione delle presentazioni delle relazioni trimestrali della funzione. La Direzione Generale effettua il monitoraggio sull'andamento della produzione presentata dalla rete terza, sui contatti avuti con la clientela, sulla distribuzione dell'operatività, al fine di valutarne l'incidenza sull'operatività complessiva e verificare l'andamento degli obiettivi commerciali. Ricordo che il Collegio Sindacale svolge verifiche relativamente al rispetto degli obblighi legati alla formazione degli agenti/mediatori e all'iscrizione agli appositi albi. Infine, la funzione Antiriciclaggio esegue i controlli inerenti l'adeguata verifica e la tracciabilità nell'Archivio Unico Informatico delle operazioni effettuate con il tramite di agenti in attività finanziaria e di mediatori creditizi, verificando la regolarità delle scritture.

- Controlli sul credito diretto concesso.

L'Amministrazione, eventualmente coadiuvata dalla Segreteria, procede nel continuo al controllo del conto corrente in modo da registrare l'effettivo incasso delle rate. In presenza di rate insolute si procede ad effettuare un sollecito telefonico e/o tramite l'invio di una mail. L'amministrazione estrae, dopo il 20 del mese, gli esiti degli incassi sul conto corrente per poter procedere nel caso di insoluto al cambio di grado di rischio in accordo con il regolamento legale. In caso di ritardo inferiore ai 90 giorni consecutivi la variazione del grado di rischio del cliente è di competenza dell'ufficio Amministrazione mentre, per ritardi di durata superiore, l'attività è in capo all'area Legale. Il Responsabile dell'Amministrazione, eventualmente coadiuvato dalla Segreteria Generale, effettua un monitoraggio periodico del plafond disponibile, laddove previsto, per effettuare nuove erogazioni e comunica agli istruttori le disponibilità in modo da permettere una corretta attività commerciale. Mensilmente la funzione Risk Management procede ad effettuare dei controlli di II livello sul portafoglio di operazioni di credito diretto, al fine di verificare l'effettivo rispetto della normativa interna ed esterna e la corretta assegnazione dei gradi di rischio alla clientela. Inoltre trimestralmente il Risk Manager esegue i controlli sulle previsioni di perdita applicate dall'Amministrazione sui finanziamenti erogati, come previsto dal regolamento dei rischi, verificando il rispetto di quanto stabilito nel documento stesso. Il Risk Manager inoltre, semestralmente, provvede ad effettuare controlli a campione sulle pratiche di finanziamento diretto, al fine di accertare la corretta acquisizione di tutta la documentazione a corredo della pratica, in particolare quella prevista dalle normative sulla trasparenza e sull'antiriciclaggio, e la corretta registrazione del finanziamento nel gestionale.

- Controlli eseguiti sull'attività di controgaranzia.

Nella gestione delle controgaranzie si prevedono controlli di I° livello da parte dell'ufficio controgaranzie e di II° livello da parte della funzione di Risk Management. In particolare quest'ultima verifica periodicamente

l'esecuzione di alcune attività in capo agli uffici controgaranzie, contabilità e segreterie, i flussi di esportazione delle posizioni da riassicurare e quelli di ritorno. Controlli di III livello sono invece in capo alla funzione di Internal Audit. L'ufficio Controgaranzie esegue i monitoraggi necessari a mantenere aggiornate le posizioni delle singole pratiche garantite dagli Enti riassicuratori. In particolare, per l'attività con il Medio Credito Centrale, verifica gli esiti dei comitati di gestione del Fondo Centrale, le erogazioni e l'andamento delle pratiche controgarantite, la richiesta d'integrazione documentale da parte dell'Ente, al fine di rispettare le relative disposizioni operative. Per l'attività con Finlombarda Spa, il monitoraggio interessa la verifica dei flussi periodici da esportare all'Ente delle pratiche da riassicurare ed il controllo dei flussi di ritorno da importare. L'attività di controllo svolta dall'ufficio di Risk Management è eseguita con lo scopo di accettare eventuali disfunzioni procedurali ed operative o anomalie su singole posizioni e permettere per tempo la relativa sistemazione. Relativamente alla controgaranzia del Fondo Centrale, la funzione di Risk Management, ha verificato il grado di rischio interno assegnato alle posizioni riassicurate, ha monitorato l'esecuzione dell'attività di richiesta documentale, ecc. Relativamente alla controgaranzia rilasciata da Finlombarda Spa, il Risk Management ha effettuato controlli sulle esportazioni dei flussi periodici all'Ente, da parte dell'Ufficio Controgaranzie, delle pratiche da riassicurare. Per quanto riguarda i controlli eseguiti su campioni di pratiche di credito diretto assistite dalla garanzia della Regione Lombardia, il Risk Management ha accertato come l'Ufficio Controgaranzie abbia provveduto ad inoltrare le richieste di garanzia attraverso il portale messo a disposizione da Regione Lombardia. I controlli a campione eseguiti sulle pratiche esaminate nel 1° semestre da campionatura riguardano erogazioni dirette e garanzie con controgaranzia MCC e garanzia della Regione Lombardia, nessuna campionatura su controgaranzie Finlombarda. In tali occasioni sono state eseguite anche verifiche sul grado di rischio interno assegnato alle posizioni riassicurate. Nel primo semestre 2023 i questionari trimestrali in materia di Covid-19 sono stati abbandonati e sostituiti da nuovi questionari trimestrali richiesti dalla Vigilanza inerenti i soli crediti diretti erogati dal Confidi ed assistiti da garanzie di natura pubblica, sia in materia di Covid-19 che di altra natura.

- Monitoraggi rischi climatico e ambientale.

All'inizio del semestre come richiesto da Banca d'Italia il nostro confidi ha predisposto un "piano di azione" che individua gli specifici interventi che si intende porre in essere, le priorità e i tempi necessari alla realizzazione delle diverse iniziative. Nel documento si specifica che unitamente al Risk Manager, il sottoscritto, è il referente interno in materia ESG informando gli Organi Aziendali sulle risultanze delle attività condotte sui rischi climatici e ambientali, affinché gli stessi possano definire le opportune scelte strategiche da intraprendere. In particolare periodicamente la funzione di Risk Management monitora sia la composizione del portafoglio clienti che del portafoglio titoli, allo scopo di accettare il livello di rischiosità a cui la struttura è sottoposta nell'ambito dei fenomeni climatico/ambientali. Ricordo che nel mese di giugno nel corso di un incontro riguardante le tematiche inerenti i rischi climatici ambientali Esg si è visionato le risultanze sull'analisi del portafoglio di Artfidi Lombardia. Attualmente sono in corso attività tecniche per effettuare l'importazione dei dati ESG nel gestionale. Inoltre è in fase di definizione un accordo con la società Galileo Network per l'integrazione nel sistema del rating Esg Cerved. Il Rating ESG (o Rating di sostenibilità) è un giudizio sintetico che certifica la solidità di un'azienda dal punto di vista degli aspetti ambientali, sociali e di governance. ESG si riferisce a tre aree principali, precisamente Environmental (ambiente), Social (società) e Governance. La valutazione di Score e Rating ruota attorno a tre fattori ESG:

1. Environmental: l'aspetto ambientale considera i rischi legati all'ambiente e ai cambiamenti climatici e sostiene una politica aziendale volta all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di Co2 e una particolare attenzione allo spreco delle risorse naturali.
2. Social: l'aspetto sociale considera e valuta la qualità dell'ambiente di lavoro, la salvaguardia e il rispetto dei diritti umani.
3. Governance: riguarda l'etica e la trasparenza dei comportamenti posti in essere all'interno dell'azienda.

- Monitoraggio Carte Identità scadute:

è proseguita l'attività di recupero dei documenti di identità che, in archivio, risultano scaduti. Tale attività avviene con ciclo continuo e cadenza semestrale. L'attività è proseguita anche lo scorso anno. Dal marzo 2021, Artfidi si è dotata di un indirizzo PEC artfidi.monitoraggi@legalmail.it, attraverso il quale vengono indirizzate le richieste direttamente ai soci, anziché utilizzare il canale bancario o mail generica. Tale scelta ha consentito un discreto risparmio in termini di tempo e migliori risultati rispetto al passato.

- Indagini Finanziarie:

nel corso dell'anno sono pervenute 7 richieste di informazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate e 24 da parte della Guardia di Finanza. Le richieste sono state tempestivamente evase ed i nominativi coinvolti sono stati classificati ad alto rischio.

- Verifica del referente interno per l'attività di IT:

il controllo del referente interno riguarda i fornitori interessati. Le risultanze delle verifiche vengono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione. Nel corso di un incontro con Galileo Network si è concordata la calendarizzazione di Sal mensili per esaminare le problematiche in cantiere.

- Controlli eseguiti dalla funzione di Internal Audit.

nel corso del periodo sono proseguiti i controlli di competenza della funzione di Internal Audit rispettando la pianificazione prevista.

- Controlli della funzione di Compliance:

Nel periodo l'attività è proseguita secondo la pianificazione stabilita dal piano biennale.

- Scipafi-Furto d'Identità:

il Ministero dell'Economia e delle Finanze è Titolare del Sistema di prevenzione del furto di identità (nel seguito SCIPAFI) istituito dal D.Lgs. n. 141 del 13 agosto 2010. Per l'utilizzo del Sistema di riscontro SCIPAFI il Consiglio di Amministrazione ha delegato il Direttore Generale di Artfidi Lombardia per la sottoscrizione di tutti i documenti riguardanti il Sistema di riscontro SCIPAFI. Nel merito informo che nel semestre non sono state effettuate segnalazioni.

## Attività di formazione

La formazione continua del personale, sulle tematiche di maggior rilievo, è un fattore imprescindibile per mantenere ad alti livelli i presidi di rischio. In particolare lo scorso anno si sono tenuti i seguenti momenti formativi: corso di cyber sicurezza, attività di team building, aggiornamento sulla normativa antiriciclaggio, l'aggiornamento sugli adempimenti riguardanti la trasparenza e l'analisi del bilancio del nostro Confidi. In relazione all'oggetto del corso hanno partecipato il personale preposto e in alcuni casi gli Amministratori e i componenti dei Comitati Tecnici territoriali.

## Funzioni operative e di controllo esternalizzate

Nel 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio dei referenti interni delle funzioni operative e di controllo importanti esternalizzate (Internal Audit, Compliance, Servizi Informativi Aziendali). Le risultanze dei controlli svolti sono state portate alla conoscenza degli Organi Aziendali in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

## Politiche di assunzione del rischio

L'obiettivo che persegue il nostro Confidi, in materia di erogazione delle garanzie e del credito diretto, è quello che l'assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione e valutazione delle richieste che ci pervengono. La domanda avanzata dal socio viene sottoposta a tutta una serie di controlli preliminari sulla solidità finanziaria ed economica del

richiedente e sulla sostenibilità dell’operazione di finanziamento; dopo attento esame dei dati qualitativi e l’espletamento delle verifiche sui dati quantitativi si procede con la presentazione della richiesta di finanziamento al Comitato Fidi ed eventualmente al Consiglio di Amministrazione. Nel momento successivo al rilascio, al fine di mitigare ulteriormente il rischio, Artfidi Lombardia ricorre a forme di controgaranzia e monitoraggio sull’andamento del rientro. Nel corso del 2023, il nostro Confidi ha continuato a svolgere il proprio ruolo nei territori in cui opera, intensificando i rapporti con gli Enti Pubblici e il sistema bancario, ma soprattutto migliorando la propria organizzazione nei confronti dei Soci/clienti per rispondere al meglio alle loro richieste tenendo presente il ragionevole equilibrio tra le ambizioni di reddito delle banche e le indispensabili necessità di credito delle imprese socie.

### Gli Organismi di Controllo

I protocolli operativi del nostro Confidi prevedono la separazione delle funzioni operative da quelle di verifica e controllo.

Risk Management: la funzione di Risk Management ha proseguito nell’attività di controllo e di misurazione dei rischi ed ha fornito all’Alta Direzione la posizione patrimoniale e la rispondenza ai requisiti normativi di Artfidi Lombardia. Le misurazioni dei rischi hanno preso in considerazione per quelli di primo pilastro i rischi di credito ed operativo, mentre per quelli di secondo pilastro il rischio di tasso d’interesse sul portafoglio immobilizzato, il rischio di concentrazione, il residuo e, pur non rientrando fra quelli misurabili il rischio di liquidità, sia in condizioni di normale operatività che in condizioni straordinarie (valori stressati).

Internal Audit: la Funzione, affidata in outsourcing, ha svolto i controlli necessari ad assicurare la tenuta del sistema di controllo di primo livello ed ha monitorato l’attività condotta dalle funzioni di controllo di secondo livello. Ha inoltre verificato il costante rispetto dei profili di affidabilità dei processi aziendali.

Antiriciclaggio: il personale appartenente alla funzione antiriciclaggio è stato oggetto di un aggiornamento formativo in materia della normativa medesima.

Organismo di Vigilanza 231: nel corso dell’esercizio è proseguita l’attività informativa ed organizzativa dell’organismo di vigilanza. Dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato da Artfidi Lombardia né l’Organismo di Vigilanza è venuto a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nella normativa.

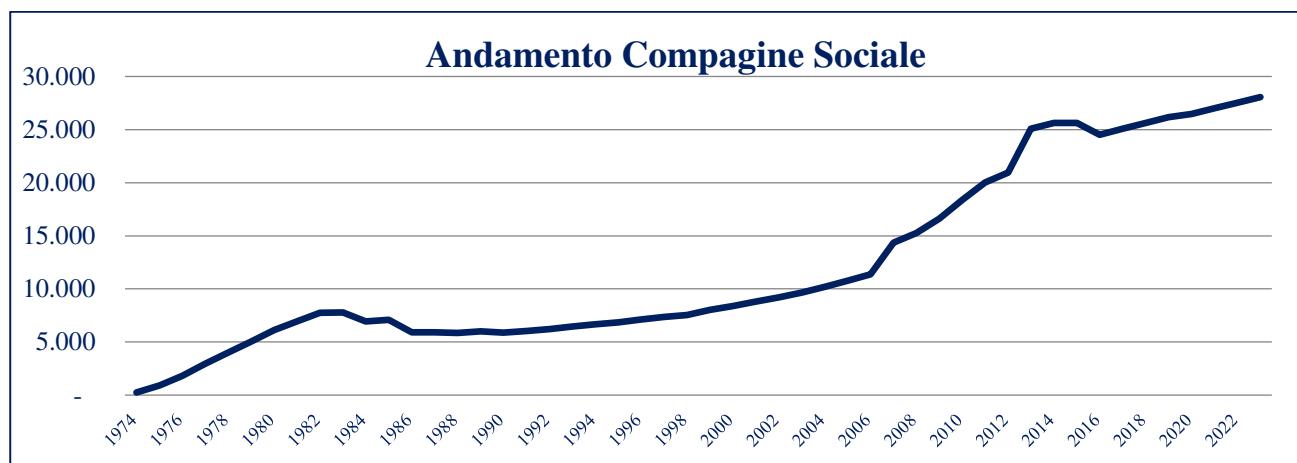
## La Compagine Sociale

Il Confidi, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività svolta dal confidi, previa verifica, dell'esistenza in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale. Nella tabella che segue è evidenziata l'evoluzione quantitativa storica del numero dei nostri soci.

<b>ANNO</b>	<b>NUMERO</b>	<b>DIFF.</b>
1974	249	
1975	901	652
1976	1.825	924
1977	2.953	1128
1978	4.000	1047
1979	5.030	1030
1980	6.119	1089
1981	6.931	812
1982	7.745	814
1983	7.795	50
1984	6.931	-864
1985	7.082	151
1986	5.916	-1166
1987	5.918	2
1988	5.866	-52
1989	6.002	136
1990	5.872	-130
1991	6.019	147
1992	6.217	198
1993	6.448	231
1994	6.679	231
1995	6.852	173
1996	7.107	255
1997	7.346	239
1998	7.549	203

<b>ANNO</b>	<b>NUMERO</b>	<b>DIFF.</b>
1999	8.037	488
2000	8.381	344
2001	8.811	430
2002	9.209	398
2003	9.655	446
2004	10.198	543
2005	10.757	559
2006	11.371	614
2007	14.342	2971
2008	15.264	922
2009	16.766	1502
2010	18.359	1593
2011	20.021	1662
2012	20.943	922
2013	22.481	1538
2014	23.034	553
2015	23.737	703
2016	24.506	769
2017	25.073	567
2018	25.624	551
2019	26.165	541
2020	26.666	501
2021	27.017	351
2022	27.586	569
2023	28.055	469

Nel corso dell'anno 2023 si è registrato un incremento netto di 469 soci contro i 569 nuovi soci del 2022. Al 31.12.2023 le quote sociali sottoscritte erano n° 2.649.970 e i soci erano complessivamente n° 28.055 di cui 18.630 riferiti all'unità locale di Brescia, 2.735 all'unità locale di Crema, 1.715 all'unità locale di Lodi, 3.453 all'unità locale di Milano e Seveso, 705 all'unità locale di Varese e 817 all'unità locale di Bergamo. Il continuo costante aumento dei soci testimonia quanto, dopo cinquanta anni dalla costituzione, la nostra realtà sia più che mai utile allo sviluppo delle imprese del territorio.

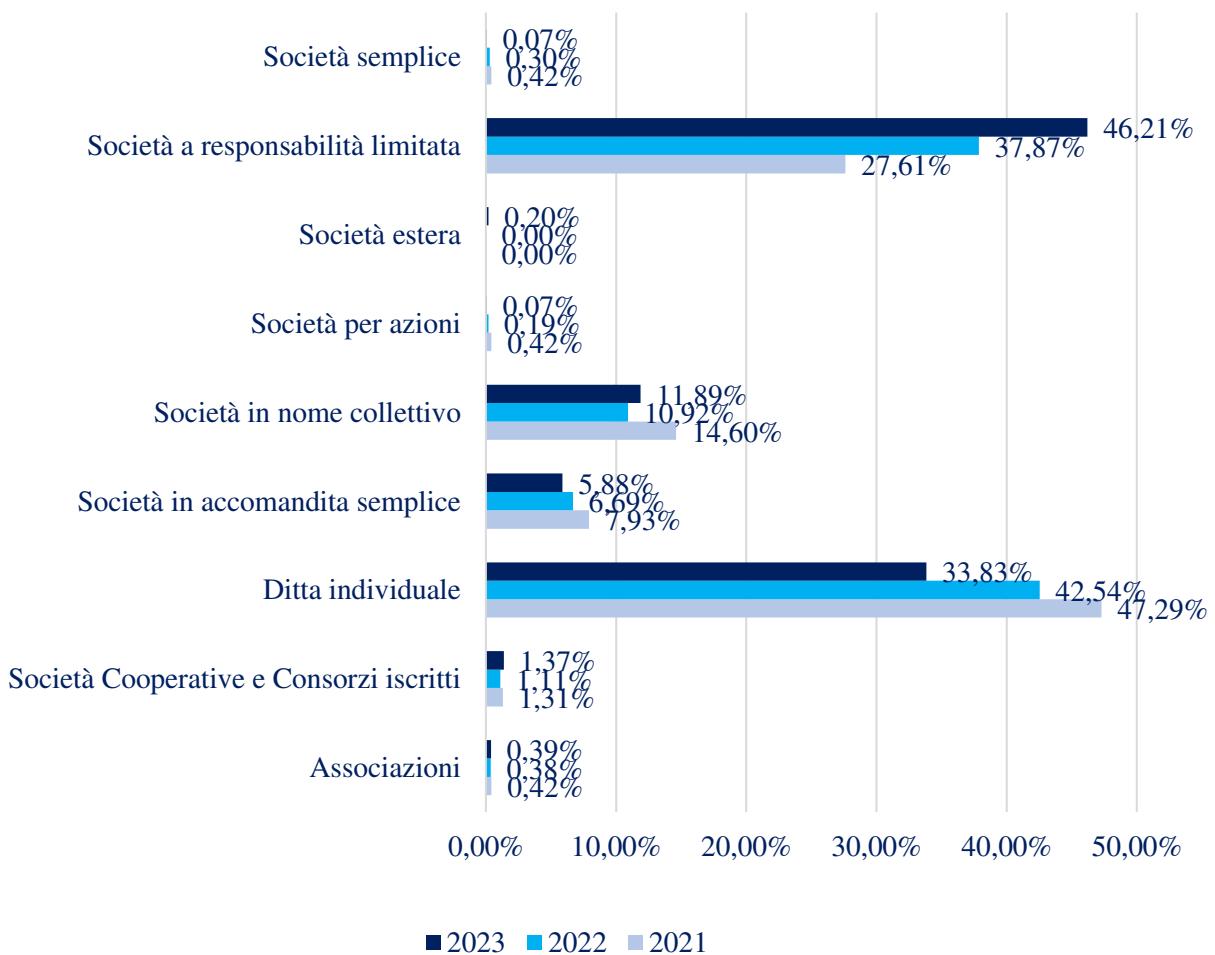


## La Tipologia della Compagine Sociale

Le aziende associate sono nel 45,72% dei casi società di persone, in calo rispetto al 2022 dove si attestavano al 53,46%. In aumento invece le società di capitali.

	2021	2022	2023
Associazioni	0,42%	0,38%	0,39%
Società Cooperative e Consorzi iscritti	1,31%	1,11%	1,37%
Ditta individuale	47,29%	42,54%	33,83%
Società in accomandita semplice	7,93%	6,69%	5,88%
Società in nome collettivo	14,60%	10,92%	11,89%
Società per azioni	0,42%	0,19%	0,07%
Società estera	0,00%	0,00%	0,20%
Società a responsabilità limitata	27,61%	37,87%	46,21%
Società semplice	0,42%	0,30%	0,07%

Tipologia compagine sociale

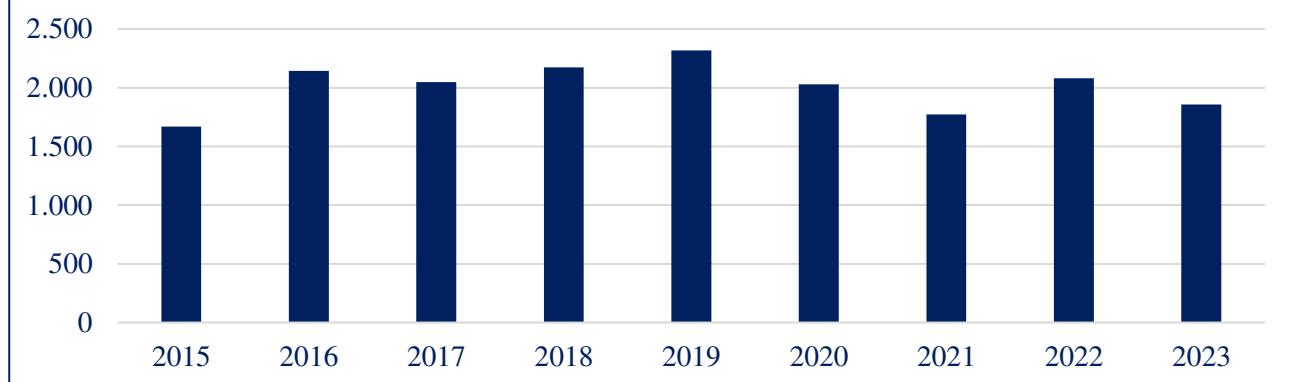


## Indicatori dell'operatività

Nel corso del 2023 sono state istruite 1.856 richieste di finanziamento (garanzie e crediti diretti) con un incremento delle garanzie pari al 2,64% sul 2022 e un decremento dei crediti diretti del 46,73% sul 2022. L'ammontare complessivo dei finanziamenti richiesti è stato pari a Euro 127.694.119 con un incremento del 0,76% sull'anno precedente.

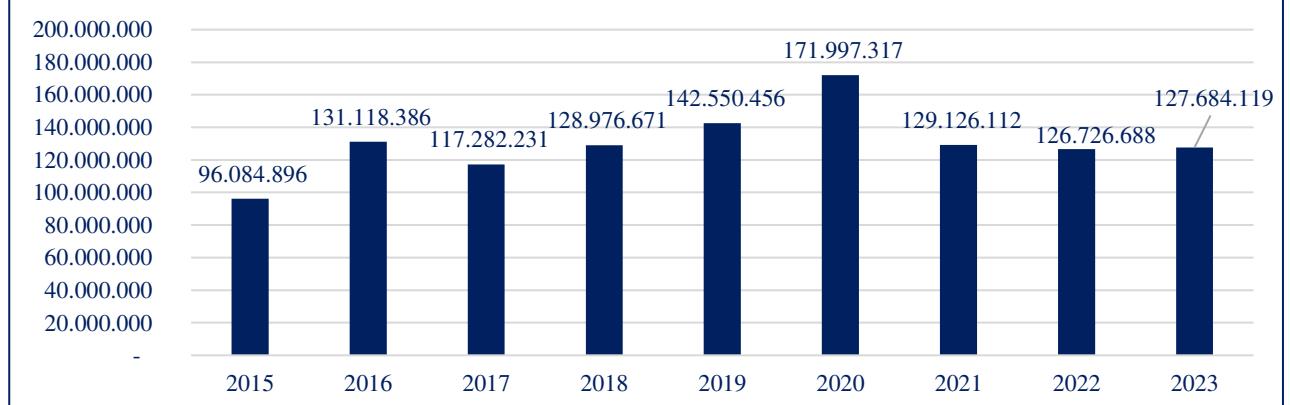
Mese	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
GENNAIO	133	173	192	214	232	231	157	92	164
FEBBRAIO	142	209	211	220	225	214	130	187	149
MARZO	171	177	235	209	230	129	140	281	218
APRILE	139	187	142	182	182	81	125	147	121
MAGGIO	141	224	172	187	197	170	175	225	167
GIUGNO	143	160	154	193	176	195	146	185	154
LUGLIO	143	190	177	200	228	290	177	189	162
AGOSTO	7	25	9	12	22	15	7	6	15
SETTEMBRE	141	193	217	190	194	224	189	190	170
OTTOBRE	165	198	214	227	259	159	182	185	191
NOVEMBRE	156	248	208	208	218	161	182	261	239
DICEMBRE	188	160	116	131	156	160	163	132	106
TOTALE	<b>1.669</b>	<b>2.144</b>	<b>2.047</b>	<b>2.173</b>	<b>2.319</b>	<b>2.029</b>	<b>1.773</b>	<b>2.080</b>	<b>1.856</b>

Andamento numero richieste

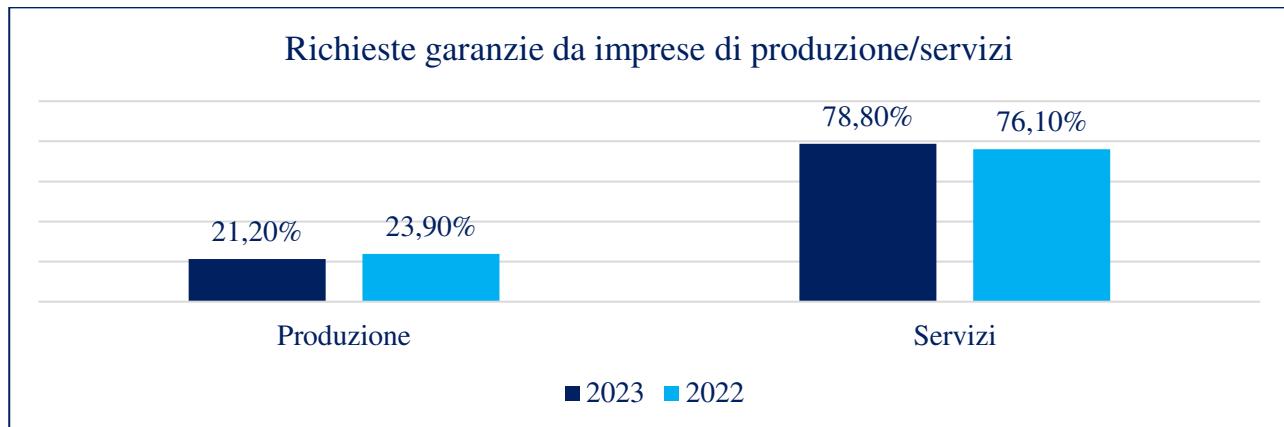


I finanziamenti richiesti ammontano ad un totale di € 127.684.119 di cui € 58.542.543 riferiti all'unità locale di Brescia (46%), 7.325.242 all'unità locale di Crema (6%), 1.209.000 all'unità locale di Lodi (1%), 38.463.527 all'unità locale di Milano (30%), 4.432.000 all'unità locale di Varese (3%) e 17.711.807 all'unità locale di Bergamo (14%).

Andamento finanziamenti richiesti



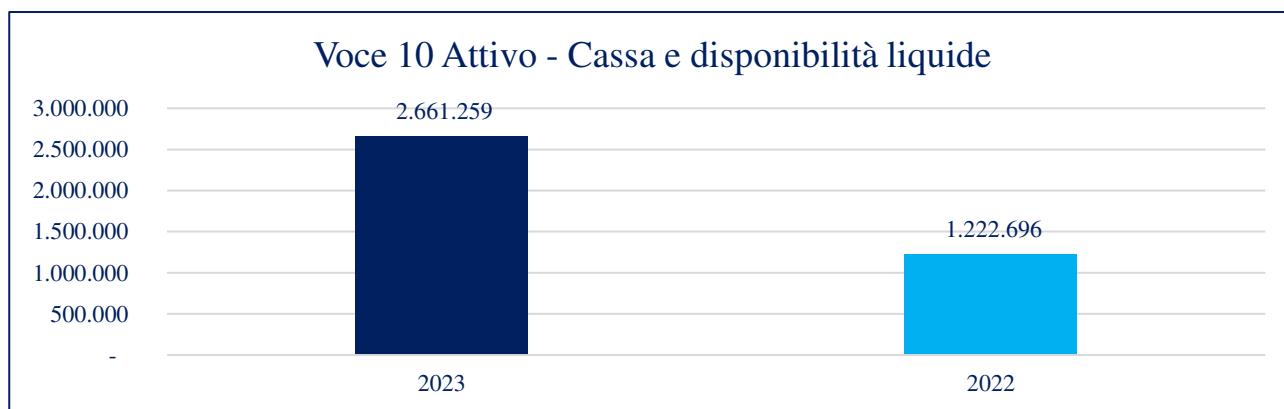
La difficoltà delle molte imprese del territorio si riscontra dall'ammontare delle richieste respinte da Artfidi o ritirate dall'impresa dopo la nostra delibera; in particolare, alla data di stesura di questa relazione, il 65,90% delle richieste dello scorso anno è stato erogato, il 13,15% è in attesa di erogazione, il 18,96% è stato respinto (di cui 3,77% da parte dell'istituto di credito, 15,19% ritirate o respinte da parte di Artfidi Lombardia). Diminuite, rispetto al periodo precedente, le richieste provenienti da aziende di produzione rispetto a quelle di servizi; nel 2023 le aziende di produzione richiedenti un finanziamento sono state il 21,20% e le aziende di servizi il 78,80%.



### Principali variazioni degli aggregati dello stato patrimoniale

Nel corso dell'anno 2023, la **consistenza dell'attivo** ha subito una variazione positiva di € 4.494.290, passando da € 32.541.256 a € 37.035.546. Questa variazione è la somma algebrica di variazioni di segno opposto anche molto consistenti come di seguito meglio descritto:

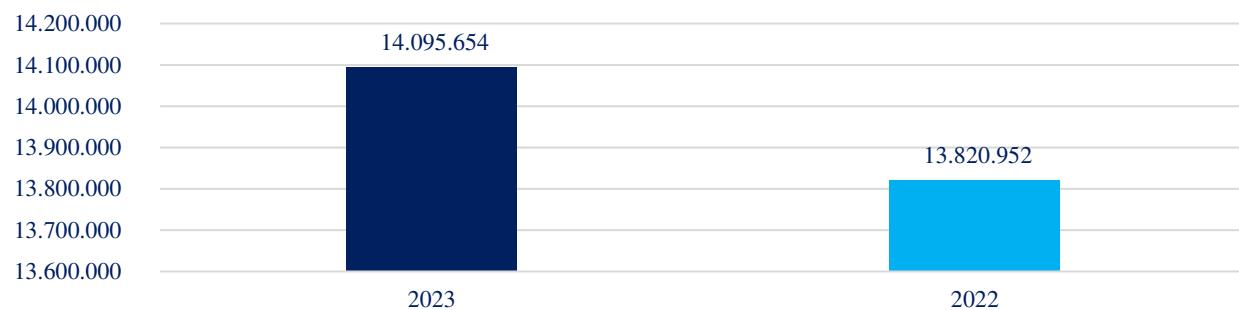
- incremento della voce n. 10 denominata “Cassa e disponibilità liquide” per l'importo di Euro 2.661.259 dovuto principalmente all'incremento degli incassi e della raccolta relativi ai finanziamenti diretti ai Soci, nonché all'accreditamento del contributo della camera di commercio di Brescia;
- incremento delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value passate da € 2.769.719 ad € 2.910.685;
- incremento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva passate da € 13.820.952 ad € 14.095.654;
- decremento di € 316.857 delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato aventi natura di depositi bancari, passati da € 4.550.908 a € 4.234.051;
- incremento di € 3.380.797 dei crediti verso la clientela, passati da € 8.611.482 ad € 11.992.279: tale incremento è dovuto principalmente ai “crediti verso soci per finanziamenti diretti”, voce che al termine dell'esercizio precedente era pari ad € 8.125.093 e che, alla data del 31 dicembre 2023, ammonta ad € 11.949.534.



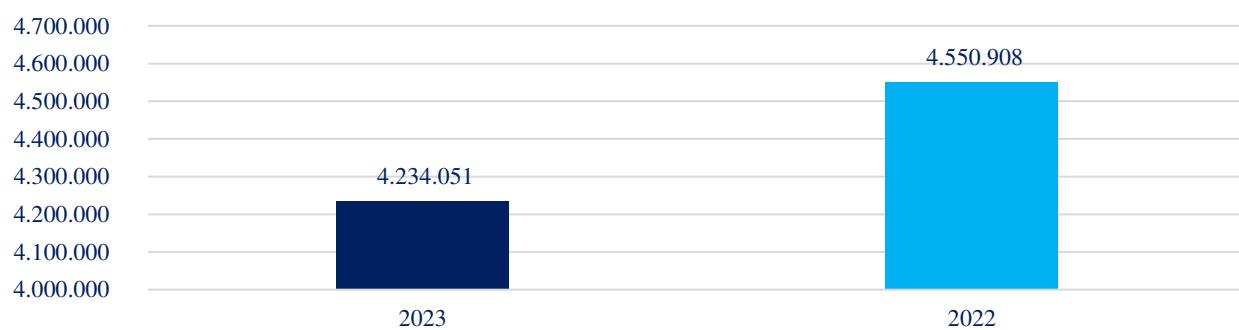
**Voce 20c Attivo - Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value**



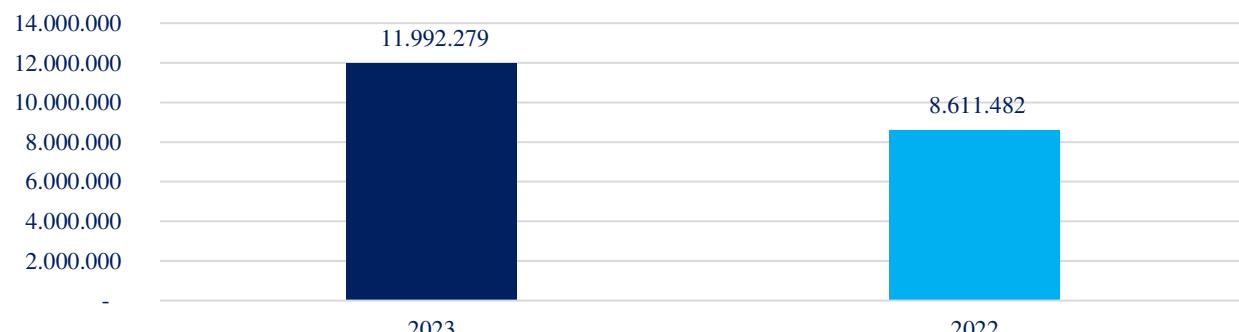
**Voce 30 Attivo - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva**



**Voce 40a Attivo - Attività finanziarie al costo ammortizzato Crediti verso banche**

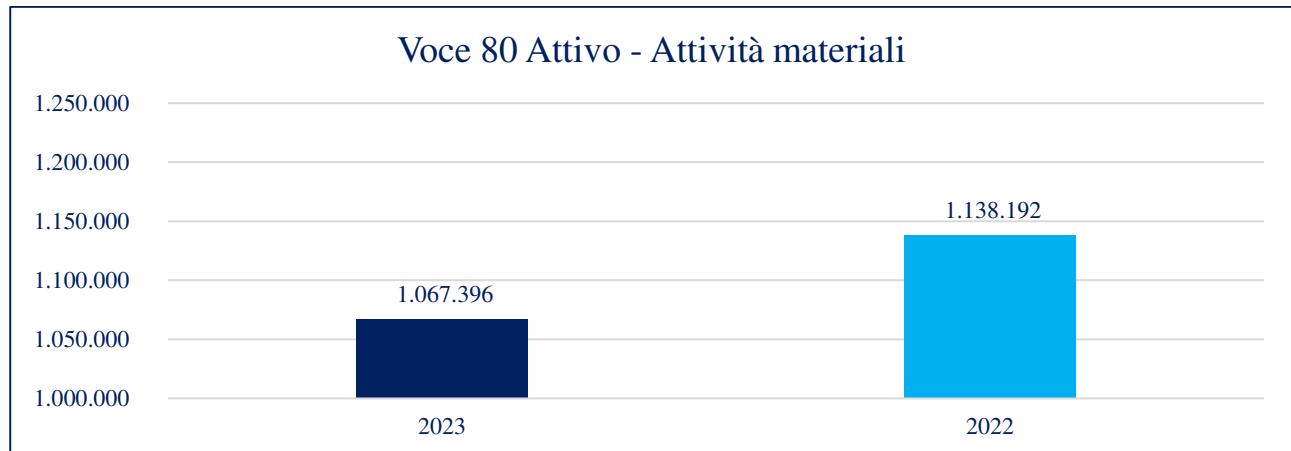


**Voce 40c Attivo - Attività finanziarie al costo ammortizzato Crediti verso clientela**

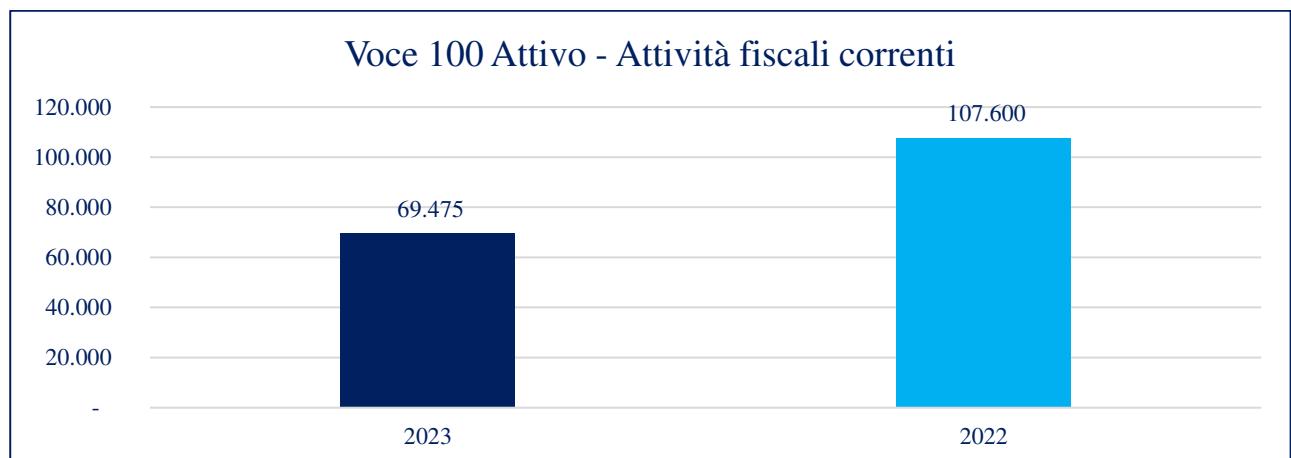


Le restanti voci dell'attivo non subiscono variazioni considerevoli.

La riduzione che si registra nelle **attività materiali**, pari ad € 70.796, che passano da € 1.138.192 ad € 1.067.396 è prevalentemente dovuta alla prosecuzione del processo di ammortamento la cui quota di competenza dell'esercizio, pari ad € 93.819, è stata maggiore degli investimenti effettuati che sono stati di modesto importo.



Le **attività fiscali correnti** subiscono un decremento di € 38.125 e le **altre attività** sono nel complesso diminuite passando da € 319.560 ad € 4.319 a causa di una corretta imputazione del conto quote in altre imprese.



Nel **passivo** sono esposti i valori del patrimonio netto e le passività propriamente dette.

Le passività propriamente dette erano pari a € 16.292.188 al termine del 2022 e sono aumentate fino a € 19.710.577, quindi per l'importo di € 3.418.389. La variazione più significativa è relativa alla voce n. 10 denominata "Passività finanziarie al costo ammortizzato" che è aumentata da € 2.645.480 ad € 6.863.076, tale aumento è dovuto alle richieste di approvvigionamento rivolte agli istituti di credito, necessarie a sostenere le erogazioni dei crediti diretti verso soci. Il principale elemento del passivo continua ad essere dato dai fondi per rischi ed oneri, rappresentativi delle risorse allocate al fine di prevenire i rischi connessi al deterioramento delle prospettive di solvibilità dei soci da noi garantiti. Alla data di chiusura dell'esercizio, i fondi rischi sono valutati in € 6.587.227, in diminuzione di € 1.176.961 rispetto al precedente esercizio quando erano stati valutati pari ad € 7.764.188. I fondi rischi sono costituiti in via analitica su singole posizioni e in via forfettaria sulla massa delle garanzie prestate che hanno dato luogo a posizioni incagliate ma non ancora escusse dalle banche.



Nella voce **altre passività** sono stati inseriti i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori per fatture passive già registrate e da ricevere, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive, ratei e risconti passivi.

I risconti passivi iscritti in contabilità appartengono alla categoria delle altre passività. Queste ultime sono in via prevalente generate dalle commissioni attive. Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- a) recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;
- b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;
- c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;
- d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta.

Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva. Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti.

Per maggiori informazioni sul metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del risconto commissionale, si rimanda a quanto dettagliato in nota integrativa.

Ulteriore elemento di una certa consistenza nel passivo è rappresentato dal **trattamento di fine rapporto del personale**, che a fine anno 2023 si è incrementato di € 8.260 passando da € 797.065 a € 805.325. Il lieve incremento è dato da un sostanziale pareggio delle voci di tra le somme accantonate e le somme elargite nell'esercizio.

### Voci 90 Passivo - Trattamento di fine rapporto



Le **passività fiscali** ammontano a € 89.305, mentre a fine 2022 erano pari a € 93.214. Il Confidi determina l'imposta Irap utilizzando il cosiddetto metodo retributivo previsto per gli enti non commerciali, anche in forza di quanto specificato dalla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 5/E del 19 gennaio 2015 intitolata “Consulenza giuridica – IRAP – Determinazione della base imponibile ed aliquota applicabile ai CONFIDI (Art. 6 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446)”. L'aliquota applicata per l'esercizio in corso è pertanto pari al 3,90%.

### Voci 60a Passivo - Passività fiscali correnti



Le variazioni intervenute nel **patrimonio netto** sono esposte nell'apposito prospetto. A fronte di una situazione alla data del 1° gennaio 2023 quantificata nella misura di € 16.249.068, si rileva a fine 2023 un patrimonio netto pari a € 17.324.969. Si ha quindi un incremento netto di € 1.075.901. Tale variazione è la risultante di più forze di segno opposto:

- incremento di capitale sociale e fondo sovrapprezzo pari a complessivi € 299.134 dovuto alla ammissione di nuovi soci;
- incremento di € 445.036 nella riserva da valutazione dovuto ad un aumento del valore di mercato rispetto all'anno precedente delle attività finanziarie detenute;
- decremento di € 784.169 delle riserve da utili derivante dalla perdita di esercizio 2022;
- incremento di € 331.731 derivante dall'utile d'esercizio 2023.



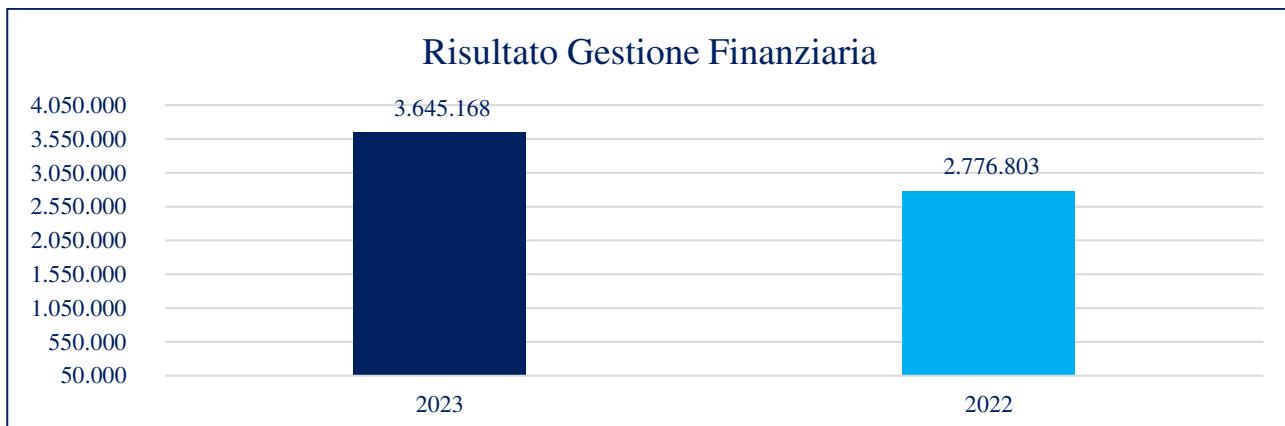
### Principali variazioni degli aggregati del conto economico

Il conto economico evidenzia un incremento di € 812.207 del **margine di intermediazione**, che passa da € 2.306.865 ad € 3.119.072. L'incremento del margine di intermediazione è causato principalmente da due fattori principali:

- incremento interessi attivi derivanti dall'erogazione dei crediti diretti verso soci
- incremento del risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, passato da - € 498.709 ad € 140.967.



Il risultato netto della gestione finanziaria è passato da € 2.776.802 ad € 3.645.168 dell'anno appena trascorso, segnando quindi un incremento di € 868.366.



Al 31/12/2023 i costi operativi ammontano a € 3.270.511 mentre l'anno precedente assommavano € 3.518.996: diminuendo per l'importo di € 248.485. La differenza è dovuta principalmente al minor accantonamento, per € 413.465, al fondo per rischi ed oneri per impegni e garanzie rilasciate.

## Costi Operativi



Per effetto dei dati sopraesposti il **risultato prima delle imposte** è positivo ed è pari a € 374.657. Le imposte sono rappresentate dall'Irap dell'esercizio e sono stimate in misura pari a € 42.926.

## Imposte sul reddito



## Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, espone la variazione della cassa e delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'anno.

La liquidità è influenzata negativamente dal decremento del valore dei fondi per rischi ed oneri, dall'aumento dei crediti verso la clientela e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

La liquidità è invece influenzata positivamente dal risultato d'esercizio positivo, dalla diminuzione dei crediti verso le banche e, soprattutto, dall'incremento delle passività finanziarie.

## Attività di ricerca e sviluppo

Artfidi Lombardia, in relazione alle circolari trasmesse ad aprile e dicembre 2022 da parte dell'Autorità di Vigilanza a tutto il sistema degli intermediari vigilati, in materia ESG, ha avviato un percorso proteso a introdurre gradualmente nei propri processi interni i rischi climatici ed ambientali, con l'obiettivo di misurare e contenere i relativi impatti sui rischi tradizionali ed allinearsi alle aspettative dell'Autorità di Vigilanza.

Il predetto percorso ha trovato iniziale riscontro attraverso la partecipazione del Confidi a un tavolo di lavoro organizzato dalla federazione nazionale FedartFidi, al fine di attivare un'azione di screening dei possibili providers esterni a cui affidarsi per la determinazione di uno score in materia ESG del portafoglio clienti, con successivo sviluppo attraverso un'iniziale formazione effettuata dal Risk Management al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Direzione Generale.

Successivamente a questa prima fase si è giunti, nel corso del primo trimestre 2023, alla scelta del provider esterno che ha effettuato una mappatura del portafoglio del confidi al fine di identificare il livello di rischiosità ai fattori climatico ambientali.

Sempre nella prima parte del 2023 Artfidi Lombardia ha approvato e trasmesso alla Banca d'Italia, in esecuzione alle aspettative dell'Autorità di Vigilanza, un piano di azione che identifica le ricadute dei rischi climatico/ambientali su quelli tradizionali, gli obiettivi da perseguire in ambito ESG, le procedure ed i processi interni da integrare e la formazione da effettuare sia agli Organi Aziendali che al personale dipendente.

### Azioni proprie

Non si detengono azioni proprie.

### Rapporti con le imprese del gruppo

Artfidi Lombardia non appartiene ad un gruppo di imprese così come definito dal codice civile.

### Evoluzione prevedibile della gestione

L'incertezza che ha caratterizzato i precedenti tre esercizi a causa degli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria ed epidemiologica da Covid19, sembra essere superata. Tuttavia permeane l'incertezza economico finanziaria legata al proseguimento del conflitto Russia-Ucraina. La situazione internazionale continua purtroppo ad avere un forte impatto anche sul tessuto economico italiano. Mentre l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica, del gas, dei carburanti e delle altre materie prime a cui abbiamo assistito durante l'anno 2022 sembra ora essersi in parte ridimensionato, pesanti effetti negativi si sono registrati a causa dell'aumento del livello generale dei tassi di interesse: diminuzione del valore dei titoli a tasso fisso, aumento degli oneri finanziari per tutte le imprese che accedono al credito, continuo aumento dell'inflazione e quindi dei prezzi per le famiglie e le imprese, conseguente diminuzione del potere di acquisto di salari e stipendi. Tutto questo ha inciso negativamente sul Bilancio della Società sia per quanto riguarda la valutazione dei titoli detenuti in portafoglio sia per quanto riguarda il rischio connesso alla concessione delle garanzie alle imprese.

### Informazioni in materia di società cooperative

Artfidi Lombardia è cooperativa a mutualità prevalente iscritta nell'apposito albo al n° A105695. Essa realizza la quasi totalità della propria operatività nei confronti dei soci, cui è attribuibile la totalità dei ricavi indicata alla voce 30 del conto economico commissioni attive. Non è possibile dare l'esatta dimostrazione circa la mutualità, prevista dall'art. 2513 del codice civile a motivo del fatto che lo schema di bilancio adottato da Artfidi – trattandosi di intermediario finanziario – possiede peculiarità che lo contraddistinguono dagli schemi generali previsti dal codice civile sopra menzionato.

### Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici

L'attività di Artfidi Lombardia consiste nell'affiancare le imprese associate nel processo di accesso al credito bancario, mediante il rilascio di garanzie. Artfidi Lombardia ha intrapreso negli scorsi anni un processo organizzativo e gestionale che l'ha portato ad ottenere, prima in Lombardia, l'iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ex art. 107 TUB e, in data 18 gennaio 2017, l'iscrizione nell'albo ex art. 106 del T.U.B. con decorrenza 20.12.2016. Conseguentemente le garanzie rilasciate assumono un importante ruolo nel calcolo del rischio di credito. Il vantaggio mutualistico che i soci conseguono mediante la presenza della garanzia di Artfidi, consiste in una minore onerosità del credito bancario. In concreto un socio il cui finanziamento è assistito dalla garanzia di Artfidi, può ottenere un finanziamento il cui costo è inferiore rispetto al caso del singolo imprenditore che accede al credito, senza essere assistito da alcuna garanzia. Per erogare credito o garanzie Artfidi effettua un'importante opera di istruttoria finalizzata a valutare la consistenza patrimoniale del Socio e la sua capacità di onorare il rimborso del finanziamento.

### Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In riferimento al principio contabile IAS 10 informiamo che, successivamente al 31 dicembre 2023 e fino al giorno 18 marzo 2024, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio. Artfidi Lombardia in relazione alle attuali informazioni ritiene che le circostanze con ricadute, seppur gravi sull'economia

complessiva, non rappresentino un elemento impattante in riferimento al bilancio al 31 dicembre 2023 che, peraltro, già incorpora sia le analisi svolte sulle principali poste valutative che i periodici stress test che vengono svolti al fine di valutare gli impatti di scenari particolari che si possono verificare.

## Conclusioni

Quest'anno si avvia con due importanti aspettative per il sistema Confidi. A seguito del decreto anticipi, dal 1° gennaio 2024 è in vigore la riforma del Fondo di garanzia per le PMI.

L'obiettivo è quello di sostenere il tessuto imprenditoriale italiano, agevolandone l'accesso al credito attraverso una garanzia pubblica. Le nuove disposizioni hanno validità dal primo gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024 e presentano i seguenti vantaggi per gli Istituti di Credito che utilizzano la nostra controgaranzia rispetto alla garanzia diretta:

- in caso di affidamento o finanziamenti per liquidità, Artfidi fornisce una garanzia fino all'80%, rispetto al 55% o al 60% garantito dal Fondo in garanzia diretta.
- in caso di Fascia 5, quindi di aziende non garantibili dal Fondo attraverso la procedura Rating, l'utilizzo di Artfidi permette di garantire operazioni tramite la procedura Importo Ridotto fino a €80.000, con garanzia all'80%, rispetto al limite di €40.000 ottenibile con la garanzia diretta.
- in caso di Fascia 5 su operazioni oltre €80.000, tramite la garanzia di Artfidi è possibile controgarantire operazioni fino a €120.000 al 67% attraverso la procedura Rischio Tripartito.
- in caso di operazioni su startup (attività iniziata da non più di tre anni alla data della richiesta), non ci sono limiti di tipologia o di importo sulla garanzia fornita da Artfidi con controgaranzia Fondo. In caso di garanzia diretta sono ammissibili solo operazioni per investimento con almeno il 25% di mezzi propri.

La seconda aspettativa riguarda la riforma della legge quadro sui confidi. Il processo di riforma (l'attuale norma risale al 24 novembre 2003) vuole dare risposte concrete ai Confidi perché possano mettere a disposizione delle imprese associate soluzioni nuove e maggiormente coerenti con le loro necessità. In particolare la proposta di riforma, predisposta da Fedart Fidi, si articola sull'ampliamento dell'ambito di operatività dei Confidi; l'adeguamento del perimetro operativo dei Confidi a quello di tutti gli intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo ex art. 106 TUB, con conseguente revisione del concetto di prevalenza dell'attività di concessione della garanzia collettiva dei fidi; l'introduzione del principio di complementarità tra garanzia pubblica e privata; la ridefinizione dei ruoli e delle funzioni dei Fondi di garanzia consortili.

Prima di procedere all'illustrazione dei dati del bilancio, come consuetudine in questa occasione, rivolgiamo un doveroso ringraziamento a tutti coloro che ci hanno supportato concretamente in questa nostra attività e in particolare: la Regione Lombardia con le linee di intervento in garanzia del credito diretto, la Camera di Commercio di Brescia, l'Associazione Artigiani di Brescia, Crema, Lodi, l'associazione Tassisti Artigiani Milanesi e l'associazione A.c.a.i. per l'appoggio costante attraverso il quale quotidianamente si cerca di perseguire l'obiettivo di favorire ed assistere le aziende socie nell'accesso al credito.

Ringrazio a nome del Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale, le Società di consulenza esterna per il lavoro svolto e alle quali mi permetto di richiedere una sempre maggiore, incisiva e tempestiva attività di controllo. Un particolare ringraziamento ai colleghi Amministratori e componenti dei Comitati Tecnici Territoriali per il lavoro e il tempo dedicato all'attività dei Confidi consentendo agli Associati di avere risposte in tempi certi. Infine, un ringraziamento al Direttore Generale, ai Responsabili delle unità locali e a tutti i collaboratori del nostro Confidi che ringrazio per la sensibilità e serietà nel sostenere i Soci nel complesso e articolato rapporto tra disponibilità bancarie e necessità aziendali. Come potrete constatare il Bilancio che presentiamo ai Soci per l'approvazione, rappresenta un Confidi con una struttura adeguatamente finalizzata alla promozione e allo sviluppo delle piccole imprese operanti sul territorio regionale. Le collaborazioni attivate con gli Istituti di Credito, l'attendibilità e scrupolosità operativa ci consentono di guardare con rinnovata fiducia al 2024 anno del cinquantesimo di fondazione.

## Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori soci, la gestione dell'anno 2023 evidenzia un utile pari a € 331.731. Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di approvare il presente bilancio destinando l'utile d'esercizio alla riserva legale.

Brescia, 18/03/2024

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Enrico Giorgio Mattinzoli

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023**

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		31/12/2023	31/12/2022
10	Cassa e disponibilità liquide	€ 2.661.259	€ 1.222.696
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	€ 2.910.685	€ 2.769.719
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	€ 14.095.654	€ 13.820.952
40	Attività finanziarie al costo ammortizzato:		
	a) crediti verso banche	€ 4.234.051	€ 4.550.908
	c) crediti verso la clientela	€ 11.992.279	€ 8.611.482
80	Attività materiali	€ 1.067.396	€ 1.138.192
90	Attività immateriali	€ 428	€ 147
100	Attività fiscali		
	a) correnti	€ 69.475	€ 107.600
120	Altre attività	€ 4.319	€ 319.560
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>€ 37.035.546</b>	<b>€ 32.541.256</b>
PASSIVO			
PASSIVO		31/12/2023	31/12/2022
10	Passività finanziarie al costo ammortizzato		
	a) debiti	€ 6.863.076	€ 2.645.480
60	Passività fiscali		
	a) correnti	€ 89.305	€ 93.214
80	Altre passività	€ 5.365.644	€ 4.992.241
90	Trattamento di fine rapporto del personale	€ 805.325	€ 797.065
100	Fondo per rischi ed oneri:		
	a) impegni e garanzie rilasciate	€ 6.587.227	€ 7.764.188
110	Capitale	€ 13.673.845	€ 13.397.223
140	Sovrapprezzo di emissione	€ 773.721	€ 751.209
150	Riserve	€ 2.565.182	€ 3.349.351
160	Riserve da valutazione	-€ 19.510	-€ 464.546
170	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 331.731	-€ 784.169
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>€ 37.035.546</b>	<b>€ 32.541.256</b>

CONTO ECONOMICO			
	VOCI	31/12/2023	31/12/2022
10	Interessi attivi e proventi assimilati	€ 1.061.063	€ 638.131
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-€ 232.718	-€ 59.168
30	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	€ <b>828.345</b>	€ <b>578.963</b>
40	Commissioni attive	€ 2.295.295	€ 2.269.563
50	Commissioni passive	-€ 200.388	-€ 100.426
60	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	€ <b>2.094.907</b>	€ <b>2.169.137</b>
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	€ 54.853	€ 57.474
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	b) attività finanziarie valutate al fair value	€ 140.967	-€ 498.709
120	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	€ <b>3.119.072</b>	€ <b>2.306.865</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	€ 526.554	€ 469.105
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-€ 458	€ 832
150	<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	€ <b>3.645.168</b>	€ <b>2.776.802</b>
160	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-€ 1.810.752	-€ 1.703.974
	b) altre spese amministrative	-€ 1.186.411	-€ 1.034.120
170	Accantonamenti netti al fondo per rischi e oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	-€ 569.806	-€ 983.271
180	Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	-€ 93.819	-€ 89.569
190	Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	-€ 140	
200	Altri proventi ed oneri di gestione	€ 390.417	€ 291.938
210	<b>COSTI OPERATIVI</b>	-€ <b>3.270.511</b>	-€ <b>3.518.996</b>
260	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	€ <b>374.657</b>	-€ <b>742.194</b>
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-€ 42.926	-€ 41.976
280	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	€ <b>331.731</b>	-€ <b>784.170</b>
300	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	€ <b>331.731</b>	-€ <b>784.169</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

	Esistenze al 31/12/2022	Esistenze all'1/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio			Redditività complessiva esercizio 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023		
				Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni				
<b>Capitale</b>	<b>13.397.223</b>					276.622		<b>13.673.845</b>		
<b>Sovraprezzo emissioni</b>	<b>751.209</b>					22.512		<b>773.721</b>		
<b>Riserve:</b>	<b>-</b>							<b>-</b>		
a) utili	<b>3.349.351</b>		3.349.351	-784.169				<b>2.565.182</b>		
b) altre	<b>-</b>		-					<b>-</b>		
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>-464.546</b>		-464.546					<b>445.036</b>		
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>		-					<b>-</b>		
<b>Azioni proprie</b>	<b>-</b>		-					<b>-</b>		
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>-784.169</b>		-784.169	784.169				<b>331.731</b>		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>16.249.068</b>	-	16.249.068	-	-	299.134	-	<b>776.767</b>		
								<b>17.324.969</b>		

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<b>A. ATTIVITA OPERATIVA</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo</b>
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>1. Gestione</b>	(+/-)	(+/-)
risultato d'esercizio	331.731	-784.169
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+) con impatto a conto economico		
plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)		
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	93.959	-89.569
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-731.925	-3.189.261
imposte e tasse e crediti di imposta non liquidati (+)		
rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
altri aggiustamenti (+/-)	1	1
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>		
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita	-415.668	6.531.252
crediti verso banche	316.857	-214.903
crediti verso enti finanziari		
crediti verso la clientela	-3.380.797	-7.531.940
altre attività	353.366	-12.801
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>		
debiti verso banche		
debiti verso enti finanziari		
debiti verso la clientela		
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value	4.217.596	2.622.227
altre passività	377.754	455.097
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	1.162.874	-2.214.066
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendita di attività materiali		
vendita di attività immateriali		
vendite di rami di azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	23.866	-151.386
acquisti di attività immateriali	-421	

acquisti di rami di azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	-23.445	151.386
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
emissioni/acquisti di azioni proprie	299.134	309.570
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	299.134	309.570
<b>LIQUIDITA NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.438.563</b>	<b>-1.753.110</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.222.696	2.975.806
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.438.563	-1.753.110
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.661.259	1.222.696

<b>PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA</b>			
	<b>Voci</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>331.731</b>	<b>-784.169</b>
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
<b>20</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	445.036	-2.229.389
<b>170</b>	<b>Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte</b>	445.036	-2.229.389
<b>180</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>776.767</b>	<b>-3.013.558</b>

## NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A) Politiche contabili
- Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C) Informazioni sul conto economico
- Parte D) Altre informazioni

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni sia di natura qualitativa che quantitativa. Si comunica che il bilancio, la nota integrativa e la relativa informativa al pubblico sono pubblicate sul sito internet [www.artfidi.it](http://www.artfidi.it) nella sezione Bilanci ed informative al pubblico

### **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

#### **A.1 PARTE GENERALE**

##### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il Bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2023 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/ International Financial Reporting Standard*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Pertanto si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili internazionali.

Sul piano interpretativo, si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Sono inoltre integrate eventuali informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Presupposto generale dettato da tali principi è quello della convergenza e della trasparenza dell'informativa finanziaria a livello internazionale, affinché il bilancio non sia più solo una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica dell'impresa, ma diventi uno strumento di informativa finanziaria utile a tutti gli operatori sociali per prendere decisioni economiche.

##### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa, il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal documento denominato “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 106 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” a firma del governatore della Banca d’Italia e datato 30 novembre 2018. Sono inoltre state applicate le nuove disposizioni pubblicate il 17 novembre 2022 dalla Banca d’Italia relativa a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” che si applicano a partire dal Bilancio relativo all’esercizio chiuso o in corso alla data del 31 dicembre 2023, superando di fatto le precedenti disposizioni di cui al Provvedimento della Banca d’Italia del 29 ottobre 2021.

Il Bilancio, in base a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

Il bilancio è corredata dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio in chiusura e di quello precedente in quanto compatibile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

I documenti che compongono il bilancio sono redatti in unità di euro.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio e altri aspetti informativi sul mantenimento del presupposto della continuità aziendale.**

Dal punto di vista della continuità aziendale, il presupposto si ritiene rispettato alla data di chiusura dell'esercizio ed alla data dell'approvazione dello stesso.

Ad oggi non si ha la percezione di possibili ripercussioni sul sistema bancario nazionale causate da default finanziari bancari.

Precisiamo che il portafoglio della Società, comprendente una minima componente di obbligazioni bancarie dismesse nel 2024, non risulta avere esposizioni verso gli istituti coinvolti in situazioni di crisi precedenti

### **Sezione 4 – Altri aspetti: principali rischi ed incertezze cui il confidi è esposto per effetto della pandemia covid 19**

Il progressivo ritorno ad una normalità operativa si è completato nel 2023. Il lento passaggio ad una condizione pre-pandemia ha comportato il ritorno dei costi di commissione originari utilizzati per la maggior parte delle domande di garanzie presentate. Allo stesso tempo il previsto effetto differito, una volta terminato il periodo di applicazione delle misure governative precedentemente citate, è rimasto sotto le stime e l'aumento dei tassi di default che si pensava portassero verso classi di deterioramento maggiori non ha superato le soglie di allarme. Permane l'incertezza derivante dalla consecutiva invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo e dagli attacchi terroristici perpetrati in Medio Oriente.

### **Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale**

Riprendendo gli aggregati dell'attivo e del passivo di Stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni pubblicate dalla Banca d'Italia il 17 novembre 2022.

### **Parte C – Informazioni sul Conto economico**

Analogamente allo Stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto economico.

## Parte D – Altre informazioni

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere. In particolare, l’operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative a:

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta

Sezione 2 – Garanzie ed impegni

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

**Sezione 7 – Altri dettagli informativi**

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell’esercizio. In particolare, partendo dalla situazione al 31.12.2022, si evidenziano le movimentazioni e le variazioni dell’esercizio che hanno determinato il saldo del patrimonio netto al 31.12.2023. Il patrimonio netto al termine dell’esercizio 2023 è pari ad €. 17.324.969 già comprensivo del risultato positivo di esercizio di €. 331.731. Tutte le riserve iscritte in bilancio sono da considerarsi indivisibili ai sensi dell’art. 12 L. 904/77 e delle specifiche norme in materia di confidi contenute nel d.l. 269/2003.

## Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sull’allocazione delle risorse finanziarie della società avvenuta nell’anno.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo “indiretto”.

I flussi finanziari relativi all’attività operativa sono esposti al “lordo”, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell’esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Il Bilancio è corredata dalla Relazione sulla Gestione degli amministratori circa la situazione della Società, sull’andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l’attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nello svolgimento della propria attività.

La Relazione degli amministratori illustra, tra le altre cose:

- l’evoluzione prevedibile della gestione;
- gli indicatori più significativi dell’operatività della Società.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Come previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 9) l'entità deve rilevare nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria l'attività finanziaria quando, e solo quando, l'entità diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Artfidi detiene attività finanziarie che in base all'IFRS debbono essere valutate al fair value oppure secondo il criterio del costo ammortizzato.

### 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

#### Criteri di classificazione

Artfidi opera come intermediario finanziario rilasciando garanzie per i finanziamenti richiesti dai propri associati. Il patrimonio di Artfidi è strumentale al rilascio di garanzie. Il patrimonio è rappresentato in prevalenza da valori mobiliari, che in caso di necessità devono poter essere venduti per soddisfare gli impegni assunti per i soci con il sistema creditizio.

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative. Sono collocate in questa categoria attività finanziarie che Artfidi potrà detenere sino a scadenza o cedere anzitempo per far fronte ad esigenze di liquidità o per ricercare opportunità di investimento migliori.

#### Criteri di valutazione

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore corrente, come previsto dall'IFRS 1.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato (*fair value*) rilevato alla data di riferimento di bilancio. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Le variazioni di *fair value* sono registrate a patrimonio netto in una specifica riserva.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate al momento della loro scadenza o, qualora se ne manifestasse la necessità, alla loro vendita.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale. La variazione dei prezzi di mercato non transita per il conto economico.

## 2. Crediti

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I crediti sono rilevati inizialmente secondo il criterio del costo ammortizzato.

### Criteri di classificazione

La voce 40 “crediti” comprende impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all’attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

### Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatesi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. In tal caso si procede ad una svalutazione analitica delle posizioni in oggetto sulla base del presumibile valore di realizzo; l’eventuale rettifica di valore verrà iscritta a conto economico.

### Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati, quando tali attività vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi o quando risultano essere completamente inesigibili.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico. Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 130 del Conto economico.

## 3. Attività materiali

### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto od alla messa in funzione del cespote.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespote.

### Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti, macchinari e attrezzature varie.

### Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

### Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall’uso e di conseguenza non sono più in grado di garantire benefici economici futuri.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 “rettifiche di valore nette su attività materiali” del conto economico. Le eventuali plusvalenze e minusvalenze derivanti dallo smobilizzo delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore netto contabile del bene e vengono rilevate a conto economico nella data di dismissione dello stesso dalla contabilità generale.

## 4. Attività immateriali

### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività. In accordo con quanto previsto dallo IAS 38, le attività che non soddisfano le caratteristiche specifiche previste dal principio vengono rilevate come costo nell'esercizio in cui sono sostenute.

### Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

### Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua e ridotto delle eventuali perdite accumulate.

### Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 “rettifiche di valore nette su attività immateriali” del conto economico.

## 5. Fiscalità

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 100 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 60 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

## 6. Altre attività

Rientrano in questa voce residuale le attività che non hanno trovato collocazione in altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale. In particolare, si tratta di ratei e risconti attivi, cauzioni attive, quote in altre imprese e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

## 7. Cassa e disponibilità liquide

Vengono rilevate in questa voce le risorse monetarie presenti presso la cassa sede e delle filiali con riferimento alla data del 31.12.2022. Nella presente voce sono iscritti anche i crediti “a vista” verso le banche (conti correnti e depositi a vista) che non hanno vincolo di destinazione.

## 8. Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

### Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

### Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Si considera che il valore espresso in bilancio soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 90 delle passività e viene rettificato della quota corrispondente ogni qualvolta viene richiesto un anticipo o vi è un licenziamento.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 lettera a) del conto economico e ammontano ad Euro 1.810.752 di cui Euro 100.723 sono da attribuire all'accantonamento annuo per il trattamento di fine rapporto.

## 9. Altre passività

Nella voce residuale “altre passività” sono stati inseriti i debiti verso il personale, i debiti verso i fornitori per fatture già emesse e da ricevere, debiti verso Fial, debiti ex D.L. 269/2003, cauzioni passive, ratei e risconti passivi, debiti per contributi ministeriali già ricevuti ma non ancora utilizzati.

I contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate vengono contabilizzati in conformità con quanto previsto dallo IAS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme e regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile. Pertanto, essi sono generalmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono registrati i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

### Criteri di classificazione

Alla voce altre passività sono iscritte principalmente:

- poste rappresentative di debiti certi;
- passività stimate relative ai risconti passivi derivanti dal rinvio ai futuri esercizi della quota delle commissioni incassate che non sono di competenza dell'anno;
- passività congetturate non oggettivamente determinabili al 31.12.2022 dovute alla creazione di un extra fondo volto a cautelarsi dal rischio di probabili insolvenze che si dovessero manifestare non appena verranno meno gli interventi di sostegno all'economia assunti dai governi nella fase emergenziale.

### Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Per quanto attiene ai debiti certi, essi vengono iscritti al momento della loro insorgenza e stralciati al momento del loro integrale pagamento o cessazione della loro esistenza. La loro valutazione discende dagli elementi contrattuali che danno luogo all'insorgenza del credito.

I risconti passivi (passività stimate), che costituiscono una delle componenti principali delle altre passività sono strettamente correlati alla componente reddituale rappresentata dalle commissioni incassate sulle garanzie rilasciate. Le commissioni su garanzie prestate vengono incassate in un'unica soluzione al momento del rilascio della garanzia ed indipendentemente dalla durata del finanziamento e della garanzia ad esso correlata. La garanzia incassata viene iscritta nell'esercizio per la parte di competenza dell'esercizio stesso e viene rinviata agli esercizi seguendo il criterio della durata temporale del finanziamento. In questo modo finanziamenti di durata pluriennale danno luogo ad un impatto pluriennale della garanzia percepita. La parte di garanzia attribuibile ai finanziamenti di durata successiva al 31.12.2022 è rinviata ai futuri esercizi iscrivendola tra i risconti passivi. Le

passività congetturate rappresentano la risultante di una ponderata valutazione ad opera della direzione aziendale della probabilità che rapporti di finanziamento sia in bonis che già “incagliati” secondo le banche nostre partner, possano trasformarsi in perdite per il confidi attraverso l’escussione della garanzia.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le altre passività relative a debiti certi sono strettamente correlate a costi di natura certa. Le passività relative a risconti passivi non sono relative a costi, ma a ricavi la cui componente finanziaria si è già manifestata e che vengono rinviati a futuri esercizi.

Si ricorda che a decorrere dall’anno 2012 Artfidi ha deciso di imputare a ricavi dell’esercizio una porzione di commissioni in grado di coprire gli ordinari costi di gestione (personale più costi di struttura), rinviando ai futuri esercizi una porzione ridotta delle commissioni incassate. Di tale operazione si è data informativa nel bilancio alla data del 30.06.2012.

Nel corso dell’anno 2023 la porzione di commissioni imputata a ricavo dell’esercizio e finalizzata a coprire i costi di struttura non direttamente correlati all’erogazione di garanzie è stata pari al 42,95% dell’entità delle commissioni percepite.

Questa attribuzione ai futuri esercizi ha natura di risconto passivo e trova collocazione nelle altre passività.

#### **10. Fondi per rischi ed oneri**

Nella presente voce sono stati iscritti i fondi costituiti per far fronte al rischio di possibile escussione delle garanzie da noi rilasciate al sistema bancario. La voce comprende:

- a) un fondo rischi relativo a posizioni già incagliate sebbene non definibili sofferenze;
- b) un fondo rischi prudenziale relativo a posizioni tuttora in bonis.

#### **11. Debiti**

Alla presente voce appartengono i debiti per depositi cauzionali da soci (voce 10a del passivo dello Stato Patrimoniale).

#### **12. Garanzie rilasciate**

##### **Criteri di classificazione**

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

##### **Criteri di iscrizione e cancellazione**

Le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro *fair value*, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del pro-rata temporis (IAS 18). La cancellazione di tale voce, con il contestuale passaggio a conto economico nella voce “Commissioni attive”, avviene nel caso in cui la posizione sia scaduta o posta in sofferenza o alla chiusura anticipata del rapporto.

##### **Criteri di Valutazione**

Le garanzie rilasciate sono sottoposte a valutazione, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

##### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico alla voce 130 “rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

### A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Durante l'anno 2023 non hanno avuto luogo trasferimenti tra portafogli.

### A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

Arfidi valuta al fair value esclusivamente gli strumenti finanziari in cui è investito il proprio patrimonio. Trattasi di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I titoli di stato e le obbligazioni quotate valutate al fair value sono stati valorizzati utilizzando quotazioni derivanti da un mercato attivo secondo la definizione dello IFRS 9 (livello1). Gli altri titoli di capitale (obbligazioni non quotate, fondi comuni di investimento e gestioni, polizze e strumenti vari di liquidità) per il quale il fair value risulta stimato dall'emittente sono inclusi nel livello 2.

I restanti elementi dell'attivo sono iscritti al costo di acquisto, con l'unica eccezione del fabbricato sede legale, che è stato oggetto di rivalutazione. Per il predetto bene si rinvia all'informativa contenuta nella tabella 10.3

#### A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente; ripartizione per livelli

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	2023			2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;						
b) attività finanziarie designate al fair value;						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		2.910.685			2.769.719	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.860.912		234.742	13.820.952		
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>13.860.912</b>	<b>2.910.685</b>	<b>234.742</b>	<b>13.820.952</b>	<b>2.769.719</b>	
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>0</b>			<b>0</b>		

Si precisa che la gerarchia del *fair value* nei principi contabili internazionali porta ad attribuire il Livello 1 ai titoli quotati su un mercato attivo.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Cassa contanti	5.200	11.023
Conti correnti e depositi presso Banche	2.656.059	1.211.673
<b>Totale</b>	<b>2.661.259</b>	<b>1.222.696</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

##### 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	<b>Totale 31.12.2023</b>			<b>Totale 31.12.2022</b>		
	<b>Livello1</b>	<b>Livello2</b>	<b>Livello3</b>	<b>Livello1</b>	<b>Livello2</b>	<b>Livello3</b>
1 Titoli di debito						
1.1 - titoli strutturati						
1.2 - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di OICR		1.066.414			996.970	
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri		1.844.271			1.772.749	
<b>Totale</b>		<b>2.910.685</b>			<b>2.769.719</b>	

##### 2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di OICR	1.066.414	996.970
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	1.844.271	1.772.749
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>2.910.685</b>	<b>2.769.719</b>

**Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle redditività complessiva – Voce 30**

*3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica*

Voci/valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1.Titoli di debito						
1.1. - titoli strutturati						
1.2 - altri titoli di debito	13.860.912			13.820.952		
2.Titoli di capitale			234.742			
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>13.860.912</b>		<b>234.742</b>	<b>13.820.952</b>		

Si specifica che la voce relativa ai Titoli di capitale, iscritta in bilancio al valore di € 234.742 è rappresentativa delle seguenti partecipazioni a società e ad organismi consorzi e associativi di seguito elencati:

Denominazione entità	Forma giuridica	Sede legale	Quota detenuta in €	Patrimonio netto al 31/12/2022
Artimmobiliare	Srl	Brescia	67.600	4.143.991
Immobiliare Artigiana	Srl	Lodi	30.987	992.932
Abem Aeroporto di Brescia e Montichiari	Spa	Brescia	5.000	Informazione non reperibile o di importo non rilevante
Confidi Sistema	Scrl	Milano	119.380	79.481.521
F.I.A.P. S.r.l. consortile	Scrl	Roma	10.000	Informazione non reperibile o di importo non rilevante
Fedartfidi	Associazione	Roma	1.516	Informazione non reperibile o di importo non rilevante
Siab	Consorzio	Ghedi	156	Informazione non reperibile o di importo non rilevante
Crema Ricerche	Consorzio	Crema	103	Informazione non reperibile o di importo non rilevante
<b>Totale</b>			<b>234.742</b>	

Si dà atto che, come già anticipato nella Nota Integrativa relativa al Bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, nel corso dell’anno 2023 ha avuto effetto l’operazione straordinaria di fusione per incorporazione (il cui Progetto era stato depositato in data 30 novembre 2022) della Società F.I.A.L. S.R.L. CONSORTILE (alla quale Artfidi partecipava) e della Società F.I.A.V. S.R.L. CONSORTILE entrambe nella Società F.I.A.P. S.R.L. CONSORTILE, con sede legale in Roma (RM) Via Giandomenico Romagnosi n. 1/B, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 97356540589, capitale sociale €. 84.500,00 interamente versato.

Artfidi deteneva nella Società F.I.A.L. S.R.L. CONSORTILE una partecipazione del valore nominale di €. 12.500, pari al 22,43% del capitale sociale, iscritta in Bilancio ad €. 33.687.

Nell’ambito dell’operazione straordinaria in corso, la Società incorporante F.I.A.P. S.R.L. CONSORTILE ha aumentato il capitale sociale da €. 84.500,00 ad €. 145.750,00 e ad Artfidi è stata assegnata una quota di partecipazione del valore nominale di €. 10.000,00, pari al 6,86% del nuovo capitale sociale della Società incorporante.

*3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche	13.860.912	13.820.952
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	120.896	
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti	113.846	
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>14.095.654</b>	<b>13.820.952</b>

*3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
		di cui: con basso rischio di credito						
Titoli di debito	13.864.330	13.864.330			3.418			
Finanziamenti								
<b>Totale 2023</b>	<b>13.864.330</b>	<b>13.864.330</b>			<b>3.418</b>			
<b>Totale 2022</b>	<b>13.823.913</b>	<b>13.823.913</b>			<b>2.961</b>			
Di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								
	X	X			X			

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

*4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche*

Composizione	Totale 31.12.2023						Totale 31.12.2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1.Depositi e conti correnti	4.231.298			4.231.298			4.550.908			4.550.908		
2.Finanziamenti												
2.1 pronti contro termine												
2.2 leasing finanziario												
2.3 attività di factoring												
- crediti verso cedenti												
- crediti verso debitori ceduti												
2.4 altri finanziamenti												
3.Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
4. Altre attività	2.753			2.753								
<b>Totale</b>	<b>4.234.051</b>			<b>4.234.051</b>			<b>4.550.908</b>			<b>4.550.908</b>		

*4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela*

Composizione	Totale 31.12.2023					Totale 31.12.2022						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui imparied acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui imparied acquisite o originate	L1	L2	L3
1Finanziamenti	11.290.229	551.690	15.217				7.742.640	235.677	16.914			
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring:												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Fin. concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti: di cui: da escussione di garanzie e impegni	11.275.013	551.690	15.217				7.742.640	235.677	16.914			
2 Titoli di debito:												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3 Altre attività	150.360					616.251						
<b>Totale</b>	<b>11.425.373</b>	<b>551.690</b>	<b>15.217</b>				<b>8.358.891</b>	<b>235.677</b>	<b>16.914</b>			

Esistono crediti per escussione di garanzie per Euro 15.913.104 interamente svalutati

Nella sezione 1.7 sono presenti crediti per € 11.841.919 (già al netto dei fondi svalutazione per complessivi € 549.088) derivanti dall'attività di Credito diretto iniziata nel corso dell'esercizio 2021. In riferimento ai requisiti informativi previsti dall'IFRS 7 in materia di strumenti finanziari, si evidenzia che non risultano impatti poiché l'attività di erogazione dei Crediti diretti è iniziata nel 2021 e i tassi di interesse sono in linea con il benchmark.

*4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>11.275.013</b>	<b>551.690</b>	<b>15.217</b>	<b>7.742.640</b>	<b>235.677</b>	<b>16.914</b>
a) Amministrazioni pubbliche						
c) Società non finanziarie	4.880.771	323.405		3.474.454	158.883	
d) Famiglie	6.394.241	228.285	15.217	4.268.186	76.794	16.914
<b>3. Altre attività</b>	<b>150.360</b>			<b>616.251</b>		
<b>Totale</b>	<b>11.425.372</b>	<b>551.690</b>	<b>15.217</b>	<b>8.358.891</b>	<b>235.677</b>	<b>16.914</b>

*4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write off parziali complessivi
	1° stadio	Di cui strumenti finanziari con basso rischio di credito	2° stadio	3° stadio	Impaired acquisite e originate	1° stadio	2° stadio	3° stadio	Impaired acquisite e originate	
<b>Titoli di debito</b>										
<b>Finanziamenti</b>	<b>15.276.334</b>		<b>359.773</b>	<b>16.645.100</b>	<b>254.202</b>	<b>101.057</b>	<b>28.740</b>	<b>16.093.410</b>	<b>238.985</b>	<b>405.445</b>
<b>Altre attività</b>	<b>153.112</b>									
<b>Totale 2023</b>	<b>15.429.446</b>		<b>359.773</b>	<b>16.645.100</b>	<b>254.202</b>	<b>101.057</b>	<b>28.740</b>	<b>16.093.410</b>	<b>238.985</b>	<b>405.445</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>12.935.681</b>		<b>56.299</b>	<b>281.180</b>	<b>15.725.530</b>	<b>76.965</b>	<b>5.217</b>	<b>45.502</b>	<b>15.708.615</b>	<b>649.334</b>
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate										

*4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite*

	Totale (2023)						Totale (2022)					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività non deteriorate garantite da:</b>					<b>9.215.499</b>	<b>9.215.499</b>					<b>5.696.416</b>	<b>5.696.416</b>
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					9.215.499	9.215.499					5.696.416	5.696.416
--Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>					<b>509.973</b>	<b>509.973</b>					<b>208.181</b>	<b>208.181</b>
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					509.973	509.973					208.181	208.181
--Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>9.725.471</b>	<b>9.725.471</b>					<b>5.904.597</b>	<b>5.904.597</b>

## Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2023	Totale 31.12.2022
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	206.816	218.406
c) mobili	43.961	52.503
d) impianti elettronici	24.651	30.349
e) altri	22.500	13.637
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c ) mobili		
d ) impianti elettronici		
e) altri		
<b>Totale</b>	<b>297.928</b>	<b>314.895</b>

### 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31.12.2023			Totale 31.12.2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>						
a) terreni						
b) fabbricati			769.467			823.296
c) mobili						
d) strumentali						
e) altri						
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili						
d) strumentali						
e) altri						
<b>Totale</b>			<b>769.467</b>			<b>823.296</b>

*8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue*

	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Mobili</b>	<b>Impianti elettronici</b>	<b>Altri</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>1.041.703</b>	<b>52.503</b>	<b>30.349</b>	<b>13.637</b>	<b>1.138.192</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>1.041.703</b>	<b>52.503</b>	<b>30.349</b>	<b>13.637</b>	<b>1.138.192</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B1. Acquisti			1.933	4.722	16.367	<b>23.022</b>
B2. Spese per migliorie capitalizzate						
B3. Riprese di valore						
B4. Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B5. Differenze positive di cambio						
B6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento						
B7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C1. Vendite						
C2. Ammortamenti		65.420	10.475	10.420	7.504	<b>93.819</b>
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5. Differenze negative di cambio						
C6. Trasferimenti a:						
a) Attività materiali detenute a scopo di investimento;						
b) Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C7. Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>976.283</b>	<b>43.961</b>	<b>24.651</b>	<b>22.500</b>	<b>1.067.395</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>976.283</b>	<b>43.961</b>	<b>24.651</b>	<b>22.500</b>	<b>1.067.395</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>		<b>976.283</b>	<b>43.961</b>	<b>24.651</b>	<b>22.500</b>	<b>1.067.395</b>

## Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31.12.2023		Totale 31.12.2022	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà				
-generate internamente				
-altre	428		147	
2.2 diritto d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>428</b>		<b>147</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoppati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>428</b>		<b>147</b>	

### 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>147</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B1. Acquisti	421
B2. Riprese di valore	
B3. Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B4. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C1. Vendite	
C2. Ammortamenti	140
C3. Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C4. Variazioni negative di fair value imputate a:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C5. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>428</b>

**Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 del conto dell’attivo e Voce 60 del conto del passivo**

*10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate” Voce 100 dell’Attivo e “passività fiscali: correnti e differite” Voce 60 del Passivo*

<b>Attività fiscali correnti</b>	<b>31.12.2023</b>
Ires a rimborso	434
Ritenute subite nell’anno	17.542
Acconto IRAP	41.976
Ritenute interessi attivi bancari	9.443
Ritenute contributi	80
<b>Totale</b>	<b>69.475</b>

<b>Passività fiscali correnti</b>	<b>31.12.2023</b>
Erario c/rit. acconto professionisti	539
Erario c/ IVA	982
Erario c/ritenute dipendenti	42.937
Erario c/imposte irap ires	42.926
Erario c/ ritenute Enasarco	1.921
<b>Totale</b>	<b>89.305</b>

Le attività e le passività fiscali sono tutte correnti, non sono iscritti crediti per imposte anticipate o debiti per imposte differite.

**Sezione 12 – altre attività – Voce 120**

<b>Altre attività</b>	<b>31.12.2023</b>
Cauzioni attive	1.906
Risconti attivi	2.413
<b>Totale</b>	<b>4.319</b>

**PASSIVO**

**Sezione 1 – Passività finanziarie al costo ammortizzato – Voce 10**

*1.1 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

<b>Voci</b>	<b>Totale 2023</b>			<b>Totale 2022</b>		
	<b>Verso banche</b>	<b>Verso enti finanziari</b>	<b>Verso clientela</b>	<b>Verso banche</b>	<b>Verso enti finanziari</b>	<b>Verso clientela</b>
1.Finanziamenti	2.109.020	4.734.303		1.502.123	1.123.604	
1.1Pronti c/termine						
1.2Altri finanziamenti	2.109.020	4.734.303		1.502.123	1.123.604	
2 Altri debiti			19.753			19.753
<b>Totale</b>	<b>2.109.020</b>	<b>4.734.303</b>	<b>19.753</b>	<b>1.502.123</b>	<b>1.123.604</b>	<b>19.753</b>
<b>Fair Value- livello 1</b>						
<b>Fair Value- livello 2</b>						
<b>Fair Value- livello 3</b>	2.109.020	4.734.303	19.753	1.502.123	1.123.604	19.753
<b>Totale Fair value</b>	<b>2.109.020</b>	<b>4.734.303</b>	<b>19.753</b>	<b>1.502.123</b>	<b>1.123.604</b>	<b>19.753</b>

## Sezione 6 – Passività fiscali

Vedi sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

Altre passività	31.12.2023
Debiti v/fornitori	128.947
Debiti verso associazioni	9.505
Debiti diversi	69.583
Debiti verso soci	10.807
Fondi antiusura legge 108/1996	1.560.650
Debiti verso banche per competenze	517
Debiti verso fondo antiusura segnalazioni	475
Debiti verso Confidi Sistema segnalazioni	44.755
Fondo contributo legge di stabilità	2.315.681
Debiti verso fondo contributo legge di stabilità	326
Debiti verso personale	72.320
INPS c/ contributi	62.052
Imposta sostitutiva – credito diretto	-2.654
Risconti su finanziamenti in essere	988.241
Ratei passivi	53.187
Debiti per ferie e festività in arretrato	51.252
<b>Totale</b>	<b>5.365.644</b>

Le commissioni attive percepite dalla Società in unica soluzione e in via anticipata a fronte del rilascio delle garanzie a favore degli intermediari che finanziano le imprese socie sono dirette, in particolare, a:

- a) recuperare i costi operativi iniziali sostenuti dalla Società nel processo di produzione delle garanzie, quali tipicamente le spese per la valutazione del loro merito creditizio;
- b) remunerare il rischio di credito (rischio di insolvenza delle imprese affidate) che viene assunto con la prestazione delle garanzie e al quale la Società resta esposta lungo tutta la durata dei contratti di garanzia;
- c) recuperare le spese periodiche che la Società sostiene per l'esame andamentale delle garanzie rilasciate che costituiscono il suo portafoglio (cosiddetto "monitoraggio del credito") e per il recupero dei crediti derivanti dall'escussione e liquidazione delle garanzie rilasciate;
- d) assicurare alla Società un margine di profitto sull'attività svolta. Secondo lo IAS 18 (principio contabile internazionale che disciplina il procedimento di rilevazione dei ricavi) i ricavi da servizi devono essere registrati in proporzione della "quantità erogata" dei servizi stessi, misurandola eventualmente anche come percentuale del servizio complessivo oppure dei costi sostenuti per la prestazione già eseguita di una determinata quota parte di servizio rispetto ai costi totali necessari per la sua esecuzione complessiva.

Poiché gli anzidetti costi operativi iniziali (di cui al precedente punto a) sono sostenuti negli esercizi nei quali le garanzie vengono prestate, ciò comporta, sulla scorta del richiamato principio di correlazione economica, che anche una parte corrispondente del flusso di commissioni attive percepite dalla Società proprio per recuperare detti costi vada simmetricamente attribuita alla competenza economica dei medesimi esercizi in cui essi vengono sopportati.

Di conseguenza, viene sottoposta al meccanismo contabile di ripartizione temporale soltanto la quota parte residua dei flussi commissionali riscossi riferibile idealmente alla copertura del rischio, al margine di profitto e alla copertura delle spese periodiche. Tale quota parte viene quindi assoggettata

al procedimento di distribuzione pro-rata temporis in funzione della durata residua e del valore residuo dei contratti sottostanti.

Appartengono alla voce 80 altre passività anche i fondi ministeriali gestiti da Artfidi in virtù della L. 108/1996 Disposizioni in materia di usura.

#### FONDI PRESENTI NELLA VOCE 80 E RISPONDENTI AI SEGUENTI CRITERI:

- derivano da fondi nazionali o regionali;
- possono essere utilizzati a copertura delle perdite dei confidi;
- sono destinati alla totalità delle PMI;
- hanno vita residua maggiore di due anni.

DENOMINAZIONE	NORMA	FINALITÀ: COPERTURA PERDITE	DESTINAZIONE FONDI: TOTALITÀ DELLE PMI	VITA RESIDUA MAGGIORE DI 2 ANNI	VALORE
MISE	Nazionale	SI	SI	SI	2.315.681
<b>Totale</b>					<b>2.315.681</b>

#### Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>797.065</b>	<b>716.007</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	100.723	140.365
B2. Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	92.463	59.307
C2. Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>805.325</b>	<b>797.065</b>

#### Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

##### 10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
1. Fondi per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6.516.112	7.657.198
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	71.116	106.990
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 Controversie legali e fiscali		
4.2 Oneri per il personale		
4.3 Altri		
<b>Totale</b>	<b>6.587.228</b>	<b>7.764.188</b>

## 10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>106.990</b>			<b>106.990</b>
B. Aumenti				
B1. Accantonamento dell'esercizio	569.806			569.806
B2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Utilizzo nell'esercizio	605.681			605.681
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni in diminuzione				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>71.115</b>			<b>71.115</b>

## 10.3 Fondi per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	1° stadio	2° stadio	3° Stadio	Impaired acquisite o originate	Totale
1. Impegni a erogare fondi					
2. Garanzie finanziarie rilasciate	709.480	294.727	5.459.288	52.617	<b>6.516.112</b>
<b>Totale</b>	<b>709.480</b>	<b>294.727</b>	<b>5.459.288</b>	<b>52.617</b>	<b>6.516.112</b>

Alla data del 31/12/2023 non si considerano rilevanti le garanzie rilasciate su nuovi finanziamenti in essere concesse mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110,120, 130, 140, 150, 160, 170

### 11.1 Capitale: composizione della voce 110

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	13.673.845
1.2 Altre azioni (da specificare)	

### 11.4 Sovrapprezzo di emissione: composizione della voce 140

Tipologie	Importo
Riserva da sovrapprezzo azioni	773.721

*11.5 Riserve: composizione della voce 150*

	<b>Legale</b>	<b>Utili portati a nuovo</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>3.349.351</b>			<b>3.349.351</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Attribuzioni di utili				
B.2 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzi				
- Coperture perdite	784.169			784.169
- Distribuzione				
- Trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.565.182</b>			<b>2.565.182</b>

*11.5 Riserve da valutazione: composizione della voce 160*

	<b>Attività finanziarie diverse</b>	<b>Attività materiali</b>	<b>Attività immateriali</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari</b>	<b>Leggi speciali di rivalutazione</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>-794.546</b>				<b>330.000</b>		<b>-464.546</b>
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Variazioni positive di Fair value							
B.2 Altre variazioni	445.036						445.036
<b>C. Diminuzioni</b>							
C.1 Variazioni negative di Fair value							
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-349.510</b>				<b>330.000</b>		<b>-19.510</b>

## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 2023	Totale 2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originati		
<b>1. Impegni ad erogare fondi</b>	<b>414.100</b>	<b>30.000</b>			<b>444.100</b>	<b>1.360.000</b>
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	281.600	30.000			<b>311.600</b>	<b>544.000</b>
e) Famiglie	132.500				<b>132.500</b>	<b>816.000</b>
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>113.121.440</b>	<b>7.288.524</b>	<b>14.689.575</b>	<b>591.189</b>	<b>135.690.728</b>	<b>147.963.723</b>
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	617.477	119.458	62.472		<b>799.407</b>	<b>667.569</b>
d) Società non finanziarie	86.440.188	6.037.064	10.935.186	445.091	<b>103.857.529</b>	<b>111.698.872</b>
e) Famiglie	26.063.775	1.132.002	3.691.917	146.098	<b>31.033.792</b>	<b>35.597.282</b>
<b>Totale impegni e garanzie</b>	<b>113.535.540</b>	<b>7.318.524</b>	<b>14.689.575</b>	<b>591.189</b>	<b>136.134.828</b>	<b>149.323.723</b>

Alla data del 31/12/2023 non si considerano rilevanti le garanzie rilasciate su nuovi finanziamenti in essere concesse mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore Nominale	
	2023	2022
<b>1. Altre garanzie rilasciate</b>	<b>6.549.312</b>	<b>6.508.229</b>
di cui deteriorati	14.000	53.000
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	4.451.812	4.366.479
e) Famiglie	2.097.500	2.141.750
<b>2. Altri impegni</b>	<b>11.981.175</b>	<b>13.689.308</b>
di cui deteriorati	349.000	32.000
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		20.000
d) Società non finanziarie	10.775.211	11.952.962
e) Famiglie	1.205.964	1.716.346
<b>Totale</b>	<b>18.530.487</b>	<b>20.197.537</b>

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31.12.2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico:</b>					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	480.984			480.984	443.103
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 crediti verso banche		14.653		14.653	4.121
3.2 crediti verso enti finanziari					
3.3 crediti verso clientela					
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>			565.426	565.426	190.907
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>480.984</b>	<b>14.653</b>	<b>565.426</b>	<b>1.061.063</b>	<b>638.131</b>
Di cui interessi attivi su attività impaired					
Di cui interessi attivi su leasing					

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>232.718</b>			<b>232.718</b>	<b>59.168</b>
1.1 Debiti verso banche	141.629			141.629	3.470
1.2 Debiti verso società finanziarie	91.089			91.089	55.698
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
<b>3. Passività finanziarie al <i>fair value</i></b>					
<b>4. Altre passività</b>					
<b>5. Derivati di copertura</b>					
<b>6. Attività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>	<b>232.718</b>			<b>232.718</b>	<b>59.168</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	2.213.978	2.269.563
e) servizi di:		
-gestione fondi per conto terzi		
-intermediazione in cambi		
-distribuzione prodotti		
-altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (finanziamenti verso clientela)	81.316	
<b>Totale</b>	<b>2.295.295</b>	<b>2.269.563</b>

### 2.2 Commissioni passive: composizione

<b>Dettaglio/Settori</b>	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
1.garanzie ricevute	200.388	100.426
2.distribuzione di servizi da terzi		
3.servizi di incasso e pagamento		
4.altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>200.388</b>	<b>100.426</b>

## Sezione 6 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utile (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

<b>Voci/Componenti reddituali</b>	<b>Totale 2023</b>			<b>Totale 2022</b>		
	<b>Utili</b>	<b>Perdite</b>	<b>Risultato netto</b>	<b>Utili</b>	<b>Perdite</b>	<b>Risultato netto</b>
<b>A. Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso la clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	75.403	20.550	54.853	101.654	44.180	57.474
2.1 Titoli di debito	75.403	20.550	54.853	101.654	44.180	57.474
2.2 Finanziamenti						
<b>Totale attività (A)</b>	<b>75.403</b>	<b>20.550</b>	<b>54.853</b>	<b>101.654</b>	<b>44.180</b>	<b>57.474</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso la clientela						
4. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività (B)</b>						

**Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110**

*7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdita da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.		125.058		55.613	69.445
1.4 Finanziamenti		158.903		87.381	71.522
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					
<b>Totale</b>		283.961		142.994	140.967

**Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**

*8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione”*

Operazioni/Componen ti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore			Totale 2023	Totale 2022		
	1° e 2° stadio	3° stadio		Impaired acq. o originato		1° e 2° stad io	3° stadio		Impaired acquisito o originato				
		W rit e	Al tr	W rit e of	Al tr e		W rit e	Al tr e					
<b>1. Crediti verso banche</b>													
Crediti impaired acquisiti o originati													
- per leasing													
- per factoring													
- altri crediti													
Altri Crediti													
- per leasing													
- per factoring													
- altri crediti													
<b>2. Crediti verso società finanziarie</b>													
Crediti impaired acquisiti o originati													
- per leasing													
- per factoring													
- altri crediti													
Altri Crediti													
- per leasing													
- per factoring													
- altri crediti													
<b>3. Crediti verso clientela</b>													
Crediti impaired acquisiti o originati													
- per leasing													
- per factoring													
- altri crediti													
Altri Crediti													
- per leasing													
- per factoring													
- altri crediti													
<b>Totale</b>			9.538	1.296.432					1.832.524	526.554	469.105		
<b>Totale</b>			<b>9.538</b>	<b>1.296.432</b>					<b>1.832.524</b>	<b>526.554</b>	<b>469.105</b>		

*8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione”*

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>		
	<b>Primo e secondo stadio</b>	<b>Terzo stadio</b>		<b>Primo e secondo stadio</b>	<b>Terzo stadio</b>				
		<b>Write off</b>	<b>Altre</b>						
<b>A. Titoli di debito</b>	1.882			1.424		-458	832		
B. Finanziamenti									
- verso clientela									
- verso società finanziarie									
- verso banche									
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate									
<b>Totale</b>	<b>1.882</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.424</b>	<b>0</b>	<b>-458</b>	<b>832</b>		

## Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>Totale 31/12/2022</b>
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.108.361	1.017.178
b) oneri sociali	321.173	270.652
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	100.723	140.365
f) acc.to al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	102.746	97.629
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	177.749	178.150
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>1.810.752</b>	<b>1.703.974</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

L’organico si compone attualmente di n. 28 lavoratori così suddivisi: 1 dirigente, 1 quadro, 26 impiegati. La forza lavoro è così ripartita dal punto di vista geografico: 16 addetti a Brescia; 4 a Milano; 4 a Bergamo, 1 a Varese, 2 a Crema, 1 a Lodi.

### 10.3 Composizione della voce 160.b “altre spese amministrative”

<b>Voce</b>	<b>Importo 2023</b>	<b>Importo 2022</b>
Spese telefoniche	16.387	16.721
Spese postali	11.131	8.310
Valori bollati	95	24
Quote associative	19.310	26.310
Abbonamenti giornali e riviste	249	319
Corsi di formazione e aggiornamento	18.375	3.003
Spese di viaggio e trasferte	6.141	4.600
Spese varie	17.753	22.218
Cancelleria e stampati	10.746	4.708
Spese di trasporto pratiche	2.842	2.846
Spese mediche	3.431	1.869
Canone cloud Aruba	1.464	366
Spese postali credito diretto	237	0
Compensi a professionisti	233.842	204.332
Consulenze amministrative	48.225	30.828
Consulenze commerciali	156.863	110.509
Contributo alla gestione	4.070	200
Costi per recupero crediti	98.609	80.096
Spese legali	228	8.781
Costi per segnalazioni	7.486	5.458
Materiale di consumo	8.837	11.012
Energia elettrica	10.491	6.244
Spese condominiali	34.699	35.927
Vigilanza notturna	767	737
Pulizia locali	11.954	9.272
Manutenzione riparazione beni di proprietà	4.951	17.053
Canoni di assistenza	175.827	159.229
Manutenzione autovetture	2.967	798
Manutenzione su macchinari e impianti	573	0
Spese di pubblicità	8.835	11.397
Omaggi	30.000	51.378
Provvigioni ad agenti per mediazioni creditizie	86.341	45.978
Compensi Sindaci	64.709	64.709
Fitti passivi	59.039	64.658
Carburante	3.578	1.745
Assicurazioni commerciali	25.359	22.485
<b>Totale</b>	<b>1.186.411</b>	<b>1.034.120</b>

### Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

#### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Accantonamenti per potenziali incagli €. 1.466.826 contro €. 1.162.649 dell'esercizio 2022.  
 Riprese di valore fondo rischi incagli €. 897.020 contro €. 179.378 dell'esercizio 2022.

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione:

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- Di proprietà	93.819			93.819
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
<b>Totale</b>	<b>93.819</b>			<b>93.819</b>

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

### 13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione:

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui software				
1.1 Di proprietà	140			140
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>140</b>			<b>140</b>

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Oneri di gestione	31.12.2023	31.12.2022
Interessi IVA trimestrale	80	70
Inail	4.226	4.565
Costi ex DL 269/03	0	34.535
Diritti CCIAA	2.287	1.545
Imu – Imposta municipale propria	11.391	11.420
Tassa di proprietà automezzi	600	119
Tari	2.769	2.822
Imposta comunale affissioni	0	88
Sanzioni tributarie	1.460	759
Imposta di registro	821	198
Abbuoni e arrotondamenti passivi	23	17
Sopravvenienze passive	5.063	4.928
Rimborsi a controgarante per recuperi	0	19.557
Enasarco a nostro carico	3.956	2.556
<b>Totale</b>	<b>32.676</b>	<b>83.179</b>

#### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

<b>Proventi di gestione</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Prestazioni professionali	21.027	16.799
Sopravvenienze attive	7.217	504
Sopravvenienze attive da crediti in sofferenza	152.392	116.333
Proventi diversi	0	2.310
Contributi c/esercizio	232.810	236.311
Abbuoni e arrotondamenti attivi	928	990
Spese incasso rata credito diretto	4.887	1.486
Spese insoluto SEPA	3.832	385
<b>Totale</b>	<b>423.093</b>	<b>375.118</b>

#### Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

##### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
1. Imposte correnti	42.926	41.976
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
6. Imposte di competenza dell'esercizio	42.926	41.976

Le imposte correnti sono date dall'Irap, determinata in base a quanto indicato dall'Agenzia delle Entrate nella risoluzione n. 5 del 19.01.2015.

## Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

### 21.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2023	Totale 2022
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
beni immobili								
beni mobili								
beni strumentali								
beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
-su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie ed impegni</b>								
di natura commerciale								
di natura finanziaria					2.295.295	2.295.295	2.269.563	
<b>Totale</b>					<b>2.295.295</b>	<b>2.295.295</b>	<b>2.269.563</b>	

Non si conseguono interessi attivi da indicare nella sopra riportata tabella. Gli altri interessi attivi percepiti da Artfidi sono relativi a titoli obbligazionari disponibili per la vendita, a interessi su conti correnti bancari e a interessi su erogazioni dirette.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

- A. *LEASING FINANZIARIO: operatività non posta in essere.*
- B. *FACTORING E CESSIONE DI CREDITI: operatività non posta in essere.*
- C. *CREDITO AL CONSUMO: operatività non posta in essere.*

## D. GARANZIE ED IMPEGNI

### D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Nelle “garanzie rilasciate” figurano tutte le garanzie personali prestate dall’intermediario. Le garanzie di “natura finanziaria” sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all’acquisizione di mezzi finanziari.

### D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

<b>Operazioni</b>	<b>Importo 31.12.2023</b>	<b>Importo 31.12.2022</b>
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta</b>	<b>121.954.291</b>	<b>129.062.610</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	121.954.291	129.062.610
<b>2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>13.736.437</b>	<b>18.901.113</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	13.736.437	18.901.113
<b>3) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>6.549.312</b>	<b>6.508.229</b>
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	6.549.312	6.508.229
<b>4) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>444.100</b>	<b>1.360.000</b>
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	444.100	1.360.000
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	444.100	1.360.000
<b>5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>		
<b>6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>7) Altri impegni irrevocabili</b>	<b>11.981.175</b>	<b>13.689.308</b>
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
<b>Totale</b>	<b>154.665.314</b>	<b>169.521.260</b>

Si precisa che alla voce 4) c l’importo di Euro 444.100 è riconducibile agli impegni a erogare crediti diretti al 31/12/2023.

### D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 2022			Totale 2021		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1 Non deteriorate</b>						
- da garanzie						
a) di natura commerciale						
b) di natura finanziaria						
<b>2 Deteriorate</b>	<b>15.913.104</b>	<b>15.913.104</b>	<b>0</b>	<b>15.027.951</b>	<b>15.027.951</b>	<b>0</b>
- da garanzie						
a) di natura commerciale						
b) di natura finanziaria	<b>15.913.104</b>	<b>15.913.104</b>	<b>0</b>	<b>15.027.951</b>	<b>15.027.951</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>15.913.104</b>	<b>15.913.104</b>	<b>0</b>	<b>15.027.951</b>	<b>15.027.951</b>	<b>0</b>

*D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- Garanzie finanziarie a prima richiesta												
- Altre garanzie finanziarie												
- Garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
- Garanzie finanziarie a prima richiesta												
- Altre garanzie finanziarie												
- Garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
-Garanzie finanziarie a prima richiesta	109.881.162	865.047	2.898.798	42.164	4.501.300	1.544.623	501.556	307.556	4.016.460	621.052	155.015	53.908
-Altre garanzie finanziarie	6.006.294	80.775	2.111.283	23.074	1.595.330	800.081	3.132.458	1.906.247	321.668	97.239	569.403	174.346
-Garanzie di natura commerciale			6.535.312	65.067							14.000	6.049
<b>Totale</b>	<b>115.887.456</b>	<b>945.822</b>	<b>11.545.393</b>	<b>130.305</b>	<b>6.096.630</b>	<b>2.344.704</b>	<b>3.634.014</b>	<b>2.213.803</b>	<b>4.338.128</b>	<b>718.291</b>	<b>738.418</b>	<b>234.303</b>

*D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie*

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro-quota
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l. 662/96)	99.995.561			122.060.529
-Altre garanzie pubbliche				
-Intermediari Vigilati	44.904			33.232
-Altre garanzie ricevute	18.358.457			75.471.238
Altre garanzie finanziarie controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l. 662/96)	29.101			74.400
-Altre garanzie pubbliche				
-Intermediari Vigilati	543.190			432.130
-Altre garanzie ricevute	7.351.002			7.869.497
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
-Fondo di garanzia per le PMI (l. 662/96)				
-Altre garanzie pubbliche				
-Intermediari Vigilati				
-Altre garanzie ricevute				
<b>Totale</b>	<b>126.322.214</b>			<b>205.941.025</b>

Si precisa che:

Tipo garanzie ricevute – garanzie finanziarie a prima richiesta e altre garanzie finanziarie:

- Fondo di garanzia per le PMI: gli importi esposti riguardano le esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente della garanzia rilasciata dal Fondo Centrale;
- Intermediari Vigilati: gli importi esposti riguardano le esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente della garanzia rilasciata da Confidi Systema (ex Federfidi Lombarda);
- Altre garanzie ricevute: gli importi esposti riguardano le esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente di garanzie personali dirette rilasciate dai soci/titolari o da terzi garanti sommate alle esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente della garanzia rilasciata da Finlombarda.

Controgaranzie – garanzie rilasciate pro-quota:

Gli importi sono esposti al valore iniziale;

- Fondo di Garanzia per le PMI: fa riferimento alle garanzie ricevute dal Fondo Centrale;
- Intermediari Vigilati: fa riferimento alle garanzie ricevute da Confidi Systema che risultano cappate;
- Altre garanzie ricevute: è inerente le garanzie personali dirette ricevute dai soci/titolari o da terzi garanti (L'importo esposto non considera le esposizioni coperte anche da garanti enti (Fondo Centrale, Confidi Systema e Finlombarda) sommate alle esposizioni in essere che risultano beneficiare esclusivamente della garanzia rilasciata da Finlombarda).

Si precisa che l'ammontare complessivo delle “altre garanzie ricevute” copre anche in parte le esposizioni garantite dal Fondo Centrale, Confidi Systema e Finlombarda. Tale importo complessivo, al valore iniziale, è pari ad € 129.797.887. Il relativo valore residuo è pari ad euro 80.327.878.

Si riporta l'ammontare delle garanzie rilasciate controgarantite e l'importo controgarantito, ripartire per tipologia di controgarante, delle garanzie oggetto di riassicurazioni ricevute per le operazioni di cui alla lettera d) dell'art. 13 ottenute dal Fondo di Garanzia ai sensi dell'art. 13 c. 1 lett. d) ed e) del d.l. 23/2020 c.d. Decreto

Tipo garanzie	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
<b>Garanzie finanziarie rilasciate su:</b>				
Garanzie finanziarie rilasciate a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	35.377.537			41.338.262
altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				-
<b>Totale</b>	<b>35.377.537</b>			<b>41.338.262</b>

#### D.5 Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	Su singoli debitori	Su più debitori	Su singoli debitori	Su più debitori
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</b>				
-garanzie finanziarie a prima richiesta				
-altre garanzie finanziarie				
-garanzie di natura commerciale				
<b>Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine</b>				
-garanzie finanziarie a prima richiesta				
-altre garanzie finanziarie				
-garanzie di natura commerciale				
<b>Garanzie rilasciate pro-quota</b>				
-garanzie finanziarie a prima richiesta	3.311		852	
-altre garanzie finanziarie	381		5	
-garanzie di natura commerciale	265		288	
<b>Totale</b>	<b>3.957</b>		<b>1.145</b>	

*D.7 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock*

<b>Tipo garanzie</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Importo delle controgaranzie</b>	<b>Fondi accantonati</b>
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>1.868.698</b>		<b>839.077</b>
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		2.211.007	
-Altre garanzie pubbliche			
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute		2.005.606	
B. Altre			
<b>Altre garanzie finanziarie:</b>	<b>303.083</b>		<b>164.858</b>
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche			
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute		19.584	
B. Altre			
<b>Garanzie di natura commerciale:</b>			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche			
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>2.171.781</b>	<b>4.236.197</b>	<b>1.003.935</b>

*D.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso*

<b>Tipo garanzie</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Importo delle controgaranzie</b>	<b>Fondi accantonati</b>
<b>Garanzie finanziarie a prima richiesta:</b>	<b>1.409.893</b>		<b>756.874</b>
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	1.197.233	1.400.862	
-Altre garanzie pubbliche	-	-	
-Intermediari vigilati	-	-	
-Altre garanzie ricevute	182.644	1.841.571	
B. Altre	30.016		
<b>Altre garanzie finanziarie:</b>	<b>31.494</b>		<b>147.748</b>
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	7.446	9.307	
-Altre garanzie pubbliche	-	-	
-Intermediari vigilati	-	-	
-Altre garanzie ricevute	-	11.634	
B. Altre	24.048		
<b>Garanzie di natura commerciale:</b>			
A. Controgarantite			
-Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)			
-Altre garanzie pubbliche			
-Intermediari vigilati			
-Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
<b>Totale</b>	<b>1.441.387</b>	<b>3.263.374</b>	<b>904.622</b>

*D.9 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza*

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgar.	altre	Controgar.	altre	Controgar.	altre
<b>(A) valore lordo iniziale</b>	<b>3.921.824</b>	<b>500.530</b>	<b>2.418.207</b>	<b>4.241.928</b>		<b>34.000</b>
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>2.674.020</b>	<b>255.482</b>	<b>23.323</b>	<b>69.691</b>		
b1) trasf. da garanzie non deteriorate	15.489	-	-	-		
b2) trasf. da altre garanzie deteriorate	2.617.226	80.753	15.330	-		
b3) altre variazioni in aumento	41.306	174.729	7.994	69.691		
<b>(C) Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.094.544</b>	<b>254.457</b>	<b>846.200</b>	<b>1.179.161</b>	-	<b>34.000</b>
c1) uscite verso garanzie non deteriorate						
c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
c 3) escussioni	1.473.313	67.024	112.317	215.921	-	-
c 4) altre variazioni in diminuzione	621.231	187.433	733.884	963.241	-	34.000
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>4.501.300</b>	<b>501.556</b>	<b>1.595.330</b>	<b>3.132.458</b>	-	-

*D.10 Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre*

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	altre	Controgarantite	altre	Controgar.	altre
<b>(A) valore lordo iniziale</b>	<b>3.741.410</b>	<b>214.241</b>	<b>298.392</b>	<b>525.433</b>		<b>19.000</b>
<b>(B) Variazioni in aumento:</b>	<b>5.879.397</b>	<b>140.371</b>	<b>382.633</b>	<b>453.414</b>	-	<b>46.000</b>
b1) trasf. da garanzie non deteriorate	5.760.067	130.702	378.506	365.237	-	46.000
b2) trasf. da altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
b3) altre variazioni in aumento	119.330	9.668	4.127	88.177	-	-
<b>(C) Variazioni in diminuzione</b>	<b>5.604.347</b>	<b>199.597</b>	<b>359.357</b>	<b>409.444</b>	-	<b>51.000</b>
c1) uscite verso garanzie non deteriorate	1.707.615	23.855	236.511	235.802	-	28.000
c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	2.617.226	80.753	15.330	-	-	-
c 3) escussioni	-	-	-	-	-	-
c 4) altre variazioni in diminuzione	1.279.506	94.989	107.516	173.642	-	23.000
<b>(D) Valore lordo finale</b>	<b>4.016.460</b>	<b>155.015</b>	<b>321.668</b>	<b>569.403</b>	-	<b>14.000</b>

*D.11 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate*

Ammontare delle variazioni	garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	controgarantite	altre	controgarantite	altre	controgarantite	altre
(A) valore lordo iniziale	116.487.997	4.196.606	7.762.109	3.655.044	-	6.455.230
(B) Variazioni in aumento:	61.272.459	8.257.974	807.472	414.695	1.379.363	7.412.645
(b1) Garanzie rilasciate	52.129.020	6.937.757	127.385	-	1.379.363	7.370.645
(b2) altre variazioni in aumento	9.143.440	1.320.217	680.087	414.695	-	42.000
(C) Variazioni in diminuzione	67.879.294	9.555.782	2.563.286	1.958.456	1.379.363	7.332.562
(c1) garanzie non escusse	39.339.056	688.509	975.195	844.093	1.379.363	7.263.229
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	5.775.555	130.702	378.506	365.237	-	46.000
(c3) altre variazioni in diminuzione	22.764.683	8.736.571	1.209.585	749.126	-	23.333
(D) Valore lordo finale	109.881.162	2.898.798	6.006.294	2.111.283	-	6.535.312

*D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi*

Causali/Categorie	Importo
<b>A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali</b>	<b>23.470.628</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.955.515</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	4.403.110
B.3 perdite da cessione	0
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	5.271
B.5 altre variazioni in aumento	547.134
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>5.925.807</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	1.734.803
C.2 riprese di valore da incasso	717.309
C.3 utile da cessione	82.287
C.4 write off	1.521.941
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.869.467
<b>D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali</b>	<b>22.500.336</b>

*D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio:  
valore complessivo*

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- Garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	1.829.015	69.706	159.757			
- altre garanzie finanziarie	13.073					
- garanzie di natura commerciale		57.717				
<b>Totale</b>	<b>1.842.088</b>	<b>127.423</b>	<b>159.757</b>	-	-	-

Nella presente Tabella viene indicato il flusso di cassa nell'esercizio delle commissioni attive.

*D.15 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro-quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
Agricoltura					2.645.081
Alberghiero					15.787.655
Altri Prodotti Industriali					2.937.883
Altri Servizi Destinabili Alla Vendita					17.230.925
Commercio Al Minuto					13.916.390
Commercio All'ingrosso					10.101.190
Edilizia					19.634.413
Fabbricazione Macchine E Apparati					6.761.755
Industria Alimentare					1.991.232
Industria Mineraria					18.923.239
Locazione Immobiliare					1.618.008
Rifiuti					658.496
Servizi Sanitari					2.363.218
Tessile					2.420.251
Trasporti					18.663.076
<b>Totalle</b>					<b>135.652.811</b>

Si fa presente che il valore indicato rappresenta l'importo garantito al netto degli accantonamenti totali

*D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro-quota
	Importo garantito	Amm. attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
Abruzzo					280.000
Calabria					50.628
Campania					4.342
Emilia-Romagna					823.039
Friuli-Venezia Giulia					7.714
Lazio					809.872
Liguria					11.027
Lombardia					135.821.605
Marche					161.296
Piemonte					327.232
Puglia					137.378
Sardegna					24.641
Sicilia					62.240
Toscana					188.285
Trentino-Alto Adige					233.508
Veneto					3.156.623
Svizzera (EE)					140.611
<b>Totalle</b>					<b>142.240.040</b>

*D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro-quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
Agricoltura					66
Alberghiero					513
Altri Prodotti Industriali					112
Altri Servizi Destinabili Alla Vendita					661
Commercio Al Minuto					493
Commercio All'ingrosso					213
Edilizia					518
Fabbricazione Macchine E Apparati					158
Industria Alimentare					63
Industria Mineraria					350
Locazione Immobiliare					44
Rifiuti					13
Servizi Sanitari					52
Tessile					59
Trasporti					642
<b>Totalle</b>					<b>3.957</b>

*D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)*

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro-quota
	Importo garantito	Amm. attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
Abruzzo					1
Calabria					2
Campania					1
Emilia-Romagna					40
Friuli-Venezia Giulia					1
Lazio					9
Liguria					1
Lombardia					3.792
Marche					3
Piemonte					11
Puglia					7
Sardegna					1
Sicilia					2
Toscana					6
Trentino-Alto Adige					5
Veneto					72
Svizzera (EE)					3
<b>Totalle</b>					<b>3.957</b>

*D.19 Stock e dinamica del numero di associati*

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A Esistenze iniziali	27.586	
B Nuovi associati	571	
C Associati cessati	102	
D Esistenze finali	28.055	

*E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA*

*Operatività non posta in essere.*

*F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI*

*Artfidi opera con Fondo Antiusura ex Legge 108/96 così come già dettagliatamente indicato nella Sezione 4 dello Stato patrimoniale.*

*G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO*

*Operatività non posta in essere.*

*H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERDED BOND”)*

*Operatività non posta in essere.*

*I. ALTRE ATTIVITA’*

*Operatività non posta in essere*

**Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

Nella presente sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall’impresa.

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

Gli orientamenti strategici, in materia di erogazione delle garanzie, tengono conto dello scenario di riferimento, dello specifico contesto operativo, degli obiettivi di posizionamento, in termini soprattutto di volumi e di tipologia di clientela, dell’offerta di prodotti, in ragione del profilo di rischio e, quindi, delle perdite stimate e dei rendimenti attesi, dei livelli di copertura dei rischi perseguiti.

Gli strumenti di definizione degli aggregati e delle variabili ad essi associati (patrimoniali, economiche, finanziarie) sono il budget e le note operative.

Il principio di base è quello che l’assunzione dei rischi deve rispondere a criteri di sana e prudente gestione ed entro questa prospettiva vanno a collocarsi i criteri di selezione della clientela. A tal proposito, la società effettua un monitoraggio sull’andamento delle garanzie erogate in funzione dell’orizzonte temporale (breve e medio lungo termine).

Artfidi Lombardia, al fine di mitigare il rischio in capo alla società, ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia con altri soggetti operanti nel mercato della garanzia ed in particolare con Mediocredito Centrale e Regione Lombardia per il credito diretto; restano come controgarantiti residuali Confidi Systema (ex Federfidi) e Finlombarda con controgaranzie cappate.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario contemplano il limite massimo complessivo di garanzia di pari a €. 750.000.

In considerazione del target di clientela verso cui il Confidi si rivolge, s'impone la necessità di contenere il limite massimo di garanzia rilasciata per ciascuna pratica, coerentemente alla necessità di credito del settore di operatività delle imprese artigiane. Fattori quali la mitigazione del rischio unico sono a nostro avviso poco rilevanti, perché fenomeni di aggregazione tra le imprese artigiane (tramite società controllate e/o collegate) risultano essere poco evidenti. In effetti quasi il 70% degli associati di Artfidi Lombardia hanno natura giuridica di ditta individuale o di società di persone. Al riguardo, l'eventuale apertura verso realtà imprenditoriali, operanti in altri comparti economici o verso sistemi produttivi extraregionali, sarà tuttavia da interpretare nell'ottica di conseguire un maggior frazionamento/diversificazione del rischio rispetto a una totale concentrazione delle attività sul territorio lombardo, e non nello spirito di ridimensionare il rapporto con i sistemi imprenditoriali originari di riferimento.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di incorrere in perdite causate dall'inadempienza o dall'insolvenza della controparte ed in particolare dei soci aventi garanzie in essere.

In considerazione dell'attuale operatività del Confidi, la quale non prevede l'emissione di strumenti di raccolta del risparmio tra il pubblico, il requisito patrimoniale dell'attivo a rischio è fissato nella misura del 6% dei Fondi Propri rispetto al totale delle garanzie rilasciate ponderate.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, Artfidi Lombardia adotta attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi dei bilanci riclassificati ed eventualmente, sulla base della tipologia della domanda di finanziamento, degli indici economici, finanziari e patrimoniali.

Inoltre, la Società ha sensibilizzato i Responsabili di Filiale, gli Istruttori e i Comitati Tecnici Territoriali sugli elementi significativi necessari per una corretta valutazione del merito creditizio e per una maggiore omogeneità di comportamento nel rilascio delle garanzie.

Il rilascio di garanzie può essere legato a condizioni di subordine che, in via generale, possono operare in funzione delle seguenti finalità:

- assicurare che il rischio effettivo non sia superiore a quello deliberato a causa di mancate estinzioni di operazioni in corso di cui, nel caso, si chiede l'immediato rientro come condizione di accettazione del nuovo credito;
- assicurare il monitoraggio dell'andamento aziendale del cliente.

Le convenzioni sottoscritte con il sistema bancario prevedono adeguati flussi informativi, almeno trimestrali, tesi ad assicurare una corretta stima dei finanziamenti e dei rischi in essere (erogazioni del credito, ritardi o incagli, passaggi a sofferenza, estinzioni). Tali *report* permettono di valutare separatamente le pratiche a recupero e le pratiche *in bonis*.

Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase di recupero, è importante sottolineare che essa si basa sulla individuazione di classi di pratiche omogenee per rischiosità e sulla previsione della percentuale di perdita associata ad ogni classe.

Nell'ambito di tale processo viene determinata la probabilità di perdita del portafoglio a recupero operando nei seguenti termini:

- per ogni fase del recupero crediti, si stima la *performance* di recupero e la corrispondente probabilità di insuccesso ovvero la probabilità che la pratica passi alla fase di recupero successiva;
- per ogni fase di recupero crediti, si calcola la probabilità di perdita finale, ottenuta come prodotto delle probabilità di insuccesso della fase stessa e di tutte quelle successive.

### 2.1 Aspetti organizzativi

La funzione di risk management è gestita internamente ad Artfidi ed è incaricata di predisporre e portare a regime un modello per la gestione dei rischi connessi all'attività di concessione di garanzie

al sistema bancario, nonché di proporre le relative politiche di copertura. Essa si compone di due operatori.

La funzione opera alle dipendenze del consiglio di amministrazione ed ha le seguenti responsabilità: Supporto nella definizione di politiche di governo e gestione dei rischi, delle procedure di monitoraggio e nella valutazione di adeguatezza del processo di gestione dei rischi;

Elaborazione e definizione del regolamento sul processo ICAAP, con la condivisione della funzione di Compliance;

Elaborazione e definizione del resoconto ICAAP, con la partecipazione ed il controllo del Direttore Generale e la successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione;

Definizione della mappatura dei rischi a cui la struttura risulta esposta, al fine di assicurare adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica;

Gestione periodica dei monitoraggi dei rischi identificati, in particolare quello del rischio di credito e quantificazione del capitale assorbito da ciascuna classe di rischio misurabile;

Controllo dei dati da comunicare in Banca d'Italia attraverso le segnalazioni di vigilanza, in collaborazione con l'ufficio Amministrazione e Finanza;

Gestione degli stress test;

Stima del capitale interno assorbito, ossia di quello riferito a tutti i rischi identificati e misurabili, nell'ambito del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale;

Predisposizione annuale dell'informativa al pubblico;

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Nel corso dell'anno 2023 la misurazione del rischio di credito è stata svolta con frequenza mensile, utilizzando il metodo standardizzato semplificato previsto dalla circolare Banca d'Italia n° 288 del 03/04/2015.

Nella conduzione del processo il risk manager, con l'ausilio dell'ufficio organizzazione amministrazione finanza, ha provveduto a riconciliare i dati di monitoraggio interno con quelli di segnalazione a banca d'Italia, al fine di verificare l'effettiva esposizione al rischio.

## **2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese**

L'IFRS 9 ha introdotto, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (sostanzialmente titoli di debito e finanziamenti diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato sul concetto di “expected loss” (perdita attesa), in sostituzione dell'approccio “incurred loss” previsto dallo IAS 39.

Tale nuovo modello si fonda sui seguenti “pilastri”:

i. la classificazione (“staging”) delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni “in bonis”, di quelle tra queste per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello “stage 2” e tenute distinte dalle esposizioni performing (“stage 1”); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all'interno dello “stage 3”;

ii. la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo “stage 1” sulla base delle perdite che l'intermediario stima di subire nell'ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all'interno degli “stage 2 e 3” la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);

iii. l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche (“forward looking”) inclusive, tra l'altro, di fattori correlati all'evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare

mediante un'analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/worst) accanto alle previsioni cosiddette "baseline". Ciò premesso, per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate ("in bonis") in funzione del relativo grado di rischio ("staging"), in considerazione dell'assenza presso questo Confidi di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di stage allocation, mediante i quali individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
  - b) Presenza di misure di forbearance,
  - c) Presenza di anomalie "di sistema" riscontrate dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d'Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l'effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell'anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche); tale scelta è stata giustificata anche dalla considerazione che lo strumento in esame è comunemente utilizzato nel sistema di monitoraggio andamentale delle proprie esposizioni;
  - d) Analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale fissata a 6 mesi dalla data di osservazione);
  - e) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default.
- Con riferimento all'indicatore sub c), sono state censite nove differenti tipologie di anomalie, tra le quali sono state identificate quelle caratterizzate da un grado di gravità elevato, la cui presenza determina – in sostanza – la riclassifica a "stage 2" dell'esposizione nei confronti della controparte (si pensi, a titolo esemplificativo, ai crediti passati a perdita o alle sofferenze di sistema), rispetto alle anomalie di gravità inferiore per le quali, come anticipato, valgono criteri di ponderazione in ragione della significatività riscontrata (in termini di importo o di persistenza).

L'elenco in oggetto è stato irrobustito al fine di integrare il perimetro delle posizioni da "stage 2" con la categoria delle esposizioni "sotto osservazione" (o "watchlist"), con l'obiettivo di agevolare sotto il profilo gestionale il censimento a sistema ed il monitoraggio nel continuo di tali esposizioni. A questo proposito e stanti le specifiche evidenze che possono condurre al censimento dell'indicazione "Sotto osservazione" sono stati definiti due sottoinsiemi, ricomprensori rispettivamente:

- Elementi quali - quantitativi che prevedono una classificazione automatica;
- Elementi qualitativi che prevedono una classificazione manuale.

I primi fanno riferimento alle informazioni che, reperite nei diversi partitari del sistema informativo, conducono all'automatica attribuzione di un indicatore di watchlist sulla specifica controparte; i secondi, invece, prevedono un'imputazione manuale da parte dell'utente sulla base di elementi considerati "soft informations" non appartenenti al precedente elenco.

Con riferimento, invece, agli indicatori per la classificazione manuale, si fa riferimento alle cosiddette "soft information" di natura qualitativa che il Confidi decide di utilizzare come elemento per la qualifica della specifica Ndg sotto osservazione (es. informazioni di stampa negative).

Per ciò che attiene al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, il processo di staging si articola in due fasi:

I. la prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della low credit risk exemption a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "Investment Grade", ovvero "Non-Investment Grade" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI. Qualora il rating assegnato all'emittente non dovesse essere compreso nella categoria "Investment Grade", ovvero l'emittente dovesse risultare sprovvisto di rating, il titolo potrebbe ugualmente beneficiare della low credit risk exemption

qualora la PD12mesi ad esso associata risultasse inferiore ad una soglia prestabilita (cosiddetto livello safe)

In altri termini, ove la PD12mesi assegnata all'emittente alla data di reporting dovesse risultare pari od inferiore al predetto livello safe, il titolo verrebbe mantenuto nello stage 1, in caso contrario occorrerebbe procedere allo step successivo, consistente nella verifica dell'avvenuto incremento significativo del rischio di credito;

II. la seconda fase prevede la verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo, sulla base del confronto tra grandezze rilevate in due momenti distinti:

- i. La data di prima rilevazione dello strumento (T0);
- ii. La data di reporting (TR).

Più in dettaglio, si procede al confronto tra la PD12mesi misurata alla data di rilevazione iniziale e la PD12mesi rilevata alla data di reporting: qualora quest'ultima risulti maggiore del 200% rispetto alla prima, si ritiene che il rischio di credito associato allo strumento sia aumentato in maniera significativa e ciò conduce alla classificazione dello stesso in stadio 2.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, funzione – come visto – dello stadio di rischio assegnato a ciascuna esposizione, la stessa è condotta per singola posizione tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in “stadio 1” la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l’intero arco di vita (residua) dell’esposizione (lifetime), nell’ipotesi che l’esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l’esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in “stadio 2”, la perdita attesa è determinata considerando l’intera vita residua dell’esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD “multiperiodali”). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello “stadio 3”, si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito “deteriorato” valida ai sensi dell’IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini del processo di classificazione delle esposizioni in ragione delle evidenze di impairment riscontrate; con riguardo, invece, alla quantificazione delle perdite attese, si è ravvisata la necessità di operare un intervento nel processo di stima delle rettifiche di valore limitatamente alle esposizioni deteriorate in ragione della ricalibrazione dei parametri di perdita (LGD) in conformità alle richieste del nuovo principio contabile.

Relativamente alle esposizioni rappresentate da crediti per cassa e di firma, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD, con la sola esclusione del tasso di escusione, come più avanti specificato) è stato adottato un approccio di tipo “consortile”, consistente nell’aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall’outsourcer informatico al fine di:

- incrementare la numerosità delle osservazioni e, con essa, la robustezza delle serie storiche e l’attendibilità dei risultati ottenuti;
- consentire la segmentazione delle osservazioni secondo fattori di rischio omogenei, ottenendo in tal modo tassi di default maggiormente rappresentativi dell’effettiva rischiosità dei fenomeni esaminati.

Con particolare riguardo alla probabilità di default (PD), nella definizione dell’orizzonte temporale di riferimento per la costruzione delle serie storiche relative ai passaggi di stato dei Confidi anzidetti

si è inizialmente scelto di fissare come data di cut-off quella del 1 gennaio 2013 in quanto tale data segna l'applicazione da parte del sistema nel suo complesso di regole di classificazione delle esposizioni in portafoglio maggiormente uniformi a seguito della pubblicazione, da parte della Banca d'Italia, della "roneata" del 29 gennaio 2013 contenente indicazioni puntuali per la riconduzione delle controparti nelle categorie di rischio delle sofferenze e degli incagli.

L'approccio consortile adottato ha tuttavia reso necessario procedere al successivo allineamento dei tassi di default differenziati per cluster ma calcolati a livello di intera categoria rispetto alle specificità dei singoli Confidi: tale passaggio si è reso necessario al fine di attribuire alle stime il differente grado di rischiosità (nel caso specifico, rappresentato dalla qualità creditizia dei portafogli sottostanti) di ciascun intermediario e tale risultato è stato ottenuto mediante l'applicazione di coefficienti di elasticità calibrati al fine di minimizzare le discrepanze tra le evidenze consortili e l'osservazione del dato elementare di ciascun Confidi.

Per la costruzione delle curve di PD si è preliminarmente proceduto alla ripartizione del portafoglio storico di osservazioni in specifici cluster al fine di discriminare le differenti rischiosità delle controparti affidate, sulla base dei seguenti driver:

- Forma giuridica;
- Settore economico;
- Area geografica

Per ciascun cluster sono state quindi costruite delle matrici di transizione (3x3) riportanti i tassi di decadimento annuali delle esposizioni non deteriorate (stage 1 e 2) nello stage 3, relative all'intero periodo di osservazione considerato.

Ai fini del calcolo delle PD IFRS 9, siano esse a 12 mesi ovvero lifetime, si è scelto di spostare in avanti la data di cut-off per la definizione del periodo temporale di osservazione (impiegato per il calcolo delle PD medie rilevate al suo interno), in considerazione del fatto che il principio contabile richiede stime di PD maggiormente aderenti alla corrente fase del ciclo economico (stime point in time), rispetto a medie risultanti da serie storiche profonde e maggiormente "neutrali" rispetto al ciclo economico (stime through the cycle) ed inoltre si è riscontrata una minore volatilità dei TD (soprattutto all'interno dei cluster con minore numerosità) e ciò consente di ottenere PD di partenza più stabili nel tempo).

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si fa riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l'anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l'anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell'anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l'anno benchmark (l'anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l'anno di applicazione T (l'anno su cui si applicheranno le PD forward-looking per la stima della ECL di quell'anno), eventualmente "corretto" per tenere conto della correlazione esistente tra le dinamiche dei due sistemi osservati (bancario e Confidi) e suddiviso sui tre scenari best-base-worst, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione al dato scenario macroeconomico.

Una volta ottenute le matrici di transizione corrette per i fattori forward-looking, sfruttando la proprietà markoviana, moltiplicando le matrici di transizione a tempo T per la matrice di transizione a tempo  $t = 1$  si ottiene la matrice cumulata a  $T+1$  anni con la relativa PD lifetime cumulata. Per tutti gli anni successivi al terzo la matrice marginale di riferimento per la simulazione degli anni successivi al quarto è stata la media delle tre matrici forward-looking, ipotizzando come scenario la media dei tre scenari precedenti.

Ai fini della stima del parametro della LGD sui crediti di firma si è partiti calcolando il valore del parametro di LGD di cassa su cluster omogenei di sofferenze di cassa (utilizzando un set di driver/attributi di rapporto rappresentato dalla fascia di esposizione, dalla modalità di escussione e dalla durata del rapporto). Il valore di LGD così ottenuto è poi moltiplicato per il tasso di pagamento delle garanzie, il tasso di escussione e per un danger rate, in base allo stato amministrativo di appartenenza (bonis, past due, inadempienza probabile), così da determinare la LGD IFRS9 finale (che deve riferirsi ad un concetto di “default allargato” e non solo alle sofferenze).

Più in dettaglio:

- Il tasso di pagamento intercetta le variazioni del valore dell'esposizione che intercorrono tra il momento di ingresso a default e il momento di escussione del rapporto;
- Il tasso di escussione quantifica la porzione di rapporti in sofferenza per i quali il Confidi sostiene effettivamente un pagamento e, di conseguenza, un'eventuale perdita in seguito a ciò;
- Il danger rate è il fattore di correzione della LGD sofferenza e rappresenta la probabilità che una controparte classificata in Bonis, come Past Due o Inadempienza probabile transiti nello stato di sofferenza. Il calcolo di tale parametro si rende necessario in quanto l'applicazione del tasso di LGS sofferenza, del tasso di pagamento e del tasso di escussione presuppongono che la garanzia sottostante sia classificata a sofferenza: ciò rende necessario, pertanto, mappare la probabilità che l'esposizione in parola possa transitare dalla categoria di rischio nella quale si trova alla data di riferimento della valutazione allo stato di sofferenza.

Per la stima dei parametri anzidetti (con la sola eccezione del tasso di escussione e del danger rate) si è proceduto, analogamente a quanto illustrato per il parametro della PD, ad aggregare i dati storici del pool dei Confidi aderenti al progetto di categoria, al fine di rendere più robuste e meno volatili le stime dei parametri stessi, consentendo peraltro di differenziare le osservazioni raccolte in funzione fattori di rischio significativi (nel caso specifico e a differenza di quanto realizzato per le PD, riferiti ai rapporti e non alle controparti): anche in questo ambito, pertanto, si è reso necessario introdurre specifici parametri di elasticità per rapportare la dinamica del pool a quella di ciascun Confidi al fine di restituire alle stime la dimensione di rischio propria di questi ultimi.

Diversamente da quanto operato per la PD (ed in apparente disallineamento con il dettato del principio contabile internazionale) non si è provveduto, invece, ad introdurre elementi correttivi connessi a fattori forward-looking nella stima della LGD: tale scelta è da ricondurre principalmente alla considerazione che tale parametro di perdita rappresenta una leva solo marginalmente manovrabile dai Confidi, in quanto l'entità dei recuperi che questi ultimi sono in grado di ottenere dalle controparti affidate per le quali le Banche hanno avanzato richiesta di escussione (escludendo, quindi, la quota di tali esposizioni garantita da soggetti terzi) dipende prevalentemente dalle azioni di recupero intentate dalle stesse Banche finanziarie, le quali operano anche in nome e per conto dei Confidi garanti; risulta infatti significativamente circoscritto (e per tale ragione, del tutto ininfluente sulle statistiche a livello consortile) il numero di Confidi dotati di una struttura organizzativa tale da poter gestire in autonomia (ed in economia) le azioni di recupero surrogandosi alle Banche finanziarie.

Tutto ciò si riverbera, come dimostrano i numeri raccolti, in tassi di LGD sofferenza significativamente elevati (in conseguenza di recuperi dai debitori principali esigui) e rende pertanto superflua (o, per meglio dire, non allineata alla logica costi/benefici richiamata dal principio contabile) l'introduzione di approfondite (e complesse) analisi supplementari per correggere tale aggregato in funzione della previsione andamentale di determinate variabili macro-economiche.

L'esposizione a default (EAD) dei singoli rapporti è posta pari al “rischio netto” del Confidi, vale a dire al valore nominale dell'esposizione al netto delle forme di mitigazione di cui il Confidi stesso può beneficiare per traslare il rischio ai terzi garanti (siano essi fornitori di garanzie di natura personale o reale).

In altri termini, il modello metodologico implementato consente di determinare le perdite attese a valere sulla sola quota di rischio effettivamente a carico del Confidi, ossia non oggetto di mitigazione: tale scelta è stata principalmente legata alla difficoltà – a sua volta legata alla scarsa qualità dei dati

disponibili – di implementare nel modello un calcolo più sofisticato della LGD a livello di singolo garante.

Cionondimeno, al fine di ovviare all'evidente rischio di sottostimare l'entità delle perdite attese in tutti i casi in cui queste ultime scaturiscano dall'inadempimento dei terzi garanti (evento, questo, il più delle volte legato al sopraggiungere di cause di inefficacia della garanzia ricevuta dal Confidi, più che all'effettiva insolvenza dei terzi garanti), è prevista la possibilità di considerare un "fattore di inefficacia" con l'obiettivo di ridurre l'entità della mitigazione a valere sui singoli rapporti ed incrementare per tale via l'ammontare del rischio netto da considerare quale saldo mitigato per il calcolo della perdita attesa. Il fattore di inefficacia prudenzialmente applicato da Artfidi è pari al 20% della percentuale di controgaranzia eleggibile ricevuta.

Ciò premesso, ai fini della determinazione del saldo dell'EAD da considerare per la misurazione delle perdite attese su base collettiva (vale a dire ottenute per il tramite dell'applicazione dei parametri di perdita ottenuti mediante l'applicazione degli approcci metodologici in precedenza illustrati), si procede come di seguito indicato:

I. Per i rapporti classificati in Stage 1 (la cui perdita attesa è limitata all'orizzonte temporale di 12 mesi), si considera il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione;

II. Per i rapporti classificati in Stage 2 e 3 (la cui perdita attesa è, invece, lifetime), il procedimento di calcolo è differenziato come segue:

a. Se il rapporto ha vita residua inferiore ai 12 mesi, ovvero superiore ai 12 mesi ma non prevede un piano di ammortamento, si prende a riferimento unicamente il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione, che viene quindi mantenuto costante ad ogni data di riferimento del calcolo ( $t+1, t+2, \text{ ecc...}$ );

b. Se il rapporto ha vita residua superiore ai 12 mesi e presenta un piano di ammortamento, si considera il saldo mitigato in essere a ciascuna delle date di riferimento del calcolo; più in dettaglio, il calcolo è eseguito a partire da una proiezione nel futuro del piano di ammortamento, riproporzionando il saldo in essere alla data di riferimento della valutazione su base lineare fino alla scadenza contrattuale della stessa (piano di ammortamento a quote costanti).

Per ciò che attiene alle esposizioni rappresentate dai titoli di debito, la default probability term structure per ciascun emittente è stimata da Prometeia a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). Prometeia, in via preferenziale, utilizza sempre, laddove disponibili, spread creditizi specifici del singolo emittente; in quest'ottica, uno spread creditizio viene considerato specifico quando direttamente riferibile al "gruppo di rischio" al quale l'emittente valutato appartiene. Nel caso in cui per un dato emittente risultino disponibili su più mercati spread creditizi specifici ugualmente significativi, il mercato utilizzato in via preferenziale è quello dei CDS.

Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la default probability term structure associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy: tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

Per ciò che attiene invece al parametro della LGD, quest'ultimo è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale delle attività finanziarie in analisi ed è funzione di due fattori:

- Il ranking dello strumento;
- La classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

Per le emissioni covered il valore cambia al variare del rating attribuito al singolo titolo in esame; diversamente per i paesi emergenti a parità di subordinazione il livello dell'LGD risulta superiore.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nel corso dell'anno 2023 il rischio di credito in capo ad Artfidi Lombardia è risultato altamente frazionato in quanto distribuito su un numero elevato di clienti/soci principalmente rappresentati da imprese al dettaglio (*segmento retail*).

Anche per il 2024 questa caratteristica sarà riconfermata poiché la politica di Artfidi è quella di concedere garanzie al credito e finanziamenti diretti in maniera la più frazionata possibile.

### Controgaranzie

Fra gli strumenti di attenuazione del rischio di credito risultano presenti le controgaranzie rilasciate da Enti riassicuratori. Alla data del 31 dicembre 2023 Artfidi si avvale, per le garanzie agli istituti di credito, di quelle concesse dal Fondo Centrale di Garanzia. Quelle rilasciate da Confidi Sistema (ex Federfidi Lombarda) sono invece limitate alle garanzie erogate fino al 30 giugno 2015, mentre quelle rilasciate da Finlombarda sono limitate alle garanzie erogate fino al 30 giugno 2023.

Per quanto concerne le erogazioni di credito diretto Artfidi Lombardia Scrl si avvale della controgaranzia del Fondo Centrale e della piena garanzia di Regione Lombardia per quelle inoltrate ai sensi del bando "Confidiamo nella ripresa"

### Raccolta di garanzie accessorie

Laddove necessario, Artfidi può richiedere al cliente delle garanzie accessorie che permettano di facilitare la concessione del suo intervento al sistema bancario. Tali garanzie sono di tipologia personale ed identificate in fideiussioni proprie o di terzi. Queste garanzie accessorie non vengono valutate né ai fini della mitigazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito in quanto prestate da soggetti privati né nel processo di determinazione delle perdite attese. Tuttavia permettono, in diversi casi, di recuperare in tutto o in parte i crediti vantatati nei confronti della clientela insolvente a seguito delle escussioni bancarie e quindi risultano dei validi strumenti gestionali.

## 2.5 Attività finanziarie deteriorate

Artfidi mantiene alta l'attenzione sulla quantificazione delle previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate ed in particolar modo su quelle classificate ad inadempienza probabile ed in sofferenza.

Le svalutazioni calcolate su tutto il portafoglio deteriorato (scaduto, deteriorato, inadempienze probabili e sofferenze), così come su quello in bonis, tengono conto delle controgaranzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia, prudenzialmente abbattute della percentuale riconducibile al tasso d'inefficacia registrato per il Fondo stesso e comunque mai inferiore al 20%.

In presenza di escussioni ad opera delle banche, i crediti per cassa che si originano nei confronti dei clienti sono svalutati al 100 % delle posizioni escusse.

In presenza di esposizioni chirografarie riconducibili a controparti fallite, la percentuale di svalutazione applicata ai crediti di firma è pari al 100% delle esposizioni stesse.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTATIVA

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		132.400	419.291	674.706	14.999.933	16.226.330
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					13.860.912	13.860.912
3 Attività finanziarie designate al fair value						
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					1.844.271	1.844.271
5 Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2023</b>		<b>132.400</b>	<b>419.291</b>	<b>674.706</b>	<b>30.705.117</b>	<b>31.931.513</b>
<b>Totale 2022</b>		<b>40.734</b>	<b>194.943</b>	<b>374.490</b>	<b>28.145.923</b>	<b>28.756.091</b>

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Esposizione linda	Deteriorate			Non Deteriorate			Totale (esposizione netta)
		Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali-complessivi	Esposizione linda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.883.920	16.332.230	551.690		15.804.601	129.962	15.674.639	16.226.330
2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					13.864.330	3.418	13.860.912	13.860.912
3 Attività finanziarie designate al fair value								
4 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							1.844.271	1.844.271
5 Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Totale 2023</b>	<b>16.883.920</b>	<b>16.332.230</b>	<b>551.690</b>		<b>29.668.932</b>	<b>133.380</b>	<b>31.379.823</b>	<b>31.931.513</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>15.987.617</b>	<b>15.751.940</b>	<b>235.677</b>		<b>26.834.985</b>	<b>87.320</b>	<b>28.520.413</b>	<b>28.756.091</b>

*3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Primo stadio		Secondo stadio		Terzo Stadio		Impaired acquisite o originate	
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	281.234	288.832		104.641			543.084	15.217
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>Total</b>	<b>281.234</b>	<b>288.832</b>		<b>104.641</b>			<b>543.084</b>	<b>15.217</b>

*4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi*

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>76.965</b>	<b>2.960</b>	-	<b>79.925</b>	<b>5.217</b>	-	<b>5.217</b>	<b>45.502</b>	-	<b>45.502</b>	<b>15.708.615</b>	-	<b>15.708.615</b>	<b>663.814</b>	<b>881.770</b>	<b>5.965.389</b>	<b>146.224</b>	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	48.955	383		49.338	4.527		4.527	1.862.275		1.862.275				314.214	145.640	93.882	3.834	
Cancellazioni diverse dai write-off	-1.323	-238		-1.561				-207.128		-207.128				-176.050	-183.824	-990.936	-70.241	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-23.540	313		-23.227	18.996		18.996	-124.162		-124.162		-8.987		-92.499	-548.859	390.954	-27.200	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni								0		0								
Cambiamenti della metodologia di stima								0		0								
Write-off								-931.672		-931.672		-12.048		-12.048				
Altre variazioni								15.448.595		15.448.595		-15.448.595		-15.448.595				
<b>Rimanenze finali</b>	<b>101.057</b>	<b>3.418</b>		<b>104.475</b>	<b>28.740</b>		<b>28.740</b>	<b>16.093.410</b>		<b>16.093.410</b>	<b>238.985</b>		<b>238.985</b>	<b>709.479</b>	<b>294.727</b>	<b>5.459.289</b>	<b>52.617</b>	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																		
Write-off rilevati direttamente a conto economico																		

*5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)*

Portafogli/ stadi di rischio	Valori lordo/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo Stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	345.680	15.382	28.242	0	788.204	11.209
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.390.712	5.089.555	1.428.864	45.443	2.658.002	307.946
<b>Totale 2023</b>	<b>6.736.392</b>	<b>5.104.937</b>	<b>1.457.106</b>	<b>45.443</b>	<b>3.446.206</b>	<b>319.155</b>
<b>Totale 2022</b>	<b>5.288.999</b>	<b>1.456.009</b>	<b>1.960.177</b>	<b>210.733</b>	<b>3.312.001</b>	<b>235.942</b>

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione linda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Non Applicable	1° stadio	2° stadio	3° Stadio	Impair ed acquisit e o originale	Non applicabile	1° stadio	2° stadio	3° Stadio	Impair ed		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>												
<b>A1 A vista</b>												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	2.656.059										2.656.059	
<b>A2. Altre</b>												
a) Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.844.271	4.234.051									6.078.322	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
<b>TOTALE A</b>	<b>4.500.330</b>	<b>4.234.051</b>									<b>8.734.380</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>												
a) Deteriorate				62.472					13.775		48.697	
b) Non deteriorate		617.477	119.458				6.168	6.273			724.494	
<b>TOTALE B</b>		<b>617.477</b>	<b>119.458</b>	<b>62.472</b>			<b>6.168</b>	<b>6.273</b>	<b>13.775</b>		<b>773.191</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>4.500.330</b>	<b>4.851.527</b>	<b>119.458</b>	<b>62.472</b>			<b>6.168</b>	<b>6.273</b>	<b>13.775</b>		<b>9.507.572</b>	

#### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione linda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione netta	Write off
	Non applicabile	1° stadio	2° stadio	3° Stadio	Impaired acquisite o originate	Non applicabile	1° stadio	2° stadio	3° Stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>												
a) Sofferenze				15.975.159	238.820				15.975.159	238.820	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili				192.716					60.316		132.400	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate				477.225					57.934		419.291	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				57.155					8.471		48.683	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		559.795	112.342		15.382		4.946	7.701		165	674.706	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate		24.499.931	247.432				99.529	21.039			24.626.795	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			22.941					3.008			19.932	
<b>TOTALE A</b>	<b>25.059.726</b>	<b>359.773</b>	<b>16.645.100</b>	<b>254.202</b>		<b>104.475</b>	<b>28.740</b>	<b>16.093.410</b>	<b>238.985</b>	<b>25.853.191</b>		
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>												
a) Deteriorate	363.000			14.627.103	103.615	6.049			5.445.513	45.763	9.596.393	
b) Non deteriorate	18.611.586	112.503.964	7.169.066		487.573	65.067	703.311	288.454		6.854	137.708.502	
<b>TOTALE B</b>	<b>18.974.586</b>	<b>112.503.964</b>	<b>7.169.066</b>	<b>14.627.103</b>	<b>591.189</b>	<b>71.116</b>	<b>759.368</b>	<b>288.454</b>	<b>5.445.513</b>	<b>52.617</b>	<b>147.304.895</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>18.974.586</b>	<b>137.563.689</b>	<b>7.528.839</b>	<b>31.272.203</b>	<b>845.390</b>	<b>71.116</b>	<b>863.843</b>	<b>317.194</b>	<b>21.538.923</b>	<b>291.602</b>	<b>173.158.086</b>	

*6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>15.706.438</b>	<b>51.688</b>	<b>232.339</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.298.243</b>	<b>627.429</b>	<b>1.142.599</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		47.865	1.102.261
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	448.548	577.505	28.847
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.849.695	2.059	11.491
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.790.702</b>	<b>483.486</b>	<b>900.627</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			267.656
C.2 write-off	1.073.393		
C.3 incassi	717.309	5.368	20.974
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		477.395	577.505
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		723	34.492
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>16.213.979</b>	<b>195.631</b>	<b>474.311</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

*6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>15.706.438</b>		<b>8.106</b>		<b>37.395</b>	
di cui: esposizioni cedute non cancellate						
<b>B Variazioni in aumento</b>	<b>2.298.243</b>	-	<b>506.030</b>	-	<b>136.473</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore					114.903	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	448.548		82.287		5.271	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	1.849.695		423.743		16.299	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.790.702</b>	-	<b>453.819</b>	-	<b>115.935</b>	
C.1 riprese da valore da valutazione					32.200	
C.2 riprese di valore da incasso	717.309				1.448	
C.3 utili da cessione						
C.4 write off	1.073.393		448.548			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			5.271		82.287	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>16.213.979</b>	-	<b>60.317</b>	-	<b>57.933</b>	
di cui: esposizioni cedute non cancellate						

*7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni ed interni*

Artfidi non ha ad oggi sviluppato un sistema strutturato di analisi e affidamento della clientela in base a rating.

Conventionalmente tutta la clientela è collocata tra i soggetti privi di rating, anche se la pluriennale esperienza degli operatori è in grado di condurre analisi volte a segmentare la clientela in classi di rating interno. Ad oggi il rischio di credito viene misurato ancora come standardizzato e semplificato.

*9. Concentrazione del credito*

L'escussione delle garanzie ad opera delle banche genera un'esposizione per cassa nei confronti della clientela di importo lordo pari a € 15.913.104. Come già esplicitato in altre parti della presente nota integrativa il predetto importo è interamente svalutato.

Nelle tabelle successive vengono rappresentate le concentrazioni del credito riferite alle escussioni di cassa, alle erogazioni dirette e alle garanzie rilasciate.

## 9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

### Crediti di firma e impegni

<b>Settore</b>	<b>Importo</b>	<b>N. Finanziamenti</b>
Altre Famiglie Produttrici	15.441.209	683
Altri Ausiliari Finanziari	35.638	1
Artigiani	18.218.385	984
Associazioni Tra Imprese Non Finanziarie	56.000	1
Holding Operative Private	169.825	2
Imprese Controllate Dalle Amministrazioni Locali	334.948	2
Imprese Produttive	88.814.595	1.469
Ist Ed Enti Con Finalità Di Ass, Beneficienza, Ecc	594.131	14
Mediatori Agenti E Consulenti Di Assicurazione	644.311	11
Società Con Meno Di 20 Addetti	25.269.207	871
Unità O Società Con + Di 5 E Meno Di 20 Addetti	2.780.108	74
Unità O Società Con 20 O Più Addetti	1.602.788	22
Società di partecipazione (holding) di gruppi finanziari e non finanziari	119.458	1
Società non finanziarie di paesi non UE	140.611	3
<b>Totale complessivo</b>	<b>154.221.214</b>	<b>4.138</b>

## 9.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa per settore di attività economica della controparte

### Sofferenze di cassa

<b>Settore</b>	<b>Importo</b>	<b>N. Finanziamenti</b>
Altre Famiglie Produttrici	1.982.784	144
Artigiani	1.967.266	123
Imprese Controllate Da Altre Amministrazioni Pubbliche	18.578	1
Imprese Produttive	8.222.686	264
Ist Ed Enti Con Finalità Di Ass, Beneficienza, Ecc	1.800	1
Società Con Meno Di 20 Addetti	3.379.376	143
Unità O Società Con + Di 5 E Meno Di 20 Addetti	122.973	7
Unità O Società Con 20 O Più Addetti	217.641	6
<b>Totale complessivo</b>	<b>15.913.104</b>	<b>689</b>

### Erogazioni dirette impegni

<b>Settore</b>	<b>Importo</b>	<b>N. Finanziamenti</b>
Altre famiglie produttrici	40.000	2
Artigiani	92.500	4
Imprese produttive	281.600	11
Società Con Meno Di 20 Addetti	30.000	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>444.100</b>	<b>18</b>

### *Erogazioni dirette in essere*

<b>Settore</b>	<b>Importo</b>	<b>N. Finanziamenti</b>
Altre famiglie produttrici	2.153.721	131
Artigiani	4.605.371	315
Imprese produttive	3.444.942	182
Ist ed enti con finalità di ass. beneficienza, ecc.	45.976	4
Società con meno di 20 addetti	1.845.684	109
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	245.072	14
Unità O Società Con 20 O Più Addetti	30.654	2
Società non finanziarie di paesi non UE	19.588	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.391.007</b>	<b>758</b>

### *9.2 Distribuzione delle esposizioni fuori bilancio per area geografica della controparte*

#### *Crediti di firma e impegni*

<b>Area</b>	<b>Importo Esposizione</b>	<b>N. Finanziamenti</b>
Isole	126.881	4
Sud	232.348	11
Nord est	3.733.845	85
Nord ovest	147.725.039	3.976
Centro	2.262.492	59
Svizzera	140.611	3
<b>Totale</b>	<b>154.221.214</b>	<b>4.138</b>

### *9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa per area geografica della controparte*

#### *Sofferenze di cassa*

<b>Area</b>	<b>Importo Esposizione</b>	<b>N. Finanziamenti</b>
Isole	84.638	2
Sud	149.778	2
Nord est	140.914	14
Nord ovest	15.207.205	660
Centro	330.569	11
<b>Totale</b>	<b>15.913.104</b>	<b>689</b>

#### *Erogazioni dirette impegni*

<b>Area</b>	<b>Importo Esposizione</b>	<b>N. Finanziamenti</b>
Nord ovest	441.000	18
<b>Totale</b>	<b>441.000</b>	<b>18</b>

#### *Erogazioni dirette in essere*

<b>Area</b>	<b>Importo Esposizione</b>	<b>N. Finanziamenti</b>
Isole	30.566	2
Sud	112.844	6
Nord est	189.107	9
Nord ovest	11.464.560	707
Centro	574.342	33
Svizzera	19.588	1
<b>Totale</b>	<b>12.391.007</b>	<b>758</b>

### 9.3 Grandi esposizioni

A motivo della polverizzazione del credito e della nostra clientela riteniamo non vi siano posizioni individuali o di gruppo che possano essere definite grandi rischi, non esistendo alcuna posizione che supera il limite del 25% del patrimonio di vigilanza

Al 31 dicembre 2023 risultano presenti e segnalate le seguenti grandi esposizioni:

Importo esposizione	REPUBBLICA ITALIANA	GRUPPO INTESA SAN PAOLO	REGIONE LOMBARDIA	FONDO CENTRALE DI GARANZIA	BAR BRERA SRL
Nominale	13.930.387	6.964.064	3.495.011	85.732.363	2.298.698
Ponderato	0	6.964.064	699.000	0	2.298.698

Per le esposizioni nei confronti della Repubblica Italiana e del Fondo Centrale di Garanzia non sono previsti limiti di concentrazione;

Le esposizioni verso soggetti classificati come “enti” non possono essere superiori al valore dei Fondi Propri i quali, al 31/12/2023, risultano pari ad euro 17.142.770.

Quelle nei confronti di soggetti non classificati come “enti” non possono eccedere il 25% dei Fondi Propri.

Per quanto riguarda l’esposizione di € 2.298.698 trattasi di garanzia rilasciata sulla società BAR BRERA SRL (c.f. e p.iva 12461420965) (acquisizione di EDVIGE SRL - c.f. e p.iva 12303220961 - finanziamento di originari € 2.400.000).

### 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Artfidi effettua la misurazione del rischio di credito secondo metodologie standardizzate previste dalla Circolare di Banca d’Italia n. 288/2015.

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato comprende diverse categorie di rischio per le quali il Confidi determina le potenziali perdite a causa dell’avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi d’interesse, corsi azionari, corsi obbligazionari, ecc.).

Le politiche di misurazione e gestione dei rischi di mercato di Artfidi Lombardia vanno considerate nel quadro di una generale politica di investimento della liquidità aziendale in un portafoglio di proprietà rappresentato prevalentemente da titoli di Stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano o gestioni patrimoniali in fondi comuni d’investimento, adatti ad assicurare, all’interno delle linee di sviluppo dell’attività individuate dai vertici aziendali, un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società.

Parallelamente alla definizione di *asset allocation* prudenziali, Artfidi procede alla valutazione dell’esposizione ai rischi di mercato attraverso l’analisi relativa all’attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari.

La Società intende dotarsi di adeguati supporti in grado di migliorare ulteriormente la gestione del profilo di rischio assunto nell’attività di investimento, con l’obiettivo di assicurare un adeguato bilanciamento delle combinazioni rischio/rendimento dei titoli in questione.

Le recenti turbolenze finanziarie evidenziano come anche l’investimento in titoli del debito pubblico ed in obbligazioni bancarie non sia un investimento privo di rischio. A questo proposito le dimensioni di Artfidi sono tali da non poter far altro che subire le fluttuazioni di mercato, dato che la solvibilità degli emittenti dipende da fattori su cui la società non è minimamente in grado di intervenire.

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse si può ritenere moderatamente rilevante per il Confidi, in quanto legato prevalentemente ai rendimenti variabili insiti nel portafoglio di proprietà e nei depositi bancari. La peculiarità della struttura finanziaria, infatti, non dà origine a significative fluttuazioni nei tassi di interesse.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 fino a 5 anni	Da oltre 5 fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>3.056.564</b>	<b>1.301.367</b>	<b>2.728.985</b>	<b>3.352.397</b>	<b>14.628.970</b>	<b>6.057.220</b>	<b>2.910.378</b>	
1.1 Titoli di debito		840.131	2.026.324	90.713	3.857.422	6.051.560	994.761	
1.2 Crediti	3.056.564	461.236	702.661	3.261.684	10.771.547	5.660	1.915.617	
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>19.753</b>	<b>119.219</b>	<b>501.541</b>	<b>779.946</b>	<b>5.442.617</b>			
2.1 Debiti	19.753	119.219	501.541	779.946	5.442.617			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Si definisce “rischio di prezzo” quello collegato alle fluttuazioni dei prezzi di acquisto dei principali fattori produttivi necessari per lo svolgimento dell’attività. In tal senso si precisa che l’attività di intermediazione di Artfidi non prevedendo il ricorso al mercato del credito o alla raccolta di risparmio, per tutto il 2023 non ha manifestato un’esposizione al “rischio di prezzo” (essendo stato questo limitato soltanto agli stipendi e ai costi di funzionamento).

Più evidente è il rischio di prezzo legato al corso dei titoli in cui Artfidi alloca la propria liquidità. Le fortissime fluttuazioni nel corso dei titoli durante gli anni recenti mettono in evidenza come le predette fluttuazioni possano influenzare notevolmente la capacità di Artfidi di svolgere la propria attività di rilascio di garanzie.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali*

È assente poiché l'intera operatività avviene in Italia e l'attività di investimento ha luogo in titoli dell'area Euro.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo*

Il rischio operativo riguarda il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, o da eventi esterni; in particolare, rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali.

In tale contesto, il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni della Società, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti della Società (processo di erogazione delle garanzie; processo di monitoraggio e recupero crediti).

Le peculiarità operative di Artfidi limitano la presenza di alcune tra le principali famiglie di rischio operativo generalmente individuate per gli intermediari finanziari. A titolo esemplificativo, la contenuta operatività in contanti riduce notevolmente sia il rischio di errore che il rischio di frode. Risulta, invece, presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in *outsourcing*. In merito la Società si avvantaggia dell'attività di definizione di *standard* contrattuali effettuata a livello sistemico.

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Artfidi, per via della peculiare attività esercitata, che consiste nel rilascio di garanzie destinate ad essere escusse dal sistema bancario nel momento in cui uno dei soci non onora i patti relativi ai rapporti di finanziamento con le banche, deve necessariamente investire le proprie eccedenze di liquidità in attività finanziarie caratterizzate da un basso livello di rischio/rendimento.

Ne consegue che Artfidi investa la propria liquidità in attività finanziarie che si caratterizzano per un variegato profilo temporale. La liquidità è in parte generata dalla gestione corrente, ed in parte da passività finanziarie. Di seguito è esposta una tabella che evidenzia la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie.

*1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	1.693		3.098		75.231	1.178.873	256.090	3.922.000	674.000	8.310.000	
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	3.121.956				590.695	888.219	3.598.735	8.033.403	2.835.234	1.921.310	
A.4 Altre attività	1.066.414										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- banche				47.841	89.875	134.812	269.624	1.009.284	617.428		
- società finanziarie						435.778	611.594	2.147.907	1.667.998		
- clientela	19.753										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate				69.072	372.700	571.285	1.111.723	4.559.745	1.755.702		
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						19.845	413.094	3.575.588	311.797		

## Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 *Informazioni di natura qualitativa*

Nella gestione del patrimonio Artfidi persegue obiettivi di prudenza, consci del fatto che la solidità patrimoniale è fattore di vitale importanza nell'attività di rilascio di garanzie. La nozione di patrimonio utilizzata nella documentazione di bilancio fa sempre ed esclusivamente riferimento al patrimonio netto contabile desumibile dallo stato patrimoniale. Poiché tale patrimonio è ricavabile come differenza tra l'ammontare dell'attivo e delle passività propriamente dette (debiti), se ne deduce che lo stesso presenta un'entità pari ad €. 17.324.969, comprendendo in tale valore anche il risultato d'esercizio positivo di € 331.731.

La contropartita di tale patrimonio è rappresentata dall'investimento in strumenti finanziari, ed in immobili. Astraendo dalla gestione degli immobili, che sono strumentali per l'esercizio dell'attività e che non sono gravati da mutui né da ipoteche o da gravami di altra natura, la gestione della componente finanziaria del patrimonio è curata direttamente dalla società investendo in via prevalente, ma non esclusiva, in titoli di stato.

I regolamenti dei singoli processi per la misurazione dei rischi sono predisposti dall'addetto al Risk Management che redige una relazione per gli organi di Governance e per l'Internal Audit.

Quest'ultimo effettua, a sua volta, il controllo sull'adeguatezza dei procedimenti operativi posti in essere ed emette la sua relazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esaminato le relazioni, approva i criteri per la gestione dei rischi, i processi di misurazione, l'attività per l'applicazione dei regolamenti ed individua le unità organizzative responsabili.

La pubblicazione delle informazioni di sintesi avviene mediante il nostro sito internet: [www.artfidi.it](http://www.artfidi.it).

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa, come appare dallo stato patrimoniale e dal prospetto relativo alle variazioni di patrimonio netto, si compone di quanto indicato nella tabella che segue:

Voci/Valori	Importo 2023	Importo 2022
1. Capitale	13.673.845	13.397.223
2. Sovraprezzi d'emissione	773.721	751.209
3. Riserve		
- di utili		
a) legale;	2.084.924	2.869.093
b) statutaria;		
c) azioni proprie;		
d) altre	480.258	480.258
4. (Azioni proprie)		
5. Riserva da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-349.509	-794.546
- Attività materiali		
- Attività immateriali	330.000	330.000
- Copertura investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita d'esercizio)	331.731	-784.169
<b>Totale</b>	<b>17.324.969</b>	<b>16.249.068</b>

Le riserve sono costituite da utili d'esercizio realizzati negli anni precedenti e dall'accantonamento di contributi in conto capitale.

La riserva da valutazione è stata costituita in virtù della rivalutazione monetaria prevista dal d.l. 185/2008 e si riferisce con segno positivo ed in misura pari a € 330.000 al maggior valore – esclusivamente civilistico e non fiscale – attribuito ai fabbricati di Brescia e Sarezzo in cui Artfidi opera. Tale maggior valore è stato iscritto nel bilancio dell'esercizio chiusosi il 31.12.2008.

*4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/valori	Totale 2023		Totale 2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		-349.510		- 794.546
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>		<b>-349.510</b>		<b>- 794.546</b>

La presente tabella è il risultato della riserva afs Titoli e Fvoci. Differisce dalla voce 160 del passivo per Euro 330.000,00 che rappresenta la riserva da valutazione su attività materiali.

*4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	<b>Titoli di debito</b>	<b>Titoli di capitale</b>	<b>Finanziamenti</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-794.546</b>		
2.Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value	1.422.948		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	20.342		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3.Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value	-918.083		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-80.169		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-349.510</b>		

La presente tabella è il risultato della riserva afs Titoli e Fvoci. Differisce dalla voce 160 del passivo per Euro 330.000,00 che rappresentano la riserva da valutazione su attività materiali

*4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza*

*4.2.1. Fondi propri*

*4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

*1. Capitale primario di classe 1 (Common equity tier 1-CET1)*

Il capitale primario di classe 1 è composto dal capitale sociale, dal sovrapprezzo, dalle riserve, con l'eccezione della porzione di riserva di valutazione correlata all'immobile nostra sede.

*2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1-AT1)*

Il patrimonio di Artfidi non espone dati attribuibili alla categoria Additional Tier 1.

*3. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2)*

Fanno parte del capitale di classe 2 la riserva da rivalutazione dell'immobile e alcune riserve da valutazione dei titoli posseduti.

#### *4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa*

Nella tabella che segue è esposta la quantificazione del patrimonio di vigilanza, suddiviso tra patrimonio di base e patrimonio supplementare.

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>16.994.970</b>	<b>15.919.067</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-16.772	-16.591
B1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)		
B2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>16.978.198</b>	<b>15.902.476</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-428	- 147
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>16.977.770</b>	<b>15.902.329</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>165.000</b>	<b>165.000</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)		
G2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>165.000</b>	<b>165.000</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>	<b>165.000</b>	<b>165.000</b>
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>17.142.770</b>	<b>16.067.329</b>

#### *4.2.2. Adeguatezza patrimoniale*

##### *4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa*

L'attività a rischio cui deve corrispondere un adeguato livello di patrimonio netto è rappresentata dalle garanzie rilasciate e dal credito diretto erogato alla clientela. Tale rischio trova mitigazione nelle controgaranzie ricevute da Mediocredito Centrale e Regione Lombardia.

Artfidi opera rilasciando garanzie e erogando finanziamenti diretti solo a soggetti adeguatamente selezionati e tenendo sempre presente l'entità massima dell'esposizione raggiungibile per effetto del patrimonio.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Di seguito tabella che evidenzia il rapporto tra attività a rischio e coefficienti di vigilanza.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2023	2022	2023	2022
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	185.152.007	194.298.180	48.351.967	51.516.560
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.901.118	3.090.994
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici (rischio operativo)		497.404	491.698	
B.5 Totale requisiti prudenziali		3.398.522	3.582.692	
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate		56.642.048	59.711.545	
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		29,97%	26,63%	
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		30,27%	26,91%	

#### Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Una conseguenza particolarmente rilevante introdotta dagli IAS è che il risultato reddituale iscritto nel conto economico non coincide, di norma, con la variazione del patrimonio netto nell'esercizio di riferimento.

Tale divergenza origina dalla circostanza che taluni proventi ed oneri (ad esempio, le plus/minusvalenze derivanti dalla valutazione di talune categorie di attività) non vengono imputati al conto economico, ma direttamente a riserve di utili, ossia al patrimonio netto.

Il risultato corrispondente alla somma algebrica del reddito d'esercizio e dei proventi ed oneri imputati direttamente al patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio viene definito dai principi contabili internazionali **comprehensive income** (o reddito potenzialmente prodotto nell'esercizio). Esso misura la variazione complessiva del patrimonio netto intervenuta nel singolo esercizio, al netto di quella originata direttamente dai rapporti con i soci (emissione di nuove azioni, restituzioni di azioni, pagamenti di dividendi, conversione di obbligazioni). Concettualmente il significato del **comprehensive income** è chiaro. Le variazioni del patrimonio possono infatti avere origine non solo dai risultati conseguiti dalle diverse aree di business, ma anche da eventi esterni all'azienda. Gli effetti di tali variazioni non si traducono necessariamente in variazioni del reddito contabile, ma modificano il valore economico del patrimonio e quindi vanno sommati al reddito contabile per misurare la performance dell'anno: ossia per stabilire se rispetto all'anno precedente il valore dell'azienda sia diminuito.

Nel caso specifico di Artfidi Lombardia i soli elementi dell'attivo patrimoniale per i quali si è scelta – perché obbligatoria – la valorizzazione al *fair value* sono le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Altri elementi dell'attivo in grado di influenzare la redditività complessiva sono le immobilizzazioni ed in particolare gli immobili di proprietà. Poiché tali immobili ubicati a Brescia e Sarezzo sono già stati oggetto di rivalutazione alla fine del 2008 in virtù del d.l. 185/2008, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere inalterata la loro valutazione il cui criterio di iscrizione coincide con il costo storico rivalutato.

Altro elemento potenzialmente in grado di influenzare una variazione nella redditività complessiva potrebbe essere rappresentato dal rapporto con le società partecipate e segnatamente con quelle che gestiscono attività immobiliari quali Artimmobiliare Srl di Brescia e Immobiliare Artigiana di Lodi. Le quote di tali società sono iscritte al costo, in virtù del fatto che l'entità della porzione di capitale detenuta in ambedue le società non è di livello tale da poter essere definita partecipazione.

## Si riporta il prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale 2023	Totale 2022
<b>10.</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>331.731</b>	<b>-784.169</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
	Titoli di capitale designati al fair value con impatti sulla redditività complessiva:		
<b>20.</b>	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti		
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
	Copertura di investimenti esteri:		
<b>110.</b>	a) variazioni di fair value;		
	b) rigiro a conto economico;		
	c) altre variazioni		
<b>120.</b>	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value;		
	b) rigiro a conto economico;		
	c) altre variazioni		
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value;		
	b) rigiro a conto economico;		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore;		
	b) rigiro a conto economico;		
	c) altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	445.036	-2.229.389
	a) variazioni di fair value;		
	b) rigiro a conto economico;		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utile/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	a) variazioni di valore;		
	b) rigiro a conto economico;		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value;		
	b) rigiro a conto economico;		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utile/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>445.036</b>	<b>-2.229.389</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>776.767</b>	<b>-3.013.558</b>

## Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

In azienda non operano dirigenti con responsabilità strategica. Quest'ultima appartiene al consiglio di amministrazione che riceve complessivamente un compenso lordo pari a € 177.749 in virtù di apposita delibera assembleare.

### 6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

### 6.3 Operazioni con parti correlate

Di seguito è esposta tabella che evidenzia l'attività di Artfidi nei confronti di aziende riconducibili ai componenti del consiglio di amministrazione e con aziende che costituiscono parte correlata rispetto ai componenti del consiglio di amministrazione.

	<b>IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTI EROGATI</b>	<b>RESIDUO IMPORTO FINANZIAMENTI al 31/12/2023</b>	<b>ENTITA' DELLA GARANZIA: ESPOSIZIONE AL 31/12/2023</b>
<b>Totale</b>	532.000	148.925	104.246

## Sezione 7 - Altri dettagli informativi

Nessun ulteriore dato da rilevare.

oo

Per il Consiglio di Amministrazione  
f.to Dott. Enrico Giorgio Mattinzoli

## RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

art. 2429 2° c. del codice civile

All'assemblea dei soci di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a.r.l.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del C.C. in quanto la società ha conferito l'incarico del controllo contabile ad una Società di Revisione, denominata BDO Spa iscritta nel registro istituito presso il ministero ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 e del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 si dichiara la piena conformità a tutti i principi contabili Internazionali , si sono tenuti in considerazione inoltre anche i nuovi documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale (unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio), evidenzia un utile di esercizio pari a euro 331.731 e si riassume nei seguenti valori.

ATTIVITÀ	Euro	<b>37.035.546</b>
PASSIVITÀ	Euro	<b>36.703.815</b>
Patrimonio Netto	Euro	<b>17.324.969</b>
Utile di esercizio	Euro	<b>331.731</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori

<b>Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori</b>		
Commissioni nette	€	2.094.907
Margine attività finanziarie	€	195.820
Margine interessi (diff. Interessi attivi e passivi)	€	828.345
Rettifiche di valori ed accantonamenti	€	526.096
Altri Proventi ed oneri di gestione	€	390.417
Costi operativi	€	(3.660.928)
Imposte sul reddito	€	(42.926)
<b>Utile di esercizio</b>	€	<b>331.731</b>

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ora Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

### Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

Con periodicità mensile abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto

sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale

### **Adeguatezza della struttura organizzativa**

Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato e vigilato, sull’adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa della Società di Revisione e con incontri e raccolta di informazioni da tutti i responsabili delle funzioni di controllo, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Fidi e dei Comitati Esecutivi ed ha effettuato i prescritti controlli periodici.

### **Sistema di controllo interno e sistema amministrativo**

Abbiamo valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l’esame dei documenti aziendali e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di Revisione, vigilando sull’attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato l’esistenza di una buona organizzazione contabile.

La società ha impartito adeguate istruzioni operative alle unità locali operative in modo da disporre delle informazioni necessarie per la redazione del bilancio e per la gestione delle attività del gruppo.

### **Riunioni Società di Revisione**

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

### **Riunioni con le funzioni di controllo esternalizzate**

Abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della Compliance e dell’Internal audit e non sono emersi fatti o dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

### **Operazioni Atipiche**

Non abbiamo rilevato l’esistenza di operazioni atipiche o inusuali.

### **Rilievi del Revisore**

Nella relazione della società di revisione non sono stati evidenziati rilievi e richiami di informativa.

### **Denunce al Collegio**

Non sono pervenute esposti o denunce ex art. 2408 c.c.

### **Organismo di vigilanza (OdV)**

Facciamo presente che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 02.05.2023, Artfidi Lombardia ha confermato l’incarico di Organismo di Vigilanza (OdV) in capo al Collegio Sindacale a cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento, sull’osservanza e sull’aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) adottato ai sensi dell’art. 6, comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, Bilancio 2022 - Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell’art. 2429 del Codice civile n. 231, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n.300”. Durante le riunioni abbiamo verificato il funzionamento, l’osservanza e l’aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione, adottato dalla Società ed abbiamo relazionato al Consiglio di Amministrazione sull’attività svolta nel corso dell’anno. Abbiamo pertanto svolto la Funzione di Organismo di Vigilanza e nell’espletamento di tale Funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere

evidenziate nella presente relazione. Per quanto precede si ritiene di poter attribuire un giudizio complessivo di “sostanziale adeguatezza del Modello”, rispetto alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 231/01, per il consapevole presidio di commissione dei reati presupposto previsti dal decreto. L’Organismo, sulla base delle attività svolte nel corso dell’esercizio, non ha riscontrato evidenze tali da far ritenere che il Modello 231 non abbia operato efficacemente nel periodo di riferimento. La relazione dell’Organismo di Vigilanza è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione in data 29.01.2024. Nel corso del periodo in esame l’Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di condotte illecite o di violazioni del Modello.

### **Controlli**

L’attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta sia nelle riunioni del Collegio, sia assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle dei Comitati Fidi e dei Comitati tecnici territoriali. Nel corso dell’attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma quattro, c.c

### **Principali voci di bilancio**

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell’esplicitamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, che il bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l’applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa e nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell’esercizio precedente.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426 del codice civile.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori osserviamo quanto segue:

Artfidi ha scelto di collocare tutte le proprie attività finanziarie tra quelle disponibili per la vendita, in virtù del fatto che i valori mobiliari devono poter essere venduti in caso di necessità.

### **Criteri di iscrizione**

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l’iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

### **Criteri di classificazione**

Artfidi opera come intermediario finanziario rilasciando garanzie per i finanziamenti richiesti dai propri associati. Il patrimonio di Artfidi è strumentale al rilascio di garanzie. Il patrimonio è rappresentato in prevalenza da valori mobiliari, che in caso di necessità devono poter essere venduti per soddisfare gli impegni assunti per i soci con il sistema creditizio.

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie rappresentate da titoli obbligazionari emessi da governi, banche, istituzioni finanziarie, società quotate, azioni e fondi comuni di investimento, polizze assicurative.

Sono collocate in questa categoria attività finanziarie che Artfidi potrà detenere sino a scadenza o cedere anzitempo per far fronte ad esigenze di liquidità o per ricercare opportunità di investimento migliorative.

### **Criteri di valutazione**

Si dichiara che la prima valutazione di tali titoli è avvenuta al valore di borsa, come previsto dall'IFRS 1. Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati secondo il valore di mercato. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Le variazioni di fair value sono correttamente registrate a patrimonio netto in una specifica riserva.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico. Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 130 del Conto economico. Le variazioni che si manifestano nei prezzi di mercato delle attività finanziarie sono iscritte in apposita riserva di valutazione dello stato patrimoniale.

Al 31.12.2023 vi è stato un incremento delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, per € 140.966 che sono passate da € 2.769.719, a € 2.910.685, inoltre vi è stato un incremento delle attività finanziarie valutate al fair value, nella misura di € 274.702 passate da € 13.820.952 a € 14.095.654 per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato aventi natura di depositi bancari, c'è stato un incremento nella misura di € 1.161.706, passati da € 5.733.604 a € 6.895.310. La variazione dei prezzi di mercato non transita per il conto economico.

Riguardo alla situazione patrimoniale abbiamo verificato in particolare che:

### **Crediti**

- I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

### **Fondi Tfr**

- Fondi Tfr: in base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da

un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa, predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc). Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Rientrano tra questi ultimi anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro che alla fine dell'anno ammonta ad Euro 805.325, la variazione annua del TFR è stata di € 8.260

### **Ratei e Risconti**

I ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, in base al principio della competenza temporale;

### **Attività materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate tramite quote annuali di ammortamento, le quali risultano calcolate sulla scorta delle aliquote fiscali, in quanto ritenute congrue rispetto alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le attività materiali sono pari a Euro 1.067.396.

## **Altre Voci**

- i debiti sono espressi al loro valore nominale;
- gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto dei principi della competenza temporale;
- I criteri indicati alle voci precedenti appaiono tecnicamente corretti e conformi alla legge.

## **Fiscalità**

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 100 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 60 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

Al 31.12.2023 il saldo evidenzia una differenza di Euro 19.830, data da attività fiscali correnti in misura pari a Euro 69.475 e passività fiscali pari a Euro 89.305.

## **Capitale Sociale e Riserve**

- Il Capitale sociale di Euro 13.673.845; rappresenta l'aggregato delle quote sociali, in questo esercizio si è incrementato per la ordinaria attività di ammissione nuovi soci.
- Le riserve ammontano a un totale di Euro 3.338.903 e sono composte dalla riserva per sovrapprezzo di emissione, in misura pari ad Euro 773.721, dalle riserve in misura pari a Euro 2.565.182, nel documento contabile sono state dettagliate.
- Il Patrimonio Netto al 31.12.2023 è pari a Euro 17.324.969, comprendendo in tale valore anche il risultato d'esercizio di € 331.731.

## **Le rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti**

Le rettifiche di valore netto per il deterioramento di altre operazioni finanziarie consistono in valore congetturato rappresentativo della quantificazione del rischio correlato a garanzie su crediti che le banche definiscono incagliati.

La Società calcola le svalutazioni su tutto il portafoglio deteriorato (scaduto, deteriorato, inadempienze probabili e sofferenze), così come su quello in bonis, si tengono conto delle controgaranzie rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia, prudenzialmente abbattute della percentuale riconducibile al tasso d'inefficacia registrato per il Fondo stesso e comunque mai inferiore al 20%.

In presenza di escussioni ad opera delle banche, i crediti per cassa che si originano nei confronti dei clienti sono svalutati al 100% delle posizioni escusse.

In presenza di esposizioni chirografarie riconducibili a controparti fallite, la percentuale di svalutazione applicata ai crediti di firma è pari al 100% delle esposizioni stesse.

La società per il bilancio al 31.12.2023 ha applicato una percentuale del 100% di accantonamento per tutte le pratiche definite in sofferenza di cassa.

Il Collegio Sindacale ha monitorato costantemente l'evoluzione del deterioramento dei crediti nel corso del 2023.

## **Continuità aziendale**

Durante l'anno il Collegio Sindacale ha monitorato costantemente il Patrimonio di Vigilanza, controllando i parametri di rischio imposti dalla Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale sulla base dei riscontri e dei controlli effettuati dichiara che non risultano elementi che possano mettere in dubbio la sussistenza del presupposto di continuità aziendale.

### **Conclusioni**

Il Collegio Sindacale ritiene doveroso ringraziare gli amministratori e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge.

Il Collegio Sindacale sostanzialmente condivide le valutazioni fornite in merito ai risultati di esercizio e, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, così come redatto dagli Amministratori.

Brescia Lì 05.04.2024

**Il COLLEGIO SINDACALE**

Mondello Pasqualino- Presidente

Scaratti Luigi- Sindaco Effettivo

Irsonti Andrea- Sindaco Effettivo



## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE**

ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci di  
ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a r.l.

e p.c.  
Confederazione Coop.ve Italiane  
Servizio Revisione - Roma

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs. 136/15.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano

valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a r.l. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori di ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a r.l. sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 novembre 2006.

Padova, 5 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin

Socio

# GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 28 marzo 2024

Si pubblica il martedì,  
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENALA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale possono essere inviate per posta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Ufficio inserzioni G.U. in Via Salaria, 691 - 00138 Roma; in caso di pagamento in contanti, carta di credito o assegno circolare intestato all'Istituto, le inserzioni possono essere consegnate a mano direttamente al punto vendita dell'Istituto in Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma. L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere preventivamente versato sul c/c bancario intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. presso Banca del Fucino S.p.A., Piazza Santiago del Cile, 10/15 - 00197 Roma (IBAN: IT 61 X 03124 03272 000010240651) oppure sul c/c postale n. 16715047 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma.

## AVVISO

### CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DI ARTFIDI LOMBARDIA s.c.r.l.

Sede sociale: via Cefalonia, 66 - 25124 Brescia - Codice Fiscale: 80003290170 - Partita IVA: 01830160170

il Consiglio di Amministrazione di Artfidi Lombardia s.c.r.l. convoca l'Assemblea Generale ordinaria dei soci, presso la sala riunioni in via Cefalonia n. 66 Brescia, per Domenica 28 Aprile 2024 alle ore 11, in prima convocazione, e

Lunedì 29 Aprile 2024 alle ore 18,30

in seconda convocazione.

Al fine di tenere l'Assemblea Generale sono convocate esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione le seguenti assemblee parziali:

- a) L'Assemblea parziale ordinaria di Brescia per eleggere n° 37 delegati è convocata, presso la sala riunioni in via Cefalonia n. 66 Brescia, per giovedì 18 aprile alle ore 13,00, in prima convocazione, e venerdì 19 aprile alle ore 17,00 in seconda convocazione;
- b) L'Assemblea parziale ordinaria di Crema per eleggere n° 5 delegati è convocata, presso l'unità locale di Crema in via G. di Vittorio n° 36, per giovedì 18 aprile alle ore 12,00, in prima convocazione, e venerdì 19 aprile alle ore 18,00 in seconda convocazione;
- c) L'Assemblea parziale ordinaria di Lodi per eleggere n° 3 delegati è convocata, presso l'unità locale di Lodi in via Lago Maggiore n° 2, per giovedì 18 aprile alle ore 11,00, in prima convocazione, e venerdì 19 aprile alle ore 16,00 in seconda convocazione.
- d) L'Assemblea parziale ordinaria di Milano per eleggere n° 7 delegati è convocata, presso l'unità locale di Milano in via Russoli n° 1, per giovedì 18 aprile alle ore 10,00, in prima convocazione, e venerdì 19 aprile alle ore 15,00 in seconda convocazione.
- e) L'Assemblea parziale ordinaria di Varese per eleggere n° 1 delegato è convocata, presso l'unità locale di Varese in via Maspero n° 8/10, per giovedì 18 aprile alle ore 9,00, in prima convocazione, e venerdì 19 aprile alle ore 13,00 in seconda convocazione.
- f) L'Assemblea parziale ordinaria di Bergamo per eleggere n° 2 delegato è convocata presso l'unità locale di Bergamo in via Daste e Spalenga n° 45, per giovedì 18 aprile alle ore 14,00, in prima convocazione, e venerdì 19 aprile alle ore 14,00 in seconda convocazione;

In discussione il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 redatto dal Consiglio di Amministrazione e delibere conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
- 2) Ratifica fogli informativi;
- 3) Varie ed eventuali.

Le regole e le modalità operative di partecipazione alle Assemblee, in proprio o per delega, sono disciplinate dallo Statuto disponibile per la consultazione sul sito [www.artfidi.it](http://www.artfidi.it). Secondo il disposto dell'art. 106 comma 2 del D.L.17.03.2020 ed in ossequio alle previsioni dell'art. 20 e 21 dello Statuto la partecipazione alle assemblee parziali avverrà segnalando a [info@artfidi.it](mailto:info@artfidi.it) la presenza in remoto e comunicando l'indirizzo mail al quale sarà inviato il link di invito per il collegamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Enrico Giorgio Mattinzoli  
Brescia 18 Marzo 2024

## ARTFIDI LOMBARDIA S.c.a r.l.

con sede in Via Cefalonia n. 66 - Brescia

Registro Imprese e C.F.80003290170 – REA n° 199762

## VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA GENERALE DEI SOCI

## IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 29 del mese di aprile alle ore 18.30 si è riunita l'assemblea ordinaria generale dei Soci di Artfidi Lombardia S.c.a r.l. presso la Sala Riunioni della sede in Via Cefalonia n. 66 a Brescia previo avviso, a norma dell'art. 20 dello Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 marzo 2024 e affissione per quindici giorni consecutivi dell'avviso contenente anche l'ordine del giorno nei locali della sede e delle unità locali di Crema, Bergamo, Milano con Seveso, Lodi e Varese. L'Assemblea Ordinaria Generale dei Soci di Artfidi Lombardia s.c. a r.l. si è riunita in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il 28 aprile 2024 alle ore 11.00.

In discussione il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 redatto dal Consiglio di Amministrazione e deliberare conseguenti, lettura Relazione del Collegio Sindacale e deliberare conseguenti;
- 2) Ratifica fogli informativi;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti in proprio o per delega i delegati delle assemblee parziali di Brescia, Bergamo, Crema, Milano con Seveso, Lodi e Varese signori:

Francesco Riganello, Maria Elisa Facchinetti, Nazzareno Di Lullo, Carlo Marcellini, Claudio Severgnini, Fulvio Maffeis, Claudio Giuliani, Francesco Lucini, Sonia Santagata, Paolo Crespi, Maria Pia Consonni, Alessandro Moroni, Luisella Ferrari, Marco Luca Bressanelli, Angelo Valota, Giuseppe Cappellini, Andrea Goldaniga, Stefano Pasquini, Enrico Giorgio Mattinzoli, Anna Rosa Rocca, Bortolo Agliardi, Alberto Vidali, Mauro Marenda, Battista Mostarda, Luigi Buratti, Giuseppe Tonesi, Serena Ghidinelli, Susanna Buffoli, Marcello Buffoli, Mario Tabeni, Daniele Orsini, Gianluigi Gamba, Guido Lovato, Giacomo Bornati, Salvatore Sammataro, Igor Di Flumeri, Manuel Diano, Sergio Bonetti, Giuseppe Bertoglio, Roberto Ratti, Simone Lazzarini, Simone Colosio, Adriano Scalvenzi, Patrizio Altieri, Rossana Marotti, Roberto Cotali, Elvira Valotti, Elena Calvetti, Alessandro Ferrazza, Sara Rubbi, Roberto Bonali, Matteo Badini, Marco Calabria, Luciano Girardi e Arnoldo Danieli.

Sono altresì presenti: il Consigliere Roberto Villa, i componenti del Collegio Sindacale Pasqualino Mondello, Andrea Irsonti, Luigi Scaratti, il Direttore Generale Francesco Gabrielli, il Vice Direttore Giacomo Ussoli e i Funzionari di Artfidi Carlo Zecca, Carmelo Barillà e Elena Gelmini.

Assume la Presidenza dell'assemblea ordinaria generale, a norma dello Statuto, il Presidente Enrico Giorgio Mattinzoli che designa a fungere da Segretario il Sig. Francesco Gabrielli.

Il Presidente constatata e fatta constatare la regolare convocazione dell'adunanza dichiara l'odierna assemblea validamente costituita e atta, la stessa, a deliberare sull'indicato ordine del giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno si informa che, in riferimento al principio contabile IAS 10, successivamente al 31 dicembre 2023 e fino al giorno 18 marzo 2024, data in cui il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio. Il nostro Confidi in relazione alle attuali informazioni ritiene che le circostanze con ricadute, sull'economia complessiva, non rappresentino un elemento impattante in riferimento al bilancio al 31 dicembre 2023 che, peraltro, già incorpora sia le analisi svolte sulle principali poste valutative che i periodici stress test che vengono svolti al fine di valutare gli impatti di scenari particolari che si possono verificare.

Nel corso dell'anno è proseguita la politica di svalutazioni ordinarie a fronte del deterioramento di attività finanziarie che ci ha portato ad iscrivere rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti che si aprono nei confronti dei soci a seguito di future escussioni della garanzia per complessivi € 569.806,00. Il nostro Confidi anche per il bilancio al 31.12.2023 ha applicato una percentuale del 100% di accantonamento per tutte le pratiche definite in sofferenza di cassa, per meglio rappresentare prudenzialmente il patrimonio di vigilanza. La gestione dell'anno 2023 evidenzia un utile pari € 331.731. Le imposte, rappresentate dall'Irap dell'esercizio, sono pari a € 42.926. Il rendiconto finanziario espone la variazione della cassa e delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'anno. La liquidità è influenzata positivamente da fattori quali

l'ingresso di nuovi soci, le rettifiche di valore a fronte del deterioramento di attività finanziarie, le rettifiche di valore su beni materiali e immateriali.

Al termine dell'esposizione minuziosa dei dati dello stato patrimoniale e del conto economico, il Presidente Enrico Giorgio Mattinzoli, osserva che l'incremento del margine di intermediazione, che passa da € 2.306.865 a € 3.119.072 è dovuto in massima parte agli interessi attivi provenienti dallo sviluppo operativo delle linee di credito diretto concesso alle imprese associate e non dall'appesantimento di costi aggiuntivi a carico dei Soci. Inoltre gli altri proventi ed oneri di gestione, che ammontano ad € 390.417, sono dati in massima parte da un contributo in conto esercizio ottenuto dalla Camera di Commercio di Brescia e utilizzato a copertura di insolvenze avvenute nell'esercizio su pratiche di imprese socie.

Terminando l'esposizione dei risultati operativi, come consuetudine in questa occasione rivolgo, afferma il Presidente, un doveroso ringraziamento a tutti coloro che ci hanno supportato concretamente in questa nostra attività e in particolare: la Regione Lombardia con le linee di intervento in garanzia del credito diretto, la Camera di Commercio di Brescia, la Confederazione Casartigiani, l'Associazione Artigiani di Brescia, Crema, Lodi, l'associazione Tassisti Artigiani Milanesi e l'associazione A.c.a.i. per l'appoggio costante attraverso il quale quotidianamente si cerca di perseguire l'obiettivo di favorire ed assistere le aziende socie nell'accesso al credito.

Ringrazio a nome del Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale, le Società di consulenza esterna per il lavoro svolto e alle quali mi permetto di richiedere una sempre maggiore, incisiva e tempestiva attività di controllo. Un particolare ringraziamento ai Colleghi Amministratori e componenti dei Comitati Tecnici Territoriali per il lavoro e il tempo dedicato all'attività del Confidi consentendo agli Associati di avere risposte in tempi rapidi e certi. Infine, un ringraziamento al Direttore Generale, ai Responsabili delle unità locali e a tutti i collaboratori del nostro Confidi che ringrazio per la sensibilità e serietà nel sostenere i Soci nel complesso e articolato rapporto tra disponibilità bancarie e necessità aziendali. Come potrete constatare il Bilancio che presentiamo ai Soci per l'approvazione, rappresenta un Confidi con una struttura adeguatamente finalizzata alla promozione e allo sviluppo delle piccole imprese operanti sul territorio regionale. Le collaborazioni attivate con gli Istituti di Credito, l'attendibilità e scrupolosità operativa ci consentono di guardare con rinnovata fiducia al 2024 anno del cinquantesimo di fondazione.

Il Rag. Pasqualino Mondello, Presidente del Collegio Sindacale, legge la Relazione al Bilancio predisposta dal Collegio Sindacale, che presenta un utile di esercizio pari a € 331.731 e si riassume nei seguenti valori:

• ATTIVITÀ	€	37.035.546
• PASSIVITÀ	€	36.703.815
• Patrimonio Netto	€	17.324.969
• Utile di esercizio	€	331.731

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

• Commissioni nette	€	2.094.907
• Margine attività finanziarie	€	195.820
• Margine interessi (diff. interessi attivi e pass.)	€	828.345
• Rettifiche di valori ed accantonamenti	€	526.096
• Altri Proventi ed oneri di gestione	€	390.417
• Costi operativi	€	-3.660.928
• Imposte sul reddito	€	-42.926
• Utile di esercizio	€	331.731

Si dà quindi lettura della relazione sulla revisione contabile del bilancio svolta dalla società di revisione BDO Italia Spa.

Quindi il Presidente, Enrico Giorgio Mattinzoli, raccoglie i pareri circa l'espressione delle assemblee territoriali. Riportando quanto espresso nelle rispettive assemblee i delegati, informano che in tutti i casi all'unanimità è stata approvata la Relazione sulla Gestione completa delle informazioni in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 e della relativa Nota Integrativa con l'esposizione di tutte le variazioni delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico nonché i dati sull'operatività.

Terminando il Presidente, Enrico Giorgio Mattinzoli, a nome del Consiglio di Amministrazione propone di approvare il presente bilancio che ha realizzato un utile pari a € 331.731. L'assemblea approva all'unanimità

dei presenti il Bilancio al 31.12.2023 la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa così come presentata dal Consiglio di Amministrazione. Viene altresì approvato che il risultato d'esercizio, che presenta un utile pari a Euro 331.731 venga destinato alla voce riserve.

Proseguendo con il secondo punto posto all'ordine del giorno l'assemblea viene informata sulle modifiche apportate in corso d'anno ai fogli informativi. L'assemblea all'unanimità ratifica i seguenti documenti:

1. Foglio Informativo Garanzia a prima richiesta e sussidiaria;
2. Foglio Informativo Garanzia su finanziamento chirografario per investimenti sostenibili e per il sostegno di un'economia circolare;
3. Foglio informativo relativo al servizio di consulenza alla clientela circa la propria situazione finanziaria e creditizia;
4. Foglio informativo relativo al servizio di consulenza agli associati per la valutazione di affidabilità della loro clientela;
5. Due fogli Informativi relativi al finanziamento chirografario per investimenti attraverso i fondi di Cassa Depositi e Prestiti;
6. Due fogli Informativi relativi al finanziamento chirografario per investimenti;
7. Foglio Informativo relativo al finanziamento chirografario per investimenti o liquidità con garanzia Regione Lombardia – “Fondo Confidiamo nella ripresa - Energia”;
8. Foglio Informativo Garanzia su finanziamento a medio-lungo termine “Bergamo-Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023”.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore 19.25, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO  
Francesco Gabrielli

IL PRESIDENTE  
Dott. Enrico Giorgio Mattinzoli

## CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
MATTINZOLI ENRICO GIORGIO	-	Presidente
ROCCA ANNA ROSA	-	Vice Presidente Vicario
VALOTA ANGELO	-	Vice Presidente
AGLIARDI BORTOLO	-	Consigliere
BRESSANELLI MARCO LUCA	-	Consigliere
MAFFEIS FULVIO	-	Consigliere
MARENDA MAURO	-	Consigliere
MOSTARDA BATTISTA	-	Consigliere
CONSONNI MARIA PIA	-	Consigliere
VIDALI ALBERTO	-	Consigliere
VILLA ROBERTO	-	Consigliere

COMITATO FIDI		
ROCCA ANNA ROSA	-	Presidente
MOSTARDA BATTISTA	-	Vice Presidente
CONSONNI MARIA PIA	-	Componente
VALOTA ANGELO	-	Componente
GABRIELLI FRANCESCO	-	Componente

COLLEGIO SINDACALE		
MONDELLO PASQUALINO	-	Presidente
SCARATTI LUIGI	-	Sindaco Effettivo
IRSONTI ANDREA	-	Sindaco Effettivo
COLOSIO LUCA	-	Sindaco Supplente
ZAMPEDRI FABIO	-	Sindaco Supplente

DIREZIONE		
GABRIELLI FRANCESCO	-	Direttore
USSOLI GIACOMO	-	Vice Direttore

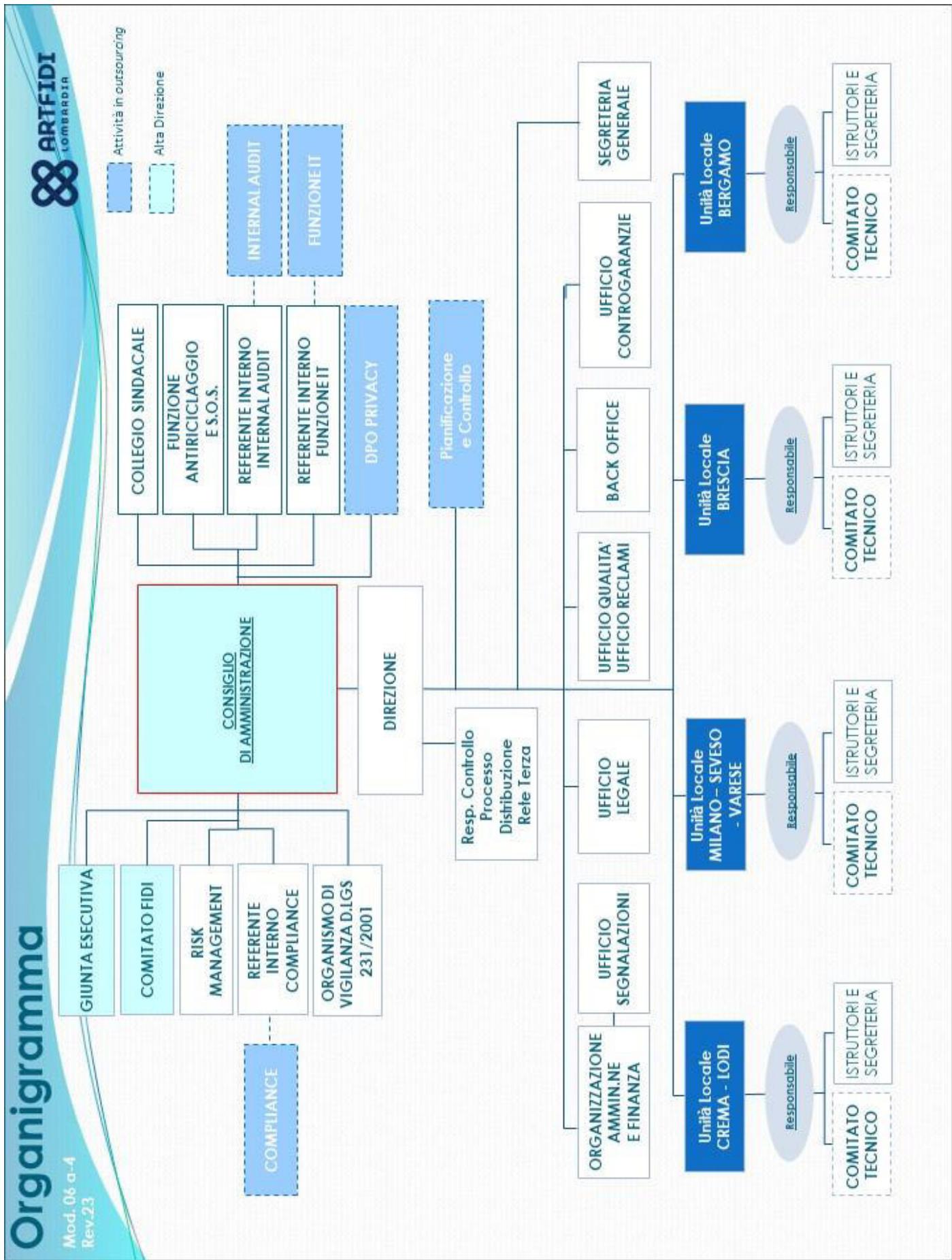
COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI BRESCIA		
ROCCA ANNA ROSA	-	Presidente
MOSTARDA BATTISTA	-	Vice Presidente
BURATTI LUIGI	-	Componente
GAMBA GIANLUIGI	-	Componente
GHIDINELLI SERENA	-	Componente
TONESI GIUSEPPE	-	Componente
USSOLI GIACOMO	-	Responsabile Unità Locale

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI BERGAMO		
VILLA ROBERTO	-	Presidente
ORTOLANI DONATO	-	Vice Presidente
RIGANELLO FRANCESCO	-	Componente
ROTTIGNI ANITA	-	Componente
PEZZONI FABRIZIO	-	Responsabile Unità Locale

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI CREMA e LODI		
VALOTA ANGELO	-	Presidente
CONSONNI MARIA PIA	-	Vice Presidente
GOLDANIGA ANDREA	-	Componente
MAGGI IVAN	-	Componente
MORONI ALESSANDRO	-	Componente
PASQUINI STEFANO	-	Componente
TAMBANI SARA	-	Responsabile Unità Locale

COMITATO TECNICO UNITA' LOCALE DI MILANO – SEVESO – VARESE		
SEVERGNINI CLAUDIO	-	Presidente
GIULIANI CLAUDIO	-	Vice Presidente
LUCINI FRANCESCO	-	Componente
MAFFEIS FULVIO	-	Componente
BONACALZA ALESSANDRO	-	Responsabile Unità Locale

Organigramma





Da 50 anni continuamo  
ostinatamente a credere nell'impresa

#### Vantaggi per le Aziende Associate

- Migliori possibilità di Accesso al Credito
- Maggior Credito per lo Sviluppo dell'Impresa
- Verifica delle Condizioni Applicate dagli Istituti di Credito
- Forza della Rappresentanza di Artfidi
- Valutazioni Adequatezza Affidamenti Bancari
- Incremento Rating Aziendale

#### Finanziamenti ottenibili

- Ripristino Liquidità aziendale
- Riequilibrio Finanziario
- Scorte di magazzino Contratti di Subfornitura
- Acquisto di Immobili (laboratorio, magazzino)
- Acquisto di Attrezzature
- Acquisto di Autoveicoli (automezzi e autovetture)
- Assunzione di nuovi Dipendenti
- Prevenzione dell'Usura
- Pagamento Tredicesime / TFR
- Pagamento Imposte
- Investimenti 4.0 o
- Investimenti Innovazione Tecnologica
- Sviluppo Start up

#### Anticipi e affidamenti

- Apertura di Credito in Conto
- Corrente
- Anticipo Import
- Anticipo Fatture
- Anticipo Export
- Anticipo Effetti Salvo Buon Fine
- Sconto di Portafoglio Commerciale
- Anticipo IVA e Tributi

Via Cefalonia, 66 – 25124 Brescia  
Tel. 030 2209811 – 030 2428244  
[www.artfidi.it](http://www.artfidi.it) – [info@artfidi.it](mailto:info@artfidi.it)

**BRESCIA (Sede legale)**

**Via Cefalonia, 66 – 25124 Brescia (BS)**

**Tel 030/2428244**



**BERGAMO**

**Via Daste e Spalenga, 45 int. 21 – 24122 Bergamo (BG)**

**Tel 035/216315**

**BUSTO ARSIZIO**

**Via Rovereto, 31 – 21052 Busto Arsizio (VA)**

**Tel 331/6904919**

**CREMNA**

**Via G. Di Vittorio, 36 – 26013 Crema (CR)**

**Tel 0373/207227**

**LODI**

**Via Lago Maggiore, 2 – 26900 Lodi (LO)**

**Tel 0371/439413**

**MILANO**

**Via Russoli, 1 – 20143 Milano (MI)**

**Via Ripamonti, 66 – 20141 Milano (MI)**

**Tel 347/7928456**

**SEVESO**

**Via Mezzera, 16 – 20030 Seveso (MI)**

**Tel 0362/509945**

**VARESE**

**Via Maspero, 8/10 – 21100 Varese (VA)**

**Tel 331/6904919**